

**Misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio emanate da
Regione Toscana nel periodo di emergenza Coronavirus**

Versione 27/07/2020

- **Tutti gli ambienti di lavoro esclusi quelli sanitari e i cantieri**
- **Commercio al dettaglio**
- **Uffici, pubblici e privati, studi professionali e servizi amministrativi aperti al pubblico**
- **Cantieri temporanei e mobili, pubblici e privati**
- **Spettacolo viaggiante**
- **Musei**
- **Guide turistiche, alpine e ambientali**
- **Villaggi turistici e campeggi**
- **Parchi tematici e di divertimento**
- **Stabilimenti balneari**
- **Formazione professionale e formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro**
- **Biblioteche e archivi**
- **Centri estivi per bambini, da tre anni in su, e adolescenti**
- **Spiagge libere**
- **Commercio al dettaglio su area pubblica**
- **Ristorazione (comprensiva della sezione cerimonie)**
- **Attività ricettive (comprensive di ostelli e rifugi alpini)**
- **Servizi alla persona (acconciatori, estetisti e tatuatori)**
- **Piscine**
- **Palestre**
- **Manutenzione del verde**
- **Noleggio veicoli e altre attrezzature**
- **Informatori scientifici del farmaco**
- **Aree giochi per bambini (comprensive di babyparking)**
- **Circoli culturali e ricreativi**
- **Cinema e spettacoli dal vivo**
- **Strutture termali e centri benessere**
- **Congressi e grandi eventi fieristici**
- **Sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse**
- **Discoteche**
- **Centri estivi per bambini da 0 a 3 anni**
- **Concorsi pubblici**
- **Sport di contatto**
- **Trasporto Pubblico**

Per comparti lavorativi per i quali non siano state emanate specifiche linee guida occorre applicare le “**Linee guida relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio per tutti gli ambienti di lavoro**”, (punti 1-8 alla pagina seguente) e per analogia specifiche disposizioni per comparti lavorativi simili per quanto compatibili.

**Linee guida relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio per tutti gli ambienti di lavoro esclusi quelli sanitari e i cantieri
(ordinanza 62 dell'8 giugno e ordinanza 67 del 16 giugno)**

1. E' recepito quanto previsto dall'allegato 12 al DPCM del 17 maggio 2020 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali", del 24 aprile 2020.
2. All'interno dei luoghi di lavoro è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, che dovrà essere fornita dal datore di lavoro.
3. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (occhiali, visiere, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m.
4. In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio. Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea.
5. Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani. La frequente e minuziosa pulizia delle mani tramite lavaggio con acqua e sapone o utilizzo di del detergente, è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. Nei luoghi di lavoro sono installati idonei e diffusi dispenser per detergere le mani.
6. Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.
7. Il servizio mensa, qualora presente, deve essere riorganizzato in modo da garantire in ogni momento la distanza interpersonale di almeno un metro. Laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m. E' necessario che sia effettuata la sanificazione dei tavoli dopo ogni singolo pasto. Laddove le condizioni igieniche e di spazio lo consentono, al fine di evitare assembramenti, è possibile il consumo dei pasti anche presso la singola postazione di lavoro.
8. Il datore di lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i propri lavoratori circa le presenti disposizioni, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant informativi.

**Linee guida relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio per il commercio al dettaglio
(ordinanza 62 dell'8 giugno e ordinanza 67 del 16 giugno)**

Oltre a quanto previsto nei precedenti punti dall'1 al 8, per il commercio al dettaglio sono disposte le seguenti ulteriori misure di contenimento:

- a) prevedere accessi regolamentati e scaglionati dell'utenza, in base alle caratteristiche dei singoli esercizi e alle disposizioni ad essi correlati, in modo da evitare assembramenti e assicurare che all'interno sia mantenuta la distanza interpersonale di almeno un metro, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita. E' comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m.
- b) l'ingresso negli esercizi è consentito a chi indossa la mascherina protettiva, che copra naso e bocca. Inoltre, è fatto obbligo di sanificare le mani. All'ingresso dei negozi sono posizionati dispenser per detergere le mani.
- c) ove possibile, sui banchi e alle casse, si raccomanda di posizionare pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza; in alternativa il personale deve indossare la mascherina. Il personale deve avere a disposizione soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- d) l'obbligo di fornire informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata e di avvertire la clientela, con idonei cartelli all'ingresso, della necessità del rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro. E' comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m;
- e) nei casi in cui la spesa venga effettuata con carrelli e cestelli, si raccomanda di posizionare presso la zona di prelievo, dispenser con liquido disinfettante e carta assorbente a disposizione del cliente per la relativa pulizia;
- f) in particolar modo nelle medie e grandi strutture di vendita anche in forma di centri commerciali, potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura maggiore di 37,5 °C;

**Linee guida relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio da adottare per uffici, pubblici e privati, studi professionali e servizi amministrativi aperti al pubblico
(ordinanza 62 dell'8 giugno e ordinanza 67 del 16 giugno)**

Per il settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi aperti al pubblico valgono le disposizioni di cui ai precedenti punti dall'1 al 8 e di cui alle precedenti lettere da a) a d).

Cantieri temporanei e mobili, pubblici e privati

(ordinanza n. 40 del 22 aprile in combinato disposto con la Delibera 594 del 11 maggio 2020.)

N.B.

- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

TESTO COORDINATO tra le disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati, di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 40/2020, e i contenuti della DGR 594 dell'11 maggio 2020.

Disposizioni per la tutela della salute degli operatori (lavoratori dipendenti sia pubblici che privati, distaccati, autonomi, fornitori e subfornitori, noli a caldo ecc...) nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati

Premessa

Al fine di contenere la diffusione del virus COVID-19, sono formulate le sotto riportate disposizioni per la committenza pubblica, i datori di lavoro/imprese affidatarie e per i lavoratori del settore edile, condivise con i servizi PISLL (Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) delle Aziende USL toscane.

Si richiama in toto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, dal DPCM del 26 aprile 2020 ed in particolare le disposizioni di cui all'Allegato 7 "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri", sottoscritto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL del 24 aprile 2020 che contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

Si richiama anche Il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24 marzo 2020" la sua Check list, le procedure attuative redatte dal CNCPT e tutto il materiale informativo redatto.

Inoltre si richiama la Circolare del Ministero della Salute del 29/04/2020 "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività".

L'ambito di applicazione delle presenti disposizioni è il cantiere temporaneo e mobile come definito dall'art 89 del Dlgs 81/2008 e smi, sia pubblico che privato.

Le figure coinvolte nel cantiere per l'esecuzione dell'opera sono le seguenti:

- per l'impresa affidataria e le imprese esecutrici (di seguito definite "imprese"): datore di lavoro, dirigenti delegati per la sicurezza in cantiere, direttori di cantiere, preposti, lavoratori dipendenti, distaccati, autonomi, lavoratori dei subcontraenti (quali subappaltatori, fornitori e subfornitori, noli a caldo ecc...) e in generale tutti coloro che hanno accesso al cantiere;
- per la committenza pubblica e privata: responsabile dei lavori (RL), responsabile del procedimento (RUP), direttore dei lavori (DL) con il suo ufficio di direzione, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) per i lavori di nuova realizzazione, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), Tutor di cantiere (come definito dall'art. 22 della Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38), dirigenti, committente;
- per i controlli in cantiere: operatori dei servizi PISLL, Ispettorato del lavoro, e con funzioni di assistenza RLST, CPT;

In linea generale per i cantieri in corso e prima di disporre l'apertura dei cantieri, è necessario che il CSE, laddove presente, o il datore di lavoro nel caso di una sola impresa:

1. provveda all'integrazione del PSC alle misure anticontagio Covid-19

2. richieda all'impresa affidataria e alle imprese esecutrici l'integrazione del/dei POS alle disposizioni comuni del PSC. L'impresa affidataria è tenuta ad integrare il POS alle misure anticontagio Covid-19, in caso di assenza di PSC.
3. provveda a valutare, di concerto con il DL, il RL e il RUP (se diverso dal RL) e l'impresa affidataria, la necessità/opportunità di adeguare il cronoprogramma e il Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine di ridurre ulteriormente i rischi indotti da lavorazioni interferenti dovuti alla situazione sanitaria attuale.
4. richieda conseguentemente all'impresa affidataria l'adeguamento del programma esecutivo dei lavori. L'impresa affidataria è tenuta all'adeguamento del programma esecutivo dei lavori, in assenza di CSE
5. provveda a valutare l'eventuale adeguamento dei costi della sicurezza nonché, in collaborazione agli altri soggetti della Stazione Appaltante/Committente, l'eventuale diminuzione della produttività del cantiere, conseguente a una riorganizzazione delle fasi di lavoro derivante dalle modifiche apportate al PSC e al cronoprogramma dei lavori. In tal caso la Stazione Appaltante/Committente procederà all'approvazione della variante contrattuale secondo la normativa vigente.

Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria, ferme restando le responsabilità dell'impresa nella figura del datore di lavoro, si suggerisce che sia aumentata la frequenza delle verifiche del CSE nei cantieri.

Le presenti disposizioni si applicano a tutti i cantieri in corso, ai cantieri sospesi di cui sarà disposta la riapertura durante lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario, ai cantieri la cui consegna dei lavori avverrà durante lo stato di emergenza.

I cantieri in corso devono adeguarsi alle disposizioni della presente ordinanza entro una settimana dalla pubblicazione della presente ordinanza, anche al fine di evitare l'interruzione dei lavori; i cantieri sospesi e i cantieri la cui consegna dei lavori avverrà durante lo stato di emergenza dovranno adeguarsi alle presenti disposizioni prima dell'apertura.

Per tutta la durata della fase emergenziale, per i cantieri privati, per i quali non vige l'obbligo di redazione del PSC, ma nei quali sono presenti un'impresa e lavoratori autonomi, non coordinati e non individuati dall'impresa esecutrice, è fatto obbligo nominare un responsabile dei lavori, che preferibilmente abbia formazione adeguata al ruolo di CSE, al quale spetta il rispetto delle presenti disposizioni, in rappresentanza del committente.

Resta fermo quanto disposto dall'ordinanza del Presidente della Regione Toscana n° 48 del 03/05/2020 per quanto riguarda le sedi aziendali.

1. PRECAUZIONI IGIENICHE

Richiamando l'opportunità di utilizzare durante le lavorazioni idonei guanti da lavoro, è obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, e pertanto:

- il datore di lavoro /impresa affidataria per gli altri soggetti presenti in cantiere allo stesso riferibili e per i quali si identifica come datore di lavoro, comunque nel rispetto delle attribuzioni di legge, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani, provvedendo a lavare le stesse anche se si indossano guanti monouso con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

2. INFORMAZIONE

In linea con quanto prescritto nel PSC e nei POS, il datore di lavoro/impresa o il rappresentante dei lavori nominato dal committente per i cantieri privati con l'ausilio degli RLS/RLST e degli enti bilaterali per la formazione/sicurezza nelle costruzioni, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento). In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, i datori di lavoro forniscono materiale nella loro lingua madre o ricorrono a depliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere. Il CSE, laddove presente, di concerto con il DL, il RL e il RUP (se diverso dal RL), definisce in accordo con l'impresa affidataria le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).

Le informazioni, che devono essere fornite tramite l'impresa affidataria/il datore di lavoro/committente, riguardano inoltre gli obblighi a cui è tenuto il lavoratore:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria seguendone le indicazioni;
2. l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente al datore di lavoro/impresa/committente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, o temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio. Come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, Allegato 7 al DPCM del 26 aprile 2020, *"il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere"*;
3. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro/impresa/committente nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
4. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/impresa/committente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

3. INDICAZIONI PER LE IMPRESE SUBCONTRAENTI

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o prelievo delle merci in cantiere.

Le comprovate esigenze di trasferimento potranno essere oggetto di verifica da parte delle Autorità competenti, mediante l'esibizione di idonea documentazione, tra cui i documenti di trasporto o le fatture di accompagnamento.

E' necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e delle aziende in appalto/subappalto/subaffidamento.

Il Datore di Lavoro Impresa esecutrice (o Il CSE, laddove presente, all'interno del PSC), definisce nel POS una procedura, da condividere con gli RLS/RLST, o il responsabile dei lavori in rappresentanza del committente chiede che l'unica impresa presente in cantiere definisca una procedura nel POS per i cantieri privati, che tenga conto delle seguenti misure:

1. per l'accesso di fornitori esterni, individua procedure di ingresso, transito e uscita, le aree destinate al carico/scarico delle merci e al deposito dei materiali, specificando le modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;
2. se possibile, indica agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, indica al trasportatore di attenersi alla distanza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m);
3. per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individua servizi igienici dedicati, ove necessario; prevede il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantisce una adeguata pulizia giornaliera;
4. riduce per quanto possibile, l'accesso ai visitatori, i quali, qualora fosse necessario l'ingresso, dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice (o Il CSE, laddove presente, all'interno del PSC), definisce nel POS una procedura, da condividere con gli RLS/RLST, o il responsabile dei lavori in rappresentanza del committente chiede che l'unica impresa presente in cantiere definisca una procedura nel POS per i cantieri privati, che tenga conto delle seguenti misure:

1. l'organizzazione delle squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.
2. la disponibilità di specifici detergenti per la pulizia degli strumenti/attrezzature individuali
3. la sanificazione giornaliera dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio). La sanificazione, anche eseguita in proprio, può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc).
4. la sanificazione giornaliera delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (per esempio la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferrì, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili, della scaletta e botola dei ponteggi).
5. la sanificazione giornaliera di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.
6. la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;
7. Laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel *"Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."*; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo al massimo la ventilazione dei locali;

8. Il servizio mensa, se presente, deve essere riorganizzato in modo da garantire in ogni momento la distanza interpersonale. E' necessario che sia effettuata la sanificazione dei tavoli dopo ogni singolo pasto. Laddove le condizioni igieniche e di spazio lo consentono, al fine di evitare assembramenti, è possibile il consumo dei pasti anche presso la singola postazione di lavoro.

Nel POS e nel PSC sarà chiaramente specificato:

1. le modalità di sanificazione in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
2. nel caso di presenza di una persona con Covid-19 la pulizia e sanificazione di quanto indicato ai punti precedenti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
3. Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione autonomamente vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

5. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' obbligatorio che rimangano chiuse le ditte che non possono garantire il rispetto delle distanze di sicurezza o, in alternativa, l'utilizzo di presidi di protezione adeguati.

I committenti/CSE/RL devono vigilare affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio.

In cantiere è necessario, come definito nel PSC e nel POS:

1. richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1 m durante l'attività lavorativa (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m). Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro/l'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e previa consultazione con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori e un nuovo programma esecutivo dei lavori, in linea con il nuovo cronoprogramma, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
2. ove necessario, in caso di assenza del CSE o suo delegato, indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);
3. richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro/l'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e previa consultazione con gli RSL/RSLT

gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) (come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

4. ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o, rispettando per quanto possibile la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) tra essi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

L'impresa affidataria/commitente per i locali di cantiere deve:

1. predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa;
2. in caso di riunioni mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) .
3. limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
4. contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) tra le persone che li occupano.

Per i locali di cantiere, quando non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1 m è necessario introdurre elementi di separazione fra le persone o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

6. PRESIDIO SANITARIO E SORVEGLIANZA SANITARIA

In ogni cantiere deve essere presente il presidio sanitario (inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicazione) e, laddove obbligatorio, attivo l'apposito servizio medico e di pronto intervento. La sorveglianza sanitaria deve essere proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e i RLS/RLST nonché con il responsabile dei lavori, il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti; il medico competente, di concerto con il datore di lavoro, provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

E' necessario richiamare che "Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, si ritiene utile differire l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica", come indicato nell'allegato 1, "COVID-19 Indicazione per il medico competente", della DGRT 318 del 9/03/2020.

MASCHERINE

Le maschere di protezione respiratoria dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Premesso che occorre principalmente garantire che i soggetti osservino sempre il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) ed è, pertanto, necessario vagliare ogni sforzo organizzativo affinché questo obiettivo venga perseguito e raggiunto, relativamente alle mascherine, si richiama:

- quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020, n° 18 *"per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio"*, il cui uso è disciplinato dall'art. 34 comma 3 del D.L. 2 marzo 2020, n° 9 .

E' obbligatoria l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente documento e vista l'attuale situazione di emergenza e la disponibilità in commercio si consiglia l'utilizzo delle mascherine FFP2 e FFP3 fino ad esaurimento scorte in azienda.

Si richiama inoltre la necessità di fare utilizzare alla medesima squadra di operai, impegnati nella stessa lavorazione durante una fase di lavoro, la stessa tipologia di mascherina per evitare rischi di ulteriori contagi.

Le mascherine, nel caso in cui non vi siano persone affette da Covid-19, si smaltiscono come rifiuti urbani indifferenziati.

Spettacolo viaggiante

Musei

Guide turistiche, alpine e ambientali

(Ordinanza n. 59 del 22 maggio)

N.B.

- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

LINEE DI INDIRIZZO PER ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE

- I gestori e loro collaboratori dovranno essere muniti di mascherina che copra naso e bocca e guanti monouso.
- Posizionare in corrispondenza della cassa/biglietteria dispenser con gel per detergere le mani e/o guanti monouso.
- Alla cassa, ove possibile, si raccomanda di posizionare pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza.
- I clienti dovranno essere muniti di mascherina che copra naso e bocca. E' fatto obbligo, prima di accedere all'attrazione, di sanificare le mani o di utilizzare i guanti monouso. Laddove possibile è preferibile per le mani l'adozione di entrambe le misure.
- La distanza interpersonale minima da garantire è di almeno un metro; è raccomandato tuttavia, per una migliore tutela della salute propria e della collettività, di adottare un distanziamento interpersonale di almeno 1,80 metri.
- Il distanziamento interpersonale dovrà essere garantito lungo i viali di collegamento tra più attrazioni, durante la coda per l'accesso alle attrazioni e sulle attrazioni medesime, anche attraverso installazione di apposita cartellonistica e/o segnaletica orizzontale e verticale.
- In relazione alle caratteristiche delle specifiche attrazioni dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire il distanziamento nella fruizione delle stesse: a titolo esemplificativo individuazione-riduzione dei posti "per giro", indicazioni fisiche sulle postazioni/seggolini utilizzabili, scaglionamento degli ingressi etc.
- I fratellini e i genitori che accompagnano bimbi piccoli non sono obbligati, tra loro, al mantenimento della distanza interpersonale.
- Relativamente a ciascuna attrazione, dovrà essere separato il percorso di ingresso dal percorso di uscita.
- Dovrà essere effettuata in più momenti della giornata accurata disinfezione delle attrazioni utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio maniglie, seggiolini, codino o fiocchetto, palle o fucili per il tiro a segno, ecc...). Dopo la detersione con i suddetti detergenti lasciare asciugare prima del successivo utilizzo dell'attrazione.
- Dovrà essere effettuata informazione all'utenza sui comportamenti da tenere mediante cartellonistica e mediante frequenti messaggi sonori.

Documento di indirizzo per la riapertura dei musei non statali in Toscana nella fase 2 dell'emergenza sanitaria da COVID-19

INDICE

Premessa	p. 2
1) La prevenzione dei rischi per lo staff e per i visitatori.....	p. 4
1.1) Pulizia e disinfezione degli impianti di aerazione (aria condizionata, climatizzazione, etc.) e degli ambienti di uso comune e/o di passaggio e degli arredi/oggetti ad uso consecutivo	
1.2) Gestione degli spazi fisici in regime di distanziamento e gestione dell'accesso agli spazi	
1.3) Gestione dei dispositivi individuali per lo staff e per i visitatori	
1.4) Indirizzi e indicazioni organizzative per i dipendenti a contatto con il pubblico	
2) Trattamento e sanificazione dei beni culturali e degli ambienti in cui sono conservati	p. 10
2.1) Trattamento dei beni culturali e degli ambienti in cui sono conservati	
2.2) Trattamento e sanificazione dei beni culturali oggetto di movimentazione	
3) Applicazione e verifica delle misure anticontagio	p. 11
Bibliografia di riferimento	p. 13

PREMESSA

Il presente documento di indirizzo a carattere regionale affronta il tema della riapertura dei musei, parchi, aree archeologiche ed altri luoghi della cultura dopo la chiusura disposta con DPCM dell'8 marzo - riconfermata nel DPCM del 26 aprile - e la conseguente gestione dell'accesso agli spazi da parte dei visitatori e dei servizi al pubblico nella fase 2 dell'emergenza Covid-19. La riapertura è stata disposta con Decreto Legge n. 33 del 16 maggio e relativo D.P.C.M. attuativo del 17 maggio, ed avverrà all'insegna della gradualità e della massima tutela della salute pubblica e sicurezza per lavoratori e utenti

L'obiettivo è quello di fornire un documento di indirizzo a scala regionale, ma in linea con quanto definito dagli organismi nazionali competenti, contenente linee guida e indicazioni operative generali, per garantire comportamenti univoci a garanzia degli operatori, dei visitatori e dei beni culturali, sebbene con le necessarie modulazioni in presenza di realtà diverse e di flussi diversi di visita.

Resta fermo l'obbligo per il Datore di Lavoro, coadiuvato anche dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e in accordo con il medico competente e il/i RLS, previo confronto con le RSU/RSA, di adottare un protocollo anticontagio coerente con le presenti linee guida e di informare tutti i propri lavoratori, il pubblico e di chiunque acceda negli istituti, circa le disposizioni vigenti e le misure anti-contagio adottate in funzione delle specifiche del luogo e delle modalità di fruizione, predisponendo, consegnando e/o affiggendo all'ingresso, negli uffici, nelle sale accessibili al pubblico e nei locali maggiormente visibili e frequentati del museo, apposita cartellonistica e materiale informativo, oltre che a provvedere alla comunicazione specifica su siti web e canali social.

Nel definire queste linee guida si è adottato un approccio che possa garantire quanto necessario per prevenire la potenziale diffusione dell'infezione da Covid-19 nel rispetto della conservazione dei beni culturali conservati, al contempo cercando di favorire il flusso dei visitatori e il piacere della visita al nostro straordinario patrimonio artistico e culturale.

I musei e siti e parchi archeologici, dovrebbero continuare a essere ambienti ospitali, accessibili e di interesse per tutti, seppure riadattati nelle loro funzioni, per tener conto del nuovo contesto di emergenza sanitaria.

Particolare attenzione alle misure e raccomandazioni per il contenimento del contagio di seguito descritte, va prestata dai siti ad alta concentrazione di visitatori (oltre 100.000 l'anno).

Questo può essere assicurato anche definendo un piano di riapertura per fasi, in modo da procedere gradualmente, dando sempre priorità alle necessità di sicurezza e di salute.

I riferimenti sono, oltre al D.P.C.M del 17 maggio e relativi allegati, in specie gli allegati n. 12 *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”* e n. 17 *“Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020”*, le ordinanze regionali n. 48 del 3 maggio *“Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni”*, n. 57 del 17 maggio *“Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2”* e n. 58 del 18 maggio *“Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni per la fase 2”*.

Il documento è stato redatto sulla base di un confronto con i rappresentanti della Direzione regionale del MiBACT, dei musei non statali, dei sistemi museali, di ANCI Toscana, della Conferenza Episcopale Toscana CET, della Confcultura, dell'Associazione Musei Archeologici

della Toscana AMAT, dell'Associazione Piccoli Musei, di GEMS (Gruppo Educazione nei Musei Scientifici), del Coordinamento ICOM Toscana, dell'ANMS (Associazione nazionale musei Scientifici), dei rappresentanti di cooperative e imprese che operano nell'erogazione dei servizi museali ed altri soggetti aggregativi di settore.

1) La prevenzione dei rischi per lo staff e i visitatori

1.1) Pulizia e disinfezione degli impianti di aerazione (aria condizionata, climatizzazione, etc.) e degli ambienti di uso comune e/o di passaggio e degli arredi/oggetti ad uso consecutivo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.C.M. del 17-5-2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”

In particolare gli allegati:

- n. 12 “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”

- n. 17 “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020” (pagine 119-120 “Musei, archivi e biblioteche”)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

- Ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 03-5-2020 Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

Istituto Superiore di Sanità

- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV.

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf

- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020. Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi

https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5356387

- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento

https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5392909

Ministero per i Beni e le Attività culturali e del turismo

- Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro - Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus - Verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale ed Allegato ICR Indicazioni per la sanificazione in contesti culturali

<http://www.icr.beniculturali.it/pagina.cfm?usz=1&uid=182&idnew=731>

- Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)

<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>

- Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus. Verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale.

<https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>

INDICAZIONI OPERATIVE

1 – Per definire la frequenza e le modalità delle operazioni di pulizia e le operazioni di sanificazione giornaliera degli ambienti di uso comune e/o di passaggio, tenere conto delle misure indicate dall'Istituto Superiore di Sanità, degli orari di apertura al pubblico e dei servizi, e dei turni di lavoro e dell'affluenza dei visitatori. Qualora tali operazioni vengano eseguite in prossimità di beni culturali, si raccomanda seguire le indicazioni del paragrafo 2.

2 – La pulizia e disinfezione quotidiana deve riguardare le superfici toccate più di frequente come porte, maniglie, corrimani, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, pulsantiere degli ascensori, radiotrasmittitori, POS, etc. La pulizia e disinfezione può avvenire utilizzando carta assorbente o panni in microfibra inumiditi con soluzioni di alcol etilico al 70% circa in acqua (400 ml di alcol etilico denaturato al 90 gradi diluiti in 100 ml di acqua). In presenza di finiture superficiali di arredi in legno (vernici o lacche) o plexiglas, suscettibili all'interazione con acqua e/o solventi, possono essere impiegati prodotti "disinfettanti" comunemente denominati Presidi Medico Chirurgici (PMC) a base di ammoni quaternari e quantitativi di alcoli inferiore al 20%, avendo cura di leggere l'etichetta, indossare tutti i DPI previsti e rispettare i tempi di contatto. Evitare di produrre schizzi e spruzzi. Per le superfici morbide di uso comune (tappeti, moquette, divani ecc..) procedere a regolare aspirazione e utilizzare rivestimenti monouso o lavabili con acqua e sapone neutro o con il vapore. Operazioni da non svolgere in prossimità di beni di interesse culturale. Gli adempimenti in materia di pulizia/disinfezione devono essere ordinariamente registrati da parte del datore di lavoro o suo delegato, su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione;

3- Si procede alla sanificazione, come prevista dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 nelle ipotesi di:

- presenza di una persona con COVID-19 confermato, secondo le indicazioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. È necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione, si procede alla pulizia prima con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% oppure con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- indicazione del medico competente, che può altresì disporre una opportuna periodicità, con riguardo anche alla tipologia degli spazi.

4 – Ove non fosse possibile assicurare una idonea disinfezione di elementi destinati all'uso consecutivo da parte dei visitatori, si suggerisce di non consentire l'utilizzo di audioguide, *tablet*, postazioni multimediali interattive, e altri dispositivi con schermo tattile, postazioni *hands-on*, incluso apparati didascalici in Braille e riproduzioni ad uso degli ipovedenti. In alternativa, tali dispositivi potrebbero essere utilizzati, per quanto possibile, fornendo all'utenza guanti monouso.

5 - Laddove siano presenti impianti di areazione si raccomanda di eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria. Negli edifici dotati di specifici impianti di Ventilazione Meccanica Controllata, si raccomanda di fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "*Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/ 2020)*". Le prese e le griglie di ventilazione sono pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% asciugando successivamente. Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, detti impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione

dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Nel caso di locali senza finestre (es. spogliatoi, bagni, locali di servizio, ecc.) dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni di virus e batteri nell'aria. Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Le porte tra gli ambienti interni e le finestre siano tenute, laddove possibile aperte, in considerazione delle esigenze conservative specifiche dei materiali costitutivi delle opere d'arte, avendo cura di rispettare i parametri termoigrometrici.

6 – I guanti monouso e le mascherine si smaltiscono come rifiuti ordinari, in maniera indifferenziata. Si consiglia di collocare contenitori per i rifiuti anche in prossimità delle uscite del museo.

7 – Si consiglia per i servizi igienici l'utilizzo di copri-tavoletta in carta.

8 – Si raccomanda di inibire nei servizi igienici gli asciugatori ad aria e preferire l'utilizzo di salviette usa e getta.

9 – Si raccomanda di indicare le misure di distanziamento anche nei servizi igienici, soprattutto nel caso di lavelli contigui.

1.2) Gestione degli spazi fisici in regime di distanziamento e dell'accesso agli spazi

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.C.M. del 17-5-2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”

In particolare gli allegati:

- n. 8 “Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 “

- n. 11 “Misure per gli esercizi commerciali”

- n. 12 “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”

- n. 17 “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020” (pagine 119-120 “Musei, archivi e biblioteche”)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

- Ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 3-5-2020 “Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni”

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

- Ordinanza della Regione Toscana n. 58 del 18 maggio 2020 “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni per la fase 2”

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

- Istituto Superiore di Sanità, Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV (in particolare pp. 6-9 “Misure generali per gli ambienti lavorativi)

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI VISITATORI

1 - La distanza di sicurezza interpersonale per la prevenzione del contagio da COVID-19 è di 1 metro. Laddove è possibile si raccomanda di mantenere una distanza di 1,8 metri.

2 - L'ingresso al museo da parte dei visitatori avviene esclusivamente con mascherina protettiva (obbligatoria sopra a 6 anni di età), che copra naso e bocca. Inoltre, è fatto obbligo di sanificare le mani o di fornire guanti monouso. All'ingresso e in più punti dislocati nell'edificio è necessario posizionare dispenser con gel disinfettante per le mani, messi in evidenza da apposita segnaletica e accessibili alle persone portatrici di disabilità.

3 - Laddove sia possibile l'ingresso in museo avviene dopo la verifica dell'assenza di febbre (temperatura superiore a 37,5°): i visitatori potranno essere, pertanto, sottoposti a misurazione della temperatura corporea da parte del personale addetto. Nei musei ad alta concentrazione di visitatori (oltre 100.000 all'anno) si raccomanda di valutare la possibilità di dotarsi di *termoscanner*.

4 - Gli accessi al museo potranno essere regolamentati e contingentati nella quantità e nella frequenza secondo le seguenti modalità:

- a) attraverso ampliamenti delle fasce orarie per evitare assembramenti, quando il numero degli operatori in servizio lo renda possibile;
- b) attraverso orari di apertura differenziati e creazione di finestre temporali speciali per determinati gruppi di visitatori, con una particolare attenzione alle persone portatrici di disabilità e ai loro accompagnatori;
- c) in funzione degli spazi disponibili, delle dimensioni dei locali, del numero e della dislocazione dei bagni, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita o predisponendo uscite scaglionate nel tempo, per evitare sovrapposizioni con le entrate;
- d) attraverso un sistema semplice di prenotazioni;
- e) stabilendo e comunicando il numero massimo di persone che possono essere presenti negli spazi del museo (per una valutazione del numero di visitatori che possono essere presenti contemporaneamente nel museo, da valutare in base alle specifiche dello spazio e alle modalità di fruizione messe in atto, si può stimare 1 visitatore ogni circa 10 mq aperti al pubblico).
- f) Per i musei ad alta affluenza di pubblico (oltre 100.000 visitatori all'anno) si raccomanda di valutare orari di apertura e chiusura che non vadano ad aggravare la mobilità in relazione alla ripresa del pendolarismo, evitando il sovrapporsi con ore di punta.

5 - Per ogni spazio e ambiente aperto al pubblico, il museo organizza i flussi di ingresso e l'utilizzo di punti di fruizione in base alle prescrizioni sul distanziamento sociale. Per un'efficace gestione dei flussi di visitatori si suggerisce di definire percorsi specifici e contingentare le zone per evitare contatti ravvicinati ed assembramenti, anche presso gli *highlights* del percorso di visita. Si consiglia di riutilizzare materiali di esposizioni precedenti (pannelli, vetrine in plexiglas ecc.), per creare barriere di protezione e/o direzionamento del pubblico, facendo attenzione a creare percorsi accessibili a persone portatrici di disabilità. In alternativa si possono applicare sul pavimento segnaletiche adesive.

6 - Indicare la distanza da mantenere su eventuali sedute/panche e/o ridurle, destinandole solo alle categorie fragili (portatori di disabilità, anziani, donne incinta, etc.), prevedendo misure di sanificazione dopo l'uso.

7 - Laddove possibile, è preferibile dotare la biglietteria di una protezione in plexiglas, come barriera anti-respiro tra staff e visitatori. In alternativa contrassegnare un'area di distanza dal bancone nell'area di pagamento. Sul pavimento, segnare la distanza minima da rispettare quando si è in coda e definire il numero massimo di persone che possono sostare contemporaneamente

nell'area di accoglienza al pubblico. Si raccomanda di prevedere all'esterno del museo la possibilità di attrezzare uno spazio per la formazione di una coda che rispetti le distanze.

Se possibile utilizzare sistemi automatizzati di biglietteria/prenotazione della visita online.

Per il pagamento del biglietto preferire la carta di credito al contante.

Si raccomanda di eliminare dal bancone volantini/documenti per la consultazione.

Informare che il personale di vigilanza può intervenire per ricordare ai visitatori il mantenimento della distanza.

8 - Se è presente un guardaroba, si suggerisce di consegnare sacchi di plastica per inserire abbigliamento e accessori. In presenza di armadietti/locker provvedere alla disinfezione della maniglia/serratura, da parte di un operatore, dopo ogni prelievo o in alternativa prevedere l'utilizzo di guanti monouso. Nel caso di guardaroba tradizionale si suggerisce di far consegnare il sacco riempito e chiuso al personale dedicato, mantenendo la distanza di sicurezza o prevedere contenitori in cui depositare/prelevare i sacchi.

Nel bookshop, per la consultazione dei libri e per consentire di maneggiare tutti gli altri oggetti esposti, si raccomanda di inserire l'obbligo di utilizzo di guanti monouso. In alternativa si consiglia di esporre il campionario dei prodotti con un singolo oggetto/libro da indicare all'addetto alla vendita.

10 - Le caffetterie e i luoghi di ristorazione all'interno dei musei dovranno seguire le regole generali previste per questa tipologia di attività commerciali.

11 - Si suggerisce di predisporre sussidi alla visita come brochure asportabili dal museo, file audio da scaricare sui telefoni dei visitatori o sistemi QRCode/Bluethooth. Si suggerisce altresì di rimuovere tutte le schede di sala in consultazione.

12 - Si sconsiglia di effettuare visite guidate, salvo il caso di visite individuali e per piccoli gruppi organizzati attraverso turni preventivamente programmati, e privilegiando gli spazi aperti.

Si suggerisce comunque di tenere in considerazione i contratti in essere concernenti i servizi al pubblico ed educativi nei musei, al fine di evitare penalizzazioni che possano derivare da sospensioni o decurtazioni degli stessi contratti. A tale fine, si valuti la possibilità di sostituire attività educative al momento non eseguibili con attività e servizi digitali, a distanza, etc..

Riguardo alla possibilità di utilizzare gli spazi dei musei per attività per bambini di età superiore ai 3 anni e gli adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, si rimanda alle disposizioni contenute nell'allegato 8 del D.P.C.M. del 17-5-2020 "*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19*".

13- Si consiglia segnare la distanza che i visitatori devono mantenere tra vetrine e i beni culturali in esposizione aperta.

14 - L'uso degli ascensori sia limitato a condizioni strettamente necessarie, una persona per volta, comunque prevedendo l'uso di mascherine e guanti monouso. Si raccomanda di prevederne la sanificazione almeno giornaliera.

15 - Se sono presenti distributori di alimenti, permetterne l'utilizzo con consumo solo al di fuori del museo. Se sono presenti aree verdi o aree di rispetto dedicate al museo possono essere predisposte zone ristoro. Le pulsantiere dei distributori di alimenti devono essere sanificate in più momenti durante la giornata.

16 - Negli spazi all'aperto si raccomanda che siano rispettate le stesse misure raccomandate all'interno del museo.

17 – Comunicare ai visitatori che il personale di sorveglianza ha anche il compito di verificare e garantire il mantenimento del distanziamento sociale;

18 – Con riferimento alle aree di lavoro dei musei non accessibili al pubblico si suggerisce che il personale sia messo in condizione di operare a giorni alterni per garantire le distanze di sicurezza, ove necessario.

1.3) Gestione dei dispositivi individuali per lo staff e per i visitatori

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.C.M. del 17-5-2020 “*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”

In particolare gli allegati:

- n. 12 “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*”

- n. 16 “*Misure igienico-sanitarie*”

- n. 17 “*Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020*” (pagine 119-120 “Musei, archivi e biblioteche”)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

- Ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 3-5-2020 “*Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni*”

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

- Istituto Superiore di Sanità, *Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV* (in particolare le pagine 6-9 “Misure generali per gli ambienti lavorativi”)

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Tutti i lavoratori che condividono spazi comuni devono indossare dispositivi di protezione individuale monouso (mascherine e guanti monouso). Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, attraverso ad esempio l'allestimento di pannelli in plexiglas, è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa.

2 - E' necessario garantire il più ampio e capillare accesso a sistemi per la disinfezione delle mani nonché la disponibilità di guanti monouso, all'ingresso del museo e nelle aree dove sono collocate, le postazioni multimediali interattive, i dispositivi con schermo tattile, le postazioni PC, i *tablet*, i distributori automatici di bevande e alimenti, etc.

3 – E' necessario che i datori di lavoro forniscano idonee istruzioni al personale al momento della consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale e sui comportamenti collettivi.

1.4) Indirizzi e indicazioni organizzative per i dipendenti a contatto con il pubblico

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Ordinanza della Regione Toscana n. 39 del 19-4-2020 *“Ulteriori indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”* <https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>
- Ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 03-5-2020 *Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni*
- Ordinanza della Regione Toscana n. 54 del 6-5-2020 *“Ulteriori disposizioni in merito ai test sierologici rapidi connessi all'emergenza pandemica da COVID-19”*
<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Riguardo alla possibilità per il personale dei musei di eseguire test sierologici rapidi si rimanda alle ordinanze della Regione Toscana n. 39 del 19-4-2020 e n. 54 del 6-5-2020 che contengono indirizzi, raccomandazioni e disposizioni in merito;

2 – Si suggerisce di impiegare il personale maggiormente a rischio (anziani, affetti da patologie, conviventi con persone affette da patologie, etc.) in attività e aree che non comportino il contatto con il pubblico.

3 – In caso di alta affluenza di pubblico è raccomandabile l'uso della visiera protettiva in plastica trasparente.

2) Trattamento e sanificazione dei beni culturali e degli ambienti in cui sono conservati

NORME DI RIFERIMENTO

- Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro - *Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus - Verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale ed Allegato ICR Indicazioni per la sanificazione in contesti culturali*
<http://www.icr.beniculturali.it/pagina.cfm?usz=1&uid=182&idnew=731>
- Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, *Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)*
<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>
- Opificio delle Pietre Dure di Firenze, *Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus. Verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale.*
<https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>

2.1) Trattamento e sanificazione dei beni culturali e degli ambienti in cui sono conservati

INDICAZIONI OPERATIVE

- 1 - Sulle opere d'arte e i beni culturali, non deve essere fatto nessun intervento di pulizia e sanificazione, se non da parte di un restauratore di beni culturali qualificato;
- 2 – Alla loro riapertura gli spazi museali, per il fatto di essere stati chiusi al pubblico ed ai dipendenti per un periodo di oltre 10 giorni, non necessitano di interventi di sanificazione straordinaria;
- 3 – Qualora siano necessarie operazioni di sanificazione degli ambienti, i beni culturali, se non possono essere spostati in spazi idonei per tutta la durata delle operazioni, devono essere opportunamente protetti con teli di polietilene/TNT. Per la pulizia e sanificazione di vetrine, superfici affini e pavimenti utilizzare alcol etilico al 70% circa in acqua (400 ml di alcol etilico denaturato al 90 gradi diluiti in 100 ml di acqua), evitando nebulizzazioni e utilizzando carta assorbente o panni in microfibra inumiditi. Prestare attenzione ai materiali e ai rivestimenti sensibili all'alcol (plexiglas, gommalacca, vernici ecc.), come indicato al punto 1.1.2. Per evitare l'interazione tra il prodotto usato e le opere d'arte, utili sono sistemi di ventilazione e di ricambio d'aria, in grado di evitare il formarsi di accumulo di vapori, potenzialmente nocivi. Non vanno utilizzati prodotti a base di cloro (candeggina) e perossido di idrogeno (acqua ossigenata), anche a basse concentrazioni; ozono; raggi UV. Per evitare di dover provvedere di frequente alla pulizia e alla sanificazione di pavimenti di pregio, ad esempio con tarsie, mosaici, commessi, etc., creare percorsi alternativi o fornire i visitatori di copriscarpe monouso.
- 4 – È fondamentale ricordare ai visitatori in museo di non toccare i beni esposti fuori vetrina né le vetrine.
- 5 – Si consiglia di chiudere le installazioni, soprattutto di arte contemporanea, che coinvolgono i visitatori in una interazione con l'opera.

2.2) Trattamento e sanificazione di beni culturali oggetto di movimentazione

INDICAZIONI OPERATIVE

- 1- Si consiglia di limitare, per quanto possibile, la movimentazione e il contatto con gli oggetti.
- 2- Qualora i beni siano oggetto di movimentazione in ingresso al museo per prestiti, rientri da prestiti o restauri, si suggerisce di lasciarli in isolamento preventivo, per almeno 10 giorni, all'interno di un apposito locale. Lo spazio dovrebbe essere equipaggiato con mensole, armadi e scatole in cui poter custodire tali oggetti, toccandoli il meno possibile, con indicazione chiara della data e del motivo dell'isolamento nonché della persona responsabile della movimentazione.
- 3 – Si ricorda che i beni devono essere movimentati a regola d'arte e che il personale responsabile delle movimentazioni deve essere munito di guanti monouso e mascherina.

3) Applicazione e verifica delle misure anti-contagio

Si richiama quanto previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020, in merito alla costituzione in azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle RSU/RSA e del/i RLS/RLST.

In presenza di cooperative, ditte o società in appalto, includere questo personale nelle procedure inerenti le misure di tutela riportate, integrando, se necessario, in modo specifico il DUVRI ed informare i fornitori delle procedure adottate affinché i lavoratori delle imprese che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Ente, ne rispettino le indicazioni.

Si segnala l'opportunità di individuare un referente interno per la gestione della problematica COVID-19, che possa da un lato raccogliere osservazioni e predisporre modifiche in corso d'opera delle procedure gestionali, dall'altro monitorare la continua evoluzione del fenomeno epidemiologico e le frequenti modifiche tecnico-normative.

I servizi PISLL della Regione Toscana, nel periodo attuale di emergenza sanitaria, garantiscono la partecipazione ai suddetti comitati e coerentemente con il D.Lgs. 81/08, indirizzano principalmente la propria attività all'informazione e assistenza - ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto - alle imprese, ai lavoratori, alle loro rappresentanze ed alle associazioni di categoria per l'applicazione di corrette misure di tutela della salute dei lavoratori; verificano l'adozione da parte dei datori di lavoro di adeguate procedure di sicurezza anti-contagio in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il RLS/RLST, in conformità alle presenti linee di indirizzo, ai protocolli richiamati in premessa ed alle linee di indirizzo specifiche emanate dalla Regione Toscana su singoli settori.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Normativa

DECRETO LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 “*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2020 “*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”

In particolare di nostro interesse gli allegati:

- n. 8 “*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19*”

- n. 11 “*Misure per gli esercizi commerciali*”

- n. 12 “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*”

- n. 16 “*Misure igienico-sanitarie*”

- n. 17 “*Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020*” (pagine 119-120 “*Musei, archivi e biblioteche*”)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Regione Toscana

- *Ordinanza n. 39 del 19 aprile 2020 “Ulteriori indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*

- *Ordinanza n. 48 del 3 maggio 2020 “Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni”*

- *Ordinanza n. 54 del 6 maggio 2020 “Ulteriori disposizioni in merito ai test sierologici rapidi connessi all'emergenza pandemica da COVID-19”*

- *Ordinanza n. 57 del 17 maggio 2020 “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2”*

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

- *Ordinanza n. 58 del 18 maggio 2020 “Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni per la fase 2”*

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

INAIL, Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, aprile 2020

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.html>

Istituto Superiore di Sanità

- *Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV.*

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf

- *Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020. Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi*

https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5356387

- *Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.*
https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5392909

Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo

- *Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro - Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus - Verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale ed Allegato ICR Indicazioni per la sanificazione in contesti culturali*
<http://www.icr.beniculturali.it/pagina.cfm?usz=1&uid=182&idnew=731>

- *Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)*
<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>

- *Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus. Verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale.*
<https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>

Linee guida valide per i musei statali facenti capo alla Direzione generale Musei del MiBACT
http://musei.beniculturali.it/musei-covid19?fbclid=IwAR201PZB6ggkhVTqlvjUOd4OBAjRsB93L2M_A27ZTimxXsUeZ3FxfG5yBak

Per approfondire

- *Politecnico di Torino, Rapporto "Emergenza COVID19: Imprese aperte, lavoratori protetti" (versione del 27 aprile 2020)*
http://www.impreseaperte.polito.it/i_rapporti/imprese_aperte_lavoratori_protetti

- *Confcultura - Linee guida per la prevenzione e il controllo del COVID-19 nei luoghi di cultura:*
http://www.confcultura.it/pdf/Linee_Guida_Covid19.pdf

- *Indicazioni ICOM :*

<https://icom.museum/en/covid-19/resources/conservation-of-museum-collections/>
versione italiana

<http://www.icom-italia.org/covid-19-icom-cc-recommendations-for-the-conservation-of-museum-collections-april-16-2020/>

<https://icom.museum/en/news/museums-and-end-of-lockdown-ensuring-the-safety-of-the-public-and-staff/>

- *ICOM Belgio – Note per la riapertura dei musei*

<http://www.icom-wb.museum/files/files/News/Note-nationale-pour-la-re-769-ouverture-des-muse-769-es.pdf>

Associazione Piccoli Musei:

<https://www.facebook.com/apmusei/photos/a.377108655646963/3201758259848641/?type=3>

Idee per i piccoli musei che devono preparare il ritorno dei visitatori post -Covid19 predisposte dall'azienda Soluzioni Museali di Milano

https://mcusercontent.com/817634c9957c215ff18864577/files/c1042201-a511-4270-bff8-558ce6cc611a/20200426_Procedure_Rientro_light.pdf

Prime linee guida della Deutscher Museums Bund, l'associazione nazionale dei musei tedeschi 24.04.2020:

<https://www.museumsbund.de/museen-bereiten-sich-auf-schrittweise-wiederoeffnung-vor/>

Considerations for Museum Reopenings – American Alliance of Museums

<https://www.aam-us.org/wp-content/uploads/2020/04/Considerations-for-Museum-Reopenings.pdf>

Associazione dei musei svizzeri. Piano di protezione generale, specifico per i musei
https://www.museums.ch/it/assets/files/dossiers_i/Piano_Musei_I.pdf

Ministero della Cultura Spagna – Raccomandazioni dell’Istituto per la protezione del patrimonio
<https://www.culturaydeporte.gob.es/actualidad/2020/04/200416-proteccion- patrimonio.html>

Ministero della Cultura Polonia - Linee guida per musei, gallerie e altri istituti culturali
<https://www.nimoz.pl/files//articles/156/COVID19%20%28guidelines%20for% 20museums%29.pdf>

LINEE DI INDIRIZZO PER GUIDE TURISTICHE, ALPINE E AMBIENTALI ED ACCOMPAGNATORI TURISTICI

1. E' confermata, in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, la distanza interpersonale minima di almeno un metro, raccomandando tuttavia per una migliore tutela della salute propria e della collettività, in presenza di più persone, di adottare un distanziamento interpersonale di almeno 1,80 metri.
2. Per l'attività di accompagnamento in percorsi naturalistici e montagna (escursionismo, arrampicata, trekking, ecc...), la distanza interpersonale da mantenere è di almeno due metri, in analogia a quanto previsto per le attività sportive, in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali.
3. E' confermato, in presenza di più persone, l'utilizzo obbligatorio della mascherina, in spazi chiusi.
4. E' confermato l'utilizzo obbligatorio della mascherina, in spazi aperti, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
5. E' confermato che, fermo restando il rispetto del mantenimento delle misure di distanziamento interpersonale, alle disposizioni relative all'obbligo di indossare le mascherine non sono soggetti i bambini al di sotto dei sei anni, i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina nonché i soggetti che se ne prendono cura.
6. Le persone conviventi non sono obbligate, tra loro, al mantenimento della distanza interpersonale e all'uso di mascherina.
7. La guida ambientale e alpina deve preventivamente accertarsi, in fase di sopralluogo, che il percorso non presenti necessità di contatto fisico coi partecipanti per il superamento di eventuali passaggi critici (guadi, passaggi impervi e simili).
8. E' necessario contingentare il numero di persone presenti contemporaneamente nei locali e negli spazi comuni, in modo da garantire il mantenimento della distanza interpersonale.
9. I partecipanti potranno essere sottoposti alla misurazione della temperatura corporea, nel rispetto della normativa sulla privacy.
10. Lavarsi le mani con acqua e sapone o in alternativa con gel igienizzante ad inizio e fine attività e ogni volta possibile durante l'attività avendo con sé gel o spray igienizzante.
11. Evitare per quanto possibile lo scambio di materiali tra le persone durante lo svolgimento dell'attività; disinfettare/igienizzare tutti i materiali utilizzati prima e dopo l'attività soprattutto quelli che vengono dati in dotazione ai partecipanti; in particolare eventuali audioguide o supporti informativi potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati prima di ogni nuovo utilizzo.

12. La disinfezione di cui al punto precedente dovrà essere effettuata utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70%, ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente. Dopo la detersione lasciare asciugare prima del successivo utilizzo.
13. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.
14. Compatibilmente con la struttura organizzativa, comunicare in anticipo, on-line o tramite e-mail, ai partecipanti i comportamenti da tenere e le indicazioni per la mitigazione del rischio da Covid-19.
15. Ove possibile, coordinare l'attività con i colleghi che frequentano la stessa zona, in modo da limitare la presenza di persone in una medesima area.
16. Pianificare l'attività, preferibilmente mediante prenotazione, in modo da garantire sempre il distanziamento interpersonale in funzione del numero di partecipanti e dello spazio a disposizione.
17. Per l'accompagnamento di persone o gruppi mediante veicoli si rimanda a quanto disciplinato dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 47 del 2 maggio 2020.

Villaggi turistici e campeggi

Parchi tematici e di divertimento Stabilimenti balneari

Formazione professionale e formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro

Biblioteche e archivi

(Ordinanza n. 60 del 27 maggio)

N.B.

- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

ALLEGATO 2

LINEE DI INDIRIZZO PER STRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE ALL'APERTO (VILLAGGI TURISTICI E CAMPEGGI)

Premessa

Le indicazioni operative che seguono sono fornite in applicazione dell'art. 10 del D. Lgs. 81/2008, ovvero nell'ambito di un'attività di informazione e di assistenza, e non esimono il datore di lavoro dall'effettuazione di proprie specifiche valutazioni dei rischi e, pertanto, dalla definizione di interventi volti alla tutela della salute dei lavoratori ed al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro degli stessi a livello aziendale.

Si richiama in toto quanto previsto:

- dal D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.;
- dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio e dalle parti sociali il 24 aprile 2020, allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020 (di seguito "Protocollo"), che contiene disposizioni condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- dalle "Indicazioni operative relative all'attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività", emanate dal Ministero della Salute il 29 aprile 2020.
- dalle Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive redatte e approvate dalla Conferenza delle Regioni.

Resta fermo quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n° 48 del 03/05/2020, per quanto riguarda la gestione degli spazi e delle procedure di lavoro.

Resta fermo l'obbligo per i datori di lavoro, coadiuvati dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del singolo istituto e in accordo con il medico competente e il/i RLS, previo confronto con le RSU/RSA, di adottare un protocollo anticontagio coerente con le presenti linee guida.

CRITERI DI PROTEZIONE GENERALI

1. E' confermata, in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, la distanza interpersonale minima di almeno un metro, salvo che per lo svolgimento delle attività sportive, raccomandando tuttavia per una migliore tutela della salute propria e della collettività, in presenza di più persone, di adottare un distanziamento interpersonale di almeno 1,80 metri.
2. Durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa) è necessario mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 metri.
3. E' confermato, in presenza di più persone, l'utilizzo obbligatorio della mascherina, in spazi chiusi pubblici o aperti al pubblico.

4. E' confermato l'utilizzo obbligatorio della mascherina, in spazi aperti pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
5. E' confermato che, fermo restando il rispetto del mantenimento delle misure di distanziamento interpersonale, alle disposizioni relative all'obbligo di indossare le mascherine non sono soggetti i bambini al di sotto dei sei anni, i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, nonché i soggetti che se ne prendono cura.
6. Le persone appartenenti allo stesso nucleo, che occupano le stesse tende, roulotte, camper o altri mezzi di pernottamento autonomi e mobili, nella disponibilità del cliente, non sono obbligate, tra loro, al mantenimento della distanza interpersonale e all'uso di mascherina.
7. Ove necessario, al fine di garantire il distanziamento interpersonale, inserire perimetrazioni delle diverse aree di attività ed installare dispositivi di separazione.
8. Alla reception, ove possibile, si raccomanda di posizionare pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza; il personale deve indossare mascherina e guanti oppure avere a disposizione gel igienizzante per le mani, venendo a contatto con denaro o carte elettroniche, documenti, documentazione.
9. E' opportuno incentivare le operazioni di check in da remoto, on line o tramite app.
10. E' privilegiata la modalità di pagamento elettronica, evitando quanto più possibile il contatto con moneta o banconote.
11. E' necessario contingentare il numero di persone presenti contemporaneamente nei locali e negli spazi comuni, in modo da garantire il mantenimento della distanza interpersonale, anche mediante posizionamento di adeguata segnaletica per delimitare gli spazi ed indicare i percorsi in sicurezza.
12. Adottare, se possibile, vie separate di ingresso/uscita dalla struttura, o in alternativa adottare modalità per limitare le occasioni di contatto nelle zone di ingresso/uscita.
13. Chiunque acceda alla struttura, sia lavoratore, fornitore o cliente, potrà essere sottoposto alla misurazione della temperatura corporea, secondo le modalità stabilite dal gestore e nel rispetto della normativa sulla privacy.
14. E' raccomandata la frequente e accurata pulizia delle mani con acqua e sapone o in alternativa con gel igienizzante. All'ingresso, in un punto visibile, deve essere disponibile il gel igienizzante per le mani. I dispenser con gel igienizzante devono essere posizionati in più punti della struttura, per esempio nei punti di ingresso ai locali, uffici, aree comuni.
15. L'accesso dei fornitori deve essere organizzato evitando le sovrapposizioni tra le consegne/ritiri, se del caso, anche ampliando le fasce orarie di consegna/ritiro. Limitare allo stretto necessario gli spostamenti all'interno della struttura da parte dei fornitori esterni, definendo idonee e chiare procedure di ingresso, transito e uscita.

INFORMAZIONE

Sono rese disponibili a lavoratori e clienti le informazioni relative alle disposizioni anti-contagio delle Autorità, attraverso cartellonistica, segnaletica, informative cartacee e online, siti web. Ai lavoratori e clienti stranieri, le informazioni devono essere rese comprensibili.

Le informazioni per il personale riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) e di chiamare il proprio medico di Medicina generale e l'Autorità sanitaria,
- la consapevolezza e l'accettazione di non poter fare ingresso o permanere sul luogo di lavoro – ossia di doverlo dichiarare tempestivamente - quando sussistano sintomi di influenza o temperatura corporea oltre 37.5°.
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti,
- l'obbligo di adozione delle misure cautelative di accesso nella struttura e, in particolare, durante il lavoro:
 - mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 m (laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m);
 - rispettare il divieto di assembramento;
 - osservare le regole di igiene delle mani;
 - utilizzare i DPI.

Le ditte fornitrici di servizi, operanti all'interno della struttura, devono osservare le regole del distanziamento sociale e le altre misure preventive, a partire dall'utilizzo di adeguati dispositivi di sicurezza (mascherine e guanti), forniti dalla struttura/ditta di appartenenza.

In ogni caso, in presenza di cooperative, ditte o società in appalto, è necessario includere questo personale nelle procedure inerenti le misure di tutela riportate nelle presenti linee guida, integrando, se necessario, in modo specifico il DUVRI, ed informare i fornitori delle procedure adottate, affinché i lavoratori delle imprese che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Ente, ne rispettino le indicazioni.

PIAZZOLE DEI CAMPEGGI

Il gestore avrà cura di porre in essere le condizioni per garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, per persone non appartenenti allo stesso nucleo.

Devono essere previste le seguenti condizioni minimali di esercizio:

- Delimitazione del limite della piazzola, mediante segnaletica o delimitazioni fisiche;
- I mezzi mobili di pernottamento degli ospiti (es. tende, roulotte, camper) dovranno essere posizionati all'interno di piazzole delimitate, in modo tale da garantire il rispetto delle misure di distanziamento tra i vari equipaggi, comunque non inferiore a 3 metri tra i due ingressi delle unità abitative, qualora frontali. Il distanziamento di almeno 1,5 metri dovrà essere mantenuto anche nel caso di utilizzo di accessori o pertinenze (es. tavoli, sedie, lettini, sedie a sdraio). E' possibile derogare alle suddette distanze qualora siano posizionati pannelli di separazione.
- Raccomandazione agli occupanti della piazzola di pulire e disinfettare gli arredi esterni oltre a quelli interni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

La pulizia e la disinfezione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

Per la pulizia, disinfezione e sanificazione e aerazione degli ambienti comuni occorre fare riferimento alle indicazioni contenute rispettivamente nei rapporti ISS COVID-19 n.19/2020; n.5/2020; n.21/2020.

La pulizia del bungalow, casa mobile, tenda glamping o altre struttura installate dal gestore, dovrà essere effettuata con diverse modalità, a seconda che sia già occupata da ospiti o che sia destinata a nuovi ospiti. Nel primo caso la stanza sarà pulita con le normali operazioni di pulizia previste dalla struttura ricettiva. Nel secondo caso la stanza dovrà essere sottoposta a igienizzazione e disinfezione, prevedendo la pulizia accurata di tutte le superfici che sono venute a contatto con i clienti (comodini, scrivania, sedie, suppellettili, telecomando, frigobar, armadi, cassette, ecc..), e comunque di tutte le superfici orizzontali e verticali, e disinfettando con prodotti a base di alcool e ipoclorito di sodio.

E' preferibile che l'intervento di manutentori/dipendenti all'interno di bungalow, case mobili, tende glamping o altre strutture installate dal gestore, avvenga in assenza degli ospiti; qualora ciò non sia possibile, tutti i presenti dovranno indossare mascherina e dovrà essere garantito il distanziamento sociale di almeno un metro (raccomandato 1,8 m).

Alla fine di ogni turno di lavoro (ad esempio alla fine del turno dell'addetto al servizio di ricevimento), si dovrà provvedere alla pulizia degli spazi, piani di lavoro e attrezzature utilizzate da ciascun lavoratore.

Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima e dopo di ogni utilizzo.

BAGNI COMUNI

Vista la peculiarità delle strutture ricettive all'aperto, per i bagni comuni devono essere previsti i seguenti requisiti minimi:

- il gestore garantisce le condizioni di distanza interpersonale di almeno un metro (raccomandato 1,8 m).
- viene inserita perimetrazione, ove necessaria, e adeguata separazione dei flussi in entrata e uscita.
- qualora non siano presenti pannelli di separazione, deve essere garantito il distanziamento interpersonale nell'uso dei lavelli e di ogni altra dotazione;
- è pianificata regolare pulizia e disinfezione degli spazi, dei locali chiusi e delle aree antistanti ai bagni, assicurando un riciclo d'aria adeguato e costante ed un controllo dei sistemi di aerazione/ventilazione.
- sono introdotti interventi di pulizia da effettuare almeno 2 volte al giorno. In ragione di una maggiore affluenza degli ospiti, nel caso di occupazione superiore al 70% delle piazzole sprovviste di servizi igienici presenti nella struttura (escludendo quindi casemobili, bungalow e piazzole con servizi privati), la pulizia e la disinfezione sarà effettuata almeno 3 volte al giorno. La frequenza di pulizia dovrà comunque tenere conto delle peculiarità di

carattere strutturale, del numero degli ospiti che utilizzano i bagni e della effettiva frequenza di utilizzo. Le operazioni di pulizia devono essere ordinariamente registrate da parte del gestore, su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione.

RISTORANTI / BAR / SUPERMERCATI / PISCINE

Per tutte le ulteriori attività interne a campeggi e villaggi turistici si rinvia alle rispettive indicazioni di riferimento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Posto che le misure tecniche ed organizzative collettive sono le più efficaci nel ridurre al minimo l'esposizione al rischio di contagio, l'uso corretto dei DPI può essere necessario, ma non deve comunque sostituirsi ad altre strategie di prevenzione.

Esempi di utilizzo:

- è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).
- qualora l'attività imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Gli addetti alle attività di pulizia quotidiana degli ambienti devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità, e indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

FORMAZIONE

Deve essere data evidenza dell'avvenuta formazione/informazione/addestramento dei lavoratori relativamente al rischio Covid19, da effettuarsi in orario di lavoro e con il supporto dei Comitati paritetici dove presenti, e secondo la delibera Giunta Regionale Toscana n. 536/2020, avente ad oggetto "Approvazione Indicazioni per i datori di lavoro riguardo la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro relativamente al periodo dell'attuale emergenza epidemiologica COVID-19".

APPLICAZIONE E VERIFICA DELLE MISURE ANTI-CONTAGIO

Si richiama quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, in merito alla costituzione in azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS/RLST.

Si segnala l'opportunità di individuare un referente interno per la gestione della problematica COVID-19, che possa da un lato raccogliere osservazioni e predisporre modifiche in corso d'opera delle procedure gestionali, dall'altro monitorare la continua evoluzione del fenomeno epidemiologico e le frequenti modifiche tecnico-normative.

I servizi PISLL della Regione Toscana, nel periodo attuale di emergenza sanitaria, garantiscono la partecipazione ai suddetti comitati e coerentemente con il D.Lgs. 81/08, indirizzano principalmente la propria attività all'informazione e assistenza - ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto – alle imprese, ai lavoratori, alle loro rappresentanze ed alle associazioni di categoria per l'applicazione di corrette misure di tutela della salute dei lavoratori; verificano l'adozione da parte dei datori di lavoro di adeguate procedure di sicurezza anti-contagio in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il RLS/RLST, in conformità alle presenti linee di indirizzo, ai protocolli richiamati in premessa ed alle linee di indirizzo specifiche emanate dalla Regione Toscana su singoli settori.

ALLEGATO 3

PARCHI TEMATICI E DI DIVERTIMENTO

Le presenti indicazioni si applicano a parchi divertimenti permanenti, parchi tematici, parchi acquatici, parchi avventura, e ad altri eventuali contesti di intrattenimento in cui sia previsto un ruolo interattivo dell'utente con attrezzature e spazi.

- E' confermata, in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, la distanza interpersonale minima di almeno un metro, salvo che per lo svolgimento delle attività sportive, raccomandando tuttavia per una migliore tutela della salute propria e della collettività, in presenza di più persone, di adottare un distanziamento interpersonale di almeno 1,80 metri.
- Durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa) è necessario mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 metri.
- E' confermato, in presenza di più persone, l'utilizzo obbligatorio della mascherina, in spazi chiusi pubblici o aperti al pubblico. Tale indicazione per i visitatori non si applica ai parchi acquatici, nei momenti di utilizzo di piscine o di attrazioni con acqua.
- E' confermato l'utilizzo obbligatorio della mascherina, in spazi aperti pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale. Tale indicazione per i visitatori non si applica ai parchi acquatici, nei momenti di utilizzo di piscine o di attrazioni con acqua.
- E' confermato che, fermo restando il rispetto del mantenimento delle misure di distanziamento interpersonale, alle disposizioni relative all'obbligo di indossare le mascherine non sono soggetti i bambini al di sotto dei sei anni, i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, nonché i soggetti che se ne prendono cura.
- Le persone appartenenti allo stesso nucleo familiare non sono obbligate, tra loro, al mantenimento della distanza interpersonale e all'uso di mascherina.
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica, sia ricorrendo a sistemi audio, video ed al personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Garantire un sistema di prenotazione, pagamento tickets e compilazione di modulistica preferibilmente on line, al fine di evitare assembramenti, e mantenere, se possibile, un registro delle presenze e comunque l'elenco con i nominativi di almeno una persona per gruppo, per una durata di 14 giorni.
- Mettere in atto provvedimenti gestionali ed organizzativi al fine di ridurre gli assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale (ad esempio, potrà essere valutata l'apertura anticipata della biglietteria).

- La postazione dedicata alla cassa, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. schermi), dovrà essere eventualmente adeguata. Il personale deve indossare mascherina e guanti oppure avere a disposizione gel igienizzante per le mani, venendo a contatto con denaro o carte elettroniche, documenti, documentazione. Prevedere percorsi obbligati di accesso e uscita dalle aree/attrazioni e, ove possibile, modificare i tornelli o sbarre di ingresso ed uscita per permetterne l'apertura senza l'uso delle mani.
- Chiunque acceda alla struttura, sia lavoratore, fornitore o cliente, potrà essere sottoposto alla misurazione della temperatura corporea, secondo le modalità stabilite dal gestore e nel rispetto della normativa sulla privacy. Non sarà consentito l'accesso alla struttura in caso di temperatura corporea superiore a 37,5° o presenza di altri sintomi influenzali.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale all'ingresso della struttura e in più punti delle aree, prevedendo l'obbligo di utilizzo da parte degli utenti prima dell'accesso ed all'uscita di ogni area, attrazione, biglietteria, servizi igienici, ecc. Per i parchi acquatici si ribadiscono le disposizioni già rese obbligatorie dalle norme igienico-sanitarie delle piscine.
- Riorganizzare gli spazi per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone (anche nelle code di accesso alle singole aree/attrazioni) e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti (raccomandato 1,8 m), ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Qualora venga praticata attività fisica (es. nei parchi avventura) la distanza interpersonale durante l'attività dovrà essere di almeno 2 metri.
- Garantire l'occupazione di eventuali posti a sedere delle attrazioni in modo da favorire il distanziamento minimo di almeno 1 metro (raccomandato 1,8 m), salvo nuclei familiari. Con particolare riferimento alle attrezzature dei parchi acquatici, utilizzare gommoni/mezzi galleggianti singoli ove possibile; per i gommoni multipli consentirne l'utilizzo a nuclei familiari o conviventi.
- Garantire la regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, e attrazioni etc., comunque associata a disinfezione dopo la chiusura al pubblico. Le operazioni di pulizia devono essere ordinariamente registrate da parte del gestore, su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione.
- Le attrezzature (es. lettini, sedie a sdraio, gonfiabili, mute, audioguide etc.), gli armadietti, ecc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e comunque ad ogni fine giornata.
- Con particolare riferimento ai parchi avventura si applicano le linee guida generali secondo le disposizioni di legge in materia di impianti sportivi. Prima di indossare i dispositivi di sicurezza (cinghie, caschi, ecc.) il cliente deve disinfettare accuratamente le mani. Le imbragature di sicurezza vanno indossate evitando contatto con la cute scoperta, quindi il cliente deve avere un abbigliamento idoneo. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei caschetti di protezione a noleggio: dopo ogni utilizzo il caschetto, prima di essere reso disponibile per un nuovo noleggio, deve essere oggetto di deterzione (con sapone neutro e risciacquo) e successiva disinfezione con disinfettante PT1 adatto al contatto con la cute (sono indicati prodotti a base di ipoclorito di sodio 0,05% o alcool etilico 70%). Il disinfettante deve essere lasciato agire per un periodo di almeno 10 minuti.

- Per i servizi di ristorazione, di vendita di oggetti (es. merchandising/souvenir, bookshop), per eventuali spettacoli nonché per le piscine, aree solarium attenersi alle specifiche schede tematiche.

ALLEGATO 4

ATTIVITÀ TURISTICHE (stabilimenti balneari e spiagge)

Le presenti indicazioni si applicano agli stabilimenti balneari, alle spiagge attrezzate e alle spiagge libere.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. Si promuove, a tal proposito, l'accompagnamento all'ombrellone da parte di personale dello stabilimento adeguatamente preparato (steward di spiaggia) che illustri ai clienti le misure di prevenzione da rispettare.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per i clienti e per il personale all'ingresso e in più punti dell'impianto.
- Privilegiare l'accesso agli stabilimenti tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Chiunque acceda alla struttura, sia lavoratore, fornitore o cliente, potrà essere sottoposto alla misurazione della temperatura corporea, secondo le modalità stabilite dal gestore e nel rispetto della normativa sulla privacy. Non sarà consentito l'accesso alla struttura in caso di temperatura corporea superiore a 37,5° o presenza di altri sintomi influenzali.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); il personale deve indossare mascherina e guanti oppure avere a disposizione gel igienizzante per le mani, venendo a contatto con denaro o carte elettroniche, documenti, documentazione. È privilegiata la modalità di pagamento elettronica, evitando quanto più possibile il contatto con moneta o banconote.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro (raccomandato 1,8 m) di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Favorire, per quanto possibile, l'ampliamento delle zone d'ombra per prevenire gli assembramenti, soprattutto durante le ore più calde.
- Al fine di contenere il numero delle presenze presso bar e ristoranti è consentita la consumazione di alimenti e bevande presso le zone d'ombra e gli ombrelloni, garantendo comunque il rispetto delle norme igienico – sanitarie e il distanziamento interpersonale.
- Assicurare un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 m² per ogni ombrellone, indipendentemente dalla modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo).
- Tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 m.
- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, comunque assicurata quotidianamente.

- La pulizia delle cabine dovrà essere effettuata con diverse modalità, a seconda che sia già occupata da ospiti o che sia destinata a nuovi ospiti. Nel primo caso la cabina sarà pulita con le normali operazioni di pulizia previste. Nel secondo caso la cabina dovrà essere sottoposta a igienizzazione e disinfezione, prevedendo la pulizia accurata di tutte le superfici che sono venute a contatto con i clienti, e comunque di tutte le superfici orizzontali e verticali, e disinfettando con prodotti a base di alcool e ipoclorito di sodio.
- Relativamente ai bagni comuni sono introdotti interventi di pulizia da effettuare almeno 2 volte al giorno. In ragione di una maggiore affluenza degli ospiti, nel caso di occupazione superiore al 70% degli ombrelloni, la pulizia e la disinfezione sarà effettuata almeno 3 volte al giorno. La frequenza di pulizia dovrà comunque tenere conto delle peculiarità di carattere strutturale, del numero degli ospiti che utilizzano i bagni e della effettiva frequenza di utilizzo. Le operazioni di pulizia devono essere ordinariamente registrate da parte del gestore, su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione.
- Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e in ogni caso almeno una volta al giorno, ad inizio giornata.
- È da vietare la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti.
- Per le aree gioco per bambini valgono le specifiche disposizioni di cui all'allegato 1.
- Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti.

ALLEGATO 5

Linee guida regionali relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio da adottare in materia di formazione professionale e di formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro

Le indicazioni contenute nelle presenti Linee di indirizzo regionali si pongono in continuità con le indicazioni di livello nazionale, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 22 maggio 2020, ai sensi dell'art. 1 comma 14 del decreto-legge n. 33/2020 e le integrano.

Le presenti indicazioni si applicano alle attività formative da realizzare nei diversi contesti (aula, laboratori e imprese) compresi gli esami finali (teorici e/o pratici), le attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali tra i quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- percorsi di istruzione e formazione professionale anche in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma professionale, sia presso le Scuole della formazione professionale che presso gli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà;
- percorsi di formazione superiore nell'ambito del sistema educativo regionale (ITS, Ifts ecc.);
- percorsi di formazione e attività di orientamento per gli inserimenti e il reinserimento lavorativo degli adulti;
- percorsi di educazione degli adulti e formazione permanente;
- percorsi di formazione regolamentata erogati nell'ambito del sistema educativo regionale;
- percorsi di formazione continua erogati nell'ambito del sistema educativo regionale.
- **percorsi di formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro.**

Si precisa che per sistema educativo regionale si intende l'insieme delle attività nelle quali si articola l'offerta formativa regionale, i cui progetti sono stati approvati con decreto direttoriale.

- Predisporre una adeguata informazione sulle **misure di prevenzione** adottate dalla singola organizzazione, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la **temperatura corporea**, impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura $> 37,5$ °C;
- Rendere disponibili **soluzione idroalcolica** per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti.
- Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle **attività in gruppi** il più possibile omogenei (es. utenti frequentanti il medesimo intervento; utenti della stessa azienda) e solo in subordine organizzare attività per gruppo promiscui.
- Nel caso di **soggetti minori** (età 14-17), il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico.
- Laddove possibile, con particolare riferimento alle **esercitazioni pratiche**, privilegiare l'utilizzo degli **spazi esterni**.

- Gli spazi destinati all'attività devono essere organizzati in modo da osservare **la distanza raccomandata di 1,80 metri** o comunque da garantire **il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti**; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d'aula, componenti della commissione di esame ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la **mascherina** a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle **attività pratiche** dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività. Durante l'espletamento dell'esame orale, il candidato può togliersi la mascherina, mantenendo la distanza minima interpersonale.
- Dovrà essere garantita la regolare **pulizia** e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti e alla fine di ogni **sessione di esame**, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack);
- Eventuali **strumenti e attrezzature** dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti (a titolo esemplificativo nel caso di cucine industriali e relative attrezzature specifiche), sarà necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti;
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli **impianti di condizionamento**, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.
- **Per le attività di laboratorio e per la realizzazione delle prove pratiche**, i docenti e le persone che affiancano o esaminano l'allievo devono utilizzare una visiera trasparente se non riescono a mantenere la distanza minima di un metro.
- Per gli allievi in **stage presso terzi**, si applicano le disposizioni/protocolli della struttura/azienda ospitante. In presenza di più stagisti presso la medesima struttura/azienda e in attuazione di detti protocolli potrà essere necessario articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.
- Il **calendario di convocazione** dei candidati all'**esame finale** deve essere cadenzato temporalmente, in modo che il candidato possa rimanere presso la sede dell'esame il tempo strettamente necessario. Gli orari devono essere distanziati in modo da non creare assembramento fuori dai locali tra persone in attesa di essere esaminate; il candidato deve lasciare la sede subito dopo l'espletamento della prova.
- La **presenza** di pubblico durante lo svolgimento della **sessione di esame** deve essere limitata al massimo. Per la prova orale, può esserci un solo accompagnatore per candidato. Per alunni con disabilità, l'accompagnatore può assistere all'esame. Per disabilità particolari, può essere valutato caso per caso, anche l'esame a distanza. Lo svolgimento delle prove d'esame dovrà evitare attività di intersezione tra gruppi di classe diversi.

**Documento di indirizzo per la riapertura di biblioteche e archivi in Toscana
nella fase 2 dell'emergenza sanitaria da COVID-19.
Indicazioni operative e raccomandazioni**

INDICE

- Premessa	p. 2
- Paragrafo 1) La prevenzione dei rischi per lo staff e per gli utenti	p. 4
1.1) Sanificazione degli impianti di aerazione, degli ambienti e degli arredi ad uso consecutivo	
1.2) Gestione degli spazi fisici in regime di distanziamento e dell'accesso agli spazi	
1.3) Gestione dei dispositivi individuali per lo staff e per gli utenti	
1.4) Indirizzi e indicazioni organizzative per i dipendenti a contatto con il pubblico	
- Paragrafo 2) Il trattamento e la movimentazione dei materiali	p. 12
2.1) Trattamento e sanificazione dei materiali che rientrano dal prestito	
2.2) Trattamento dei materiali in uscita per il prestito	
2.3) Trattamento dei materiali in consultazione	
2.4) Trattamento dei materiali per il prestito interbibliotecario	
- Paragrafo 3) La gestione dei servizi	p. 17
3.1) La gestione degli orari di apertura	
3.2) I servizi digitali	
3.3) I servizi di back office in smart working o in sede	
3.4) I servizi di front office	
- Paragrafo 4) Le attività culturali e di promozione	p. 21
4.1) Attività in modalità digitale	
- Paragrafo 5) Gli appalti dei servizi	p. 23
- Paragrafo 6) Applicazione e verifica delle misure anti-contagio	p. 23
- Bibliografia di riferimento	p. 25

Premessa

Il presente documento di indirizzo a carattere regionale affronta il tema della riapertura delle biblioteche e degli archivi in Toscana, dopo la chiusura disposta con DPCM dell'8 marzo - riconfermata nel DPCM del 26 aprile - e la conseguente gestione dei servizi, delle attività e dell'utenza nella fase 2 dell'emergenza sanitaria da COVID19. La riapertura è stata disposta con Decreto Legge n. 33 del 16 maggio e relativo D.P.C.M. attuativo del 17 maggio, ed avverrà all'insegna della gradualità e della massima tutela della salute pubblica e sicurezza per lavoratori e utenti.

L'obiettivo del documento è fornire indicazioni operative, sulla base di quanto disposto dai D.P.C.M. e dalle ordinanze della Regione Toscana, che consentano di tenere un atteggiamento il più possibile uniforme nei confronti degli utenti delle biblioteche e degli archivi in Toscana. Tali indicazioni saranno modificate qualora vengano emanate diverse disposizioni.

Il fenomeno è comunque complesso e articolato. Prima di tutto le misure di sicurezza da adottare nelle biblioteche e negli archivi riguardano tali istituti come luoghi di lavoro e, al contempo, come luoghi di accesso a collezioni, servizi e attività da parte del pubblico, con facili rischi di assembramento e di mancanza di rispetto delle regole di distanziamento fisico. Inoltre, riteniamo opportuno differenziare le problematiche relative alla riapertura delle biblioteche pubbliche e di altre biblioteche aperte al pubblico, che riguardano soprattutto la gestione dei materiali e del prestito locale e, in modo graduale, l'apertura al pubblico degli spazi, l'accesso alle collezioni, la consultazione in sede e lo svolgimento di attività culturali, da quelle delle biblioteche speciali, di conservazione e dagli archivi, istituti nei quali la ripartenza coincide, pressoché in via esclusiva, con i servizi di consultazione in sede e di accesso alle sale studio. Nel documento, dunque, diamo conto di queste diverse realtà, proponendo raccomandazioni a volte diversificate, a seconda che si tratti di una biblioteca pubblica/aperta al pubblico o di un istituto di cultura chiuso al pubblico. Localmente, poi, ogni biblioteca e archivio declinerà operativamente e organizzativamente tali raccomandazioni, tenendo conto della propria specificità, a partire dalla logistica e dalle dimensioni degli spazi, e dalla gestione del personale in servizio, sempre nel rispetto della normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro. I riferimenti sono, oltre al D.P.C.M del 17 maggio e relativi allegati, in specie gli allegati n. 12 "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*" e n. 17 "*Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020*", le ordinanze regionali n. 48 del 3 maggio "*Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n. 38/2020 e nuove disposizioni*", n. 57 del 17 maggio "*Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2*" e n. 58 del 18 maggio "*Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni per la fase 2*".

Resta fermo l'obbligo per i datori di lavoro, coadiuvati dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del singolo istituto e in accordo con il medico competente e il/i RLS, previo confronto con le RSU/RSA, di adottare un protocollo anticontagio coerente con le presenti linee guida, di aggiornare il documento di valutazione dei rischi e di informare tutti i propri lavoratori ed utenti circa le disposizioni vigenti, predisponendo, consegnando e/o affiggendo all'ingresso, negli uffici, nelle sale accessibili al pubblico e nei locali maggiormente visibili e frequentati della biblioteca e archivio, apposita cartellonistica e materiale informativo, oltre che a provvedere alla comunicazione specifica su siti web e canali social.

Questo documento è il risultato di un gruppo di lavoro, promosso e coordinato dal competente ufficio regionale della Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria), a cui hanno partecipato i bibliotecari e gli archivisti impiegati negli Istituti bibliotecari e archivistici che coordinano le 12 reti documentarie toscane, i colleghi della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, AIB e ANAI. Professionalità, serietà e competenza sono stati i nostri alleati più forti e dopo questa esperienza, la cooperazione toscana risulta rafforzata ulteriormente, anche tra biblioteche e archivi. Rinnoviamo quindi il messaggio “che si vince solo facendo rete”, riprendendo il titolo di quel lontano seminario di studi - “Vincere facendo rete” - organizzato a Empoli nel febbraio 2004 dalla Regione Toscana, con la collaborazione dell'AIB.

TAVOLO DI LAVORO REGIONALE

- Francesca Navarra, *Settore Patrimonio culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria della Regione Toscana;*
- Lorenzo Valgimogli, *Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana*
- Monica Armanetti, *AIB Toscana*
- Caterina Del Vivo, *ANAI Toscana*
- le *Reti documentarie toscane* nelle persone di:
 - Elisa Boffa, *Rete documentaria aretina* (Comune di Arezzo-Istituzione Biblioteca Città di Arezzo)
 - Carlo Ghilli, *Rea.Net - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno* (Comune di Empoli-Biblioteca comunale di Empoli, FI)
 - Francesca Gaggini e Marco Pinzani, *SDIAF - Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina* (Ufficio Sdiat del Comune di Firenze)
 - Roberto Elefante, *Sistema bibliotecario territoriale Mugello ed Alto Mugello* (Unione Montana dei Comuni del Mugello, FI)
 - Anna Bonelli e Patrizia Guidi, *Sistema documentario integrato grossetano* (rispettivamente Comune di Grosseto-Biblioteca Chelliana di Grosseto e Comune di Castiglione della Pescaia-Biblioteca comunale di Castiglione della Pescaia)
 - Cristina Luschi e Valeria Cioni, *Sistema documentario del Territorio livornese* (Comune di Livorno-Biblioteca Labronica di Livorno)
 - Barbara Bertacchini e Devid Panattoni, *Rete delle biblioteche e degli archivi della Provincia di Lucca* (rispettivamente Provincia di Lucca e Comune di Altopascio-Biblioteca comunale di Altopascio)
 - Susanna Dal Porto e Monica Armanetti, *Re.Pro.Bi - Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara* (rispettivamente Comune di Massa-Biblioteca civica di Massa e Comune di Carrara-Biblioteca civica di Carrara)
 - Massimo Gabbrielli, *Rete documentaria Bibliolandia della Provincia di Pisa* (Unione Valdera);
 - Maria Stella Rasetti, *Rete Documentaria della Provincia di Pistoia* (Comune di Pistoia-Biblioteca San Giorgio di Pistoia)
 - *Sistema Bibliotecario provinciale pratese* (Comune di Prato-Istituto culturale e di documentazione “A. Lazzerini” di Prato)
 - Annalisa Pezzo, *Rete documentaria senese* (Biblioteca comunale degli Intronati di Siena, Istituzione del Comune di Siena).

Si ringraziano per il loro contributo anche Antonella Lamberti, referente della Commissione nazionale AIB-Sezione Biblioteche e Servizi per ragazzi e IFLA Standing Committee Libraries for Children and Young Adults, Grazia Asta direttrice della rivista “Bibelot” di AIB Toscana e Susanna Vannocci.

Paragrafo 1) La prevenzione dei rischi per staff e utenti

1.1) La sanificazione degli impianti di aerazione, degli ambienti e degli arredi ad uso consecutivo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. del 17-5-2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”

In particolare gli allegati:

- n. 12 “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”
- n. 17 “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020” (pagine 119-120 “Musei, archivi e biblioteche”) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 3-5-2020 “Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni”
<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

Istituto Superiore di Sanità

- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV (in particolare le pagine 6-9 “Misure generali per gli ambienti lavorativi”) https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020. Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYZH/content/id/5356387

Ministero per i Beni e le Attività culturali e del turismo

- Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19) <http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>
- Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus. Verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale <http://www.icr.beniculturali.it/pagina.cfm?usz=1&uid=182&idnew=731>

Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus. Verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale.

<https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Associazione Italiana Biblioteche-AIB

- *COVID-19 e tutela della salute in biblioteca. Rassegna delle fonti e alcune raccomandazioni sul trattamento dei materiali e la gestione degli ambienti* (a cura di Vittorio Ponzani e Rosa Maiello)

<https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/>

- *Disegnare la fase due: progettare la riapertura delle biblioteche pubbliche* (a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche)

<https://www.aib.it/attivita/2020/81918-disegnare-la-fase-due-progettare-la-riapertura-delle-biblioteche-pubbliche/>

Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche-AICRAB, Seminario *Coronavirus: la gestione del materiale archivistico e librario nella fase 2*

<https://www.aicrab.org/coronavirus-la-gestione-del-materiale-archivistico-e-librario-nella-fase-2-video/?fbclid=IwAR0mlgxoCvCjenSmZh8ahSEYM0LC7uxJ0rF6xFyMF9EQssQsafNhgezYkc>

INDICAZIONI OPERATIVE

1 – Per definire la frequenza e le modalità delle operazioni di pulizia e delle operazioni di disinfezione giornaliera degli ambienti di uso comune e/o di passaggio e delle aree di lavoro aperte al pubblico, tenere conto degli orari e servizi di apertura al pubblico della biblioteca/archivio, oltre che dei turni di lavoro e dell'affluenza del pubblico. Per la sanificazione e disinfezione degli ambienti delle biblioteche e degli archivi, fare riferimento alle *Linee guida* dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro citate in bibliografia.

2 – La pulizia/disinfezione - mediante detersione con etanolo a concentrazioni pari al 70% o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida (ad esempio prodotti a base di cloro come l'ipoclorito di sodio) - deve riguardare anche le superfici toccate più di frequente, come porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti. Si consiglia per i servizi igienici l'utilizzo di copri-tavoletta in carta, se la biblioteca/archivio è in grado di fornirli, e di inibire gli asciugatori ad aria preferendo l'utilizzo di carta usa e getta. Gli adempimenti in materia di pulizia/disinfezione devono essere ordinariamente registrati da parte del datore di lavoro o suo delegato, su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione.

3 - Laddove non fosse possibile assicurare una idonea disinfezione di elementi destinati all'uso consecutivo da parte degli utenti - dopo ogni utilizzo - come i tavoli con le barriere in plexiglas, le postazioni PC e Internet, i tablet al pubblico, le postazioni di autoprestito, i distributori automatici di bevande e alimenti, gli armadietti/locker per gli utenti, i servizi igienici, gli ascensori etc., si suggerisce di non consentirne l'utilizzo, o di limitarne l'uso a condizioni strettamente necessarie e comunque sempre regolamentato e con guanti monouso. In particolare, l'uso degli ascensori, dove possibile, limitarlo e riservarlo a persone con disabilità fisica.

4 - Laddove siano presenti impianti di areazione si raccomanda di eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria condizionata per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria. Negli edifici dotati di specifici impianti di Ventilazione Meccanica Controllata, si raccomanda di fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "*Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla*

trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/ 2020)". Le prese e le griglie di ventilazione sono pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente. Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, detti impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Nel caso di locali senza finestre (es. spogliatoi, bagni, locali di servizio, ecc.) dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni di virus e batteri nell'aria. Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Le porte tra gli ambienti interni e le finestre siano tenute, laddove possibile aperte, nel rispetto dei microclimi a tutela dei materiali librari, archivistici e documentari.

5 - Si procede alla sanificazione, come prevista dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 nelle ipotesi di:

- presenza di una persona con COVID-19 confermato, secondo le indicazioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. E' necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione, si procede alla pulizia prima con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% oppure con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- indicazione del medico competente, che può altresì disporre una opportuna periodicità, con riguardo anche alla tipologia degli spazi.

6 - I guanti monouso e le mascherine si smaltiscono come rifiuti ordinari, in maniera indifferenziata. Si consiglia di collocare contenitori per i rifiuti anche in prossimità delle uscite.

7 – Si richiama particolare attenzione alla gestione degli spazi e dei materiali relativi alle sezioni "Emeroteca" e "Bambini e Ragazzi" (cfr. paragrafo 1.2 per l'accesso; paragrafo 2.1-2.2 per il prestito e paragrafo 2.3 per la consultazione).

1.2) La gestione degli spazi fisici in regime di distanziamento e dell'accesso agli spazi

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. del 17-5-2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

In particolare gli allegati:

- n. 8 *“Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 “*

- n. 11 “*Misure per gli esercizi commerciali*”
 - n. 12 “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*”
 - n. 17 “*Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020*” (pagine 119-120 “Musei, archivi e biblioteche”)
- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 3-5-2020 “*Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni*”

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

Istituto Superiore di Sanità, *Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV* (in particolare le pagine 6-9 “Misure generali per gli ambienti lavorativi”)

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Associazione Italiana Biblioteche-AIB

- *COVID-19 e tutela della salute in biblioteca. Rassegna delle fonti e alcune raccomandazioni sul trattamento dei materiali e la gestione degli ambienti* (a cura di Vittorio Ponzani e Rosa Maiello)

<https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/>

- *Disegnare la fase due: progettare la riapertura delle biblioteche pubbliche* (a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche)

<https://www.aib.it/attivita/2020/81918-disegnare-la-fase-due-progettare-la-riapertura-delle-biblioteche-pubbliche/>

Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche-AICRAB, Seminario *Coronavirus: la gestione del materiale archivistico e librario nella fase 2*

<https://www.aicrab.org/coronavirus-la-gestione-del-materiale-archivistico-e-librario-nella-fase-2-video/?fbclid=IwAR0mlgxoCvCjenSmZh8ahSEYM0LC7uxJ0rF6xFyMF9EQssQsafNhgezYkc>

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - La distanza di sicurezza interpersonale per la prevenzione del contagio da COVID-19 è di 1 metro. Laddove possibile si raccomanda di mantenere una distanza di 1,8 metri.

2 - L'ingresso in biblioteca e in archivio da parte degli utenti avviene:

- a) mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale;
- b) esclusivamente con mascherina protettiva, che copra naso e bocca;
- c) obbligatoriamente dopo avere sanificato le mani o con l'utilizzo di guanti monouso; laddove possibile è preferibile per le mani l'adozione di entrambe le misure (cfr. paragrafo 1.3), ma nel caso della consultazione dei materiali in sede è obbligatorio l'utilizzo di guanti monouso forniti all'utente da parte della biblioteca/archivio, altrimenti il materiale consultato è soggetto ad isolamento preventivo (cfr. paragrafo 2.3).

3 - Laddove sia possibile, l'ingresso in biblioteca e in archivio avviene dopo la verifica della assenza di febbre (temperatura superiore a 37,5°): gli utenti potranno essere, pertanto, sottoposti a misurazione della temperatura corporea da parte del personale addetto.

4 - Per ogni spazio e ambiente al pubblico, la biblioteca/archivio riorganizza gli spazi, gli allestimenti, la segnaletica e i flussi di ingresso in base alle prescrizioni sulla distanza di sicurezza interpersonale, verificando anche la presenza di postazioni al pubblico per studio o uso di strumenti da parte degli utenti. In tale senso si potranno adottare diverse modalità organizzative per creare i percorsi per gli utenti e per evidenziare aree, come ad esempio il posizionamento di sedie alle distanze previste, la separazione virtuale degli spazi con scotch adesivo colorato, l'installazione di tramezzi in plexiglas come barriere fisiche anti-respiro, la segnaletica sul pavimento, facendo sempre attenzione a predisporre percorsi che siano accessibili a persone portatrici di disabilità.

5 - L'accesso agli spazi delle biblioteche e degli archivi deve essere regolamentato e scaglionato nella quantità e nella frequenza secondo le seguenti modalità:

- a) attraverso ampliamenti delle fasce orarie per evitare assembramenti, quando il numero degli operatori in servizio lo renda possibile (cfr. paragrafo 3.1);
- b) attraverso orari di apertura differenziati e creazione di finestre temporali speciali per determinati tipologie di utenti, con una particolare attenzione alle persone portatrici di disabilità e ai loro accompagnatori;
- b) in funzione degli spazi disponibili, delle dimensioni dei locali del numero e della dislocazione dei bagni, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita;
- c) attraverso un sistema multicanale di prenotazioni (mail, telefono, web);
- d) stabilendo e comunicando il numero massimo di utenti che possono essere presenti negli spazi della biblioteca/archivio (per una valutazione del numero di utenti si suggerisce, come per gli esercizi commerciali, 1 persona ogni 40 mq oltre a 2 operatori, secondo quanto indicato nell'Allegato 11 "Misure per gli esercizi commerciali", punto 7-lettera b del DPCM del 17-5-2020 e nell'ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 3-5-2020, punto a).

6 - Laddove possibile, è preferibile dotare i banconi destinati alle operazioni al pubblico (reference, prestito etc.), e altre aree di contatto tra staff e utenti, di una protezione in plexiglas, come barriera fisica anti-respiro per prevenire il contagio tramite droplet, considerando la difficoltà di effettuare tali operazioni mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale tra utente e staff.

7 - Per quanto riguarda le biblioteche pubbliche e altre biblioteche aperte al pubblico, si raccomanda una gradualità nella riapertura dei servizi e nell'accesso agli spazi (in particolare negli istituti di piccole dimensioni con dotazione organica limitata e nelle one-person libraries).

Si partirà con l'accesso alla biblioteca esclusivamente per il prestito locale, per consentire in un secondo momento, l'accesso agli spazi di lettura e studio, alle collezioni, allo scaffale aperto e ad altre aree adibite al pubblico (tra cui la sezione "Bambini e Ragazzi"¹ e l'"Emeroteca"), per poi arrivare – solo in una fase ancora successiva e quando le condizioni epidemiologiche lo consentiranno – alla organizzazione di attività in presenza (cfr. paragrafo 4).

¹ Riguardo alla possibilità di utilizzare questi spazi e altri della biblioteca per attività ludico-ricreative per bambini di età superiore ai 3 anni e gli adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, si rimanda alle disposizioni contenute nell'allegato 8 del D.P.C.M. del 17-5-2020 "*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19*"

Qualora la biblioteca pubblica decida di attivare da subito il servizio di consultazione in sede del materiale (incluso il materiale della sezione “Emeroteca”), si raccomanda di limitarlo esclusivamente ad esigenze di studio, ricerca e lavoro che presentino carattere d’urgenza e non derogabili, secondo le modalità e la procedura indicate al paragrafo 2.3. Si valuti sempre la possibilità di riproduzione fotografica dei documenti da consultare da parte degli utenti, in tutti i casi in cui sia possibile per osservanza del diritto di autore e della normativa sulla privacy, e l’utilizzo del servizio di accesso all’Edicola digitale di DigiToscana-MediaLibraryOnline o di altre piattaforme.

8 – Nell’individuare la migliore soluzione organizzativa e logistica per la gestione del servizio di prestito locale, si raccomanda di tenere separati gli spazi di restituzione del materiale preso in prestito (cfr. paragrafo 2.1) da quello di consegna del materiale dato in prestito (cfr. paragrafo 2.2), differenziando gli utenti in entrata e in uscita.

Per maggiore sicurezza e per evitare assembramenti, si suggerisce l’attivazione di un servizio di prenotazione del prestito - sia in uscita che in entrata – per esempio per fasce orarie o per ordine alfabetico del cognome degli utenti o con altre modalità, e di intensificare l’uso di dispositivi di autoprestito da parte degli utenti, laddove siano disponibili e sia garantita una idonea sanificazione trattandosi di uno spazio ad uso consecutivo da parte degli utenti (cfr. paragrafo 1.1. punto 3).

9 - Qualunque sia il piano/programma degli accessi predisposto dalla biblioteca/archivio (giorni e orari di apertura, numero massimo di persone, sistema di prenotazione etc...), si raccomanda di adottare la soluzione migliore in grado di verificare:

- a) la controllabilità della situazione, anche in termini di assembramento;
- b) il mantenimento del rispetto dei comportamenti individuali con servizio di sorveglianza da parte del personale, dedicando nelle biblioteche pubbliche e aperte al pubblico particolare cura e attenzione al pubblico dei bambini e ragazzi. Qualora la sezione “Bambini e Ragazzi” sia resa accessibile già alla riapertura della biblioteca, si raccomanda di consentire l’ingresso a bambini e ragazzi minori solo nel caso in cui siano accompagnati da un adulto e di vigilare attentamente che non si formino gruppi;
- c) la sanificazione dei materiali (cfr. paragrafo 2).

10 - Per quanto riguarda le biblioteche speciali, storiche e per gli archivi, la cui riapertura coincide per lo più con l’accesso alle sale di studio e quindi con il servizio di consultazione in sede del materiale (compreso il materiale della sezione “Emeroteca”), si raccomanda la definizione di un piano/programma di accesso regolamentato e scaglionato, secondo quanto indicato ai punti precedenti 2, 5 e 9. Si valuti sempre anche la possibilità di riproduzione fotografica dei documenti da consultare da parte degli utenti, in tutti i casi in cui sia possibile per osservanza del diritto di autore e della normativa sulla privacy, e l’utilizzo del servizio di accesso all’Edicola digitale di DigiToscana-MediaLibraryOnline o di altre piattaforme.

11 – Si raccomanda di dotare la biblioteca/archivio di cartellonistica adeguata per spiegare chiaramente i percorsi e le regole e modalità di accesso e fruizione della biblioteca/archivio sia per l’area esterna che interna, e di comunicare il piano e programma di accesso e fruizione anche tramite i canali informativi della biblioteca/archivio (sito web, social, newsletter, comunicato stampa).

12 - Se è presente un guardaroba, si suggerisce di consegnare sacchi di plastica per inserire abbigliamento e accessori. In presenza di armadietti/locker provvedere alla disinfezione della maniglia/serratura, da parte di un operatore, dopo ogni prelievo o in alternativa prevedere l’utilizzo di guanti monouso. Nel caso di guardaroba tradizionale si suggerisce di far consegnare il sacco riempito e chiuso

al personale dedicato, mantenendo la distanza di sicurezza o prevedere contenitori in cui depositare/prelevare i sacchi.

13 - Le caffetterie e i luoghi/punti di ristorazione all'interno delle biblioteche e dei degli archivi dovranno seguire le regole generali previste per questa tipologia di attività commerciali.

1.3) La gestione dei dispositivi individuali per lo staff e per il pubblico

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. del 17-5-2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

In particolare gli allegati:

- n. 12 *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”*

- n. 16 *“Misure igienico-sanitarie”*

- n. 17 *“Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020”* (pagine 119-120 *“Musei, archivi e biblioteche”*)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Ordinanza della Regione Toscana n. 48 del 3-5-2020 *“Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni”*

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

Istituto Superiore di Sanità, *Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV* (in particolare le pagine 6-9 *“Misure generali per gli ambienti lavorativi”*)

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf

Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, *Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)*

<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Tutti i lavoratori delle biblioteche e degli archivi che condividono spazi comuni devono indossare una mascherina chirurgica. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 metro. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti e fasi dell'attività lavorativa, insieme alle altre norme igienico-sanitarie indicate nell'Allegato 6 *“Misure igienico-sanitarie”* del D.P.C.M. del 17-5-2020.

2 - All'ingresso della biblioteca/archivio, nelle aree più grandi, nelle zone dove sono collocate le postazioni PC, le postazioni di autoprestito, Internet point, tablet al pubblico, accanto a tastiere, schermi touch screen, fotocopiatrici etc., è necessario garantire il più ampio e capillare accesso a sistemi per la disinfezione delle mani, ed eventualmente alla disponibilità di guanti monouso qualora la biblioteca/archivio adotti entrambi le misure di sanificazione delle mani. Nel caso specifico del servizio di consultazione dei materiali in sede la biblioteca/archivio fornisce direttamente all'utente i guanti monouso da utilizzare (cfr. paragrafo 2.3).

3- Si raccomanda la massima accortezza nel ricordare sempre agli utenti, tra le buone pratiche e i comportamenti da adottare, di maneggiare i libri e altri documenti delle collezioni della biblioteca/archivio, indossando i dispositivi di protezione individuale prescritti per legge e dopo avere comunque pulito le mani con gel disinfettante, senza bagnarsi le dita con la saliva per voltare le pagine, evitando di tossire e starnutire sui materiali.

4 - E' necessario che i datori di lavoro forniscano idonee istruzioni al personale al momento della consegna dei Dispositivi di Protezione individuale e sui comportamenti collettivi.

1.4) Indirizzi e indicazioni organizzative per i dipendenti a contatto con il pubblico

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ordinanza della Regione Toscana n. 39 del 19-4-2020 *“Ulteriori indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*

Ordinanza della Regione Toscana n. 54 del 6-5-2020 *“Ulteriori disposizioni in merito ai test sierologici rapidi connessi all'emergenza pandemica da COVID-19”*

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

INDICAZIONI OPERATIVE

1 – Riguardo alla possibilità per il personale di biblioteche e archivi, di eseguire test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID19, si rimanda alle ordinanze della Regione Toscana n. 39 del 19-4-2020 e n. 54 del 6-5-2020 che contengono indirizzi, raccomandazioni e disposizioni in merito.

2 – Si suggerisce di impiegare il personale maggiormente a rischio (anziani, affetti da patologie, conviventi con persone affette da patologie, etc.) in attività e aree che non comportino il contatto con il pubblico e di valutare sempre lo smart-working come prima misura di contenimento.

3 - Si tenga conto che alcune attività svolte dal personale della biblioteca e dell'archivio non prevedono un contatto nemmeno saltuario con il pubblico, ma soltanto occasionale con colleghi (inventariazione e riordino di fondi, preparazione di strumenti di accesso inventariale on line, catalogazione, digitalizzazione etc...) e quindi non pongono problemi particolari dal punto di vista della gestione in sicurezza degli spazi.

Paragrafo 2) Il trattamento e la movimentazione dei materiali

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. del 17-5-2020 “*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”

In particolare l'allegato n. 17 “*Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020*” (pagine 119-120 “Musei, archivi e biblioteche”)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Ministero della Salute, Circolare n. 17644 del 22 maggio 2020 “*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*”

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo

- Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, *Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)*

<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>

Istituto Superiore di Sanità, *Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.*

https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5392909

Ordinanza della Regione Toscana n. 58 del 18 maggio 2020 “*Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni per la fase 2*”

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Associazione Italiana Biblioteche-AIB

- *COVID-19 e tutela della salute in biblioteca. Rassegna delle fonti e alcune raccomandazioni sul trattamento dei materiali e la gestione degli ambienti* (a cura di Vittorio Ponzani e Rosa Maiello)

<https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/>

- *Disegnare la fase due: progettare la riapertura delle biblioteche pubbliche* (a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche)

<https://www.aib.it/attivita/2020/81918-disegnare-la-fase-due-progettare-la-riapertura-delle-biblioteche-pubbliche/>

Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche-AICRAB,
Seminario Coronavirus: la gestione del materiale archivistico e librario nella fase 2

<https://www.aicrab.org/coronavirus-la-gestione-del-materiale-archivistico-e-librario-nella-fase-2-video/?fbclid=IwAR0mlgxoCvCjenSmZh8ahSEYM0LC7uxJ0rF6xFyMF9EQssQsafNhgezYkc>

Chin A.W. H. et al, *Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions*, The Lancet Microbe

[https://www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247\(20\)30003-3/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247(20)30003-3/fulltext)

EBLIDA – European Bureau of Library, Information and Documentation Associations, Guidelines on access policies, personnel security, social distancing and sanitation of collections, Editorial, by Ton van Vlimmeren, President EBLIDA

<https://mailchi.mp/75d312f57c24/ebilda-newsletter-4155369?e=cf0fcc37d0>

G. Kampf et al., “Journal of Hospital Infection”, 104 (2020), n. 3, *Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0195670120300463>

Abstract: [https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701\(20\)30046-3/abstract](https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701(20)30046-3/abstract)

Neeltje van Doremalen et al., *Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1*, “New England Journal of Medicine”, 17 mar. 2020.

<https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMc2004973>

Opificio delle Pietre Dure di Firenze, *Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus. Verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale*.

<https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>

CRITERI GENERALI

“Posizione attualmente prevalente nella comunità scientifica sulla persistenza di COVID-19 sulle superfici è quella espressa dall’autorevolissimo “New England Journal of Medicine”: fino a 4 ore sul rame, fino a 24 ore sul cartone e fino a 72 ore su plastica e acciaio.

Neeltje van Doremalen et al., *Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1*, “New England Journal of Medicine”, 17 mar. 2020

Una spiegazione in italiano (e una infografica) è presente sul sito “Medical facts” del prof. Roberto Burioni: *Coronavirus: quanto resiste sulle varie superfici (16 mar. 2020)*

Diversa è la posizione espressa sul “Journal of Hospital Infection”, che segnala che il ceppo endemico di coronavirus umano può rimanere attivo a temperatura ambiente su diverse superfici inanimate come metallo, vetro o plastica tra 2 ore e 9 giorni. Tale indagine è relativa a tutti i coronavirus, compresi SARS e MERS, non solo al COVID-19.

G.Kampf et al., *Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents*, “Journal of Hospital Infection”, 104 (2020), n. 3”²

² AIB, *COVID-19 e la tutela della salute in biblioteca*

<https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/>

Questa ultima posizione è sostenuta ed adottata anche dall'Istituto Centrale di Patologia per gli Archivi e per il Libro del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, che nelle proprie *Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)*, indica una durata della quarantena pari a 10 giorni per i materiali archivistici e librari, facendo riferimento alla circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020. Conferma tale durata anche l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze nel documento, *Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus. Verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale*.

A questa documentazione si aggiungono le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità riguardo all'igiene delle superfici, ambienti interni, abbigliamento e qualità dell'aria negli ambienti, in particolare il *Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento* del 15 maggio, oggetto della Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22 maggio 2020 "*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*".

Il Rapporto n. 25 dell'ISS riporta i risultati di un recente studio relativamente alla persistenza del COVID-19 sui vari materiali (Chin A. W.H. et al, *Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions*, The Lancet Microbe), come indicato nella seguente tabella che differenzia la permanenza per tipologie di superfici:

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

1 - Il materiale di biblioteche e archivi che arrivi da flussi esterni alla biblioteca/archivi non controllati in termini di sicurezza o che venga in contatto con gli utenti in modalità non conforme a quanto indicato nel paragrafo 2.3, deve essere sottoposto ad isolamento preventivo (quarantena).

La durata della quarantena, a cui sottoporre i materiali librari, archivistici e documentari, corrisponde a quella indicata nella tabella sopra riportata che differenzia la durata della permanenza del COVID-19 sulle diverse superfici (3 ore per la carta da stampa e carta velina, 2 giorni per il tessuto, 7 giorni per la plastica e acciaio inox, etc...) ed è dunque quella che garantisce maggiore sicurezza in relazione al rischio di contagio e diffusione da COVID-19, considerato che non è possibile sottoporre detto materiale a procedure di disinfezione poiché dannose per lo stesso.

2 - Si raccomanda la massima sorveglianza e accortezza affinché le fasi del lavoro interno che riguardano la manipolazione dei materiali (movimentazione, messa in quarantena etc...) siano controllate in termini di sicurezza e tutela dei singoli lavoratori.

3 - Tra i comportamenti da adottare da parte degli utenti per maneggiare i materiali di biblioteche e archivi, ricordare sempre di non bagnarsi le dita con la saliva per voltare le pagine, di non tossire o starnutire sui documenti, oltre ad indossare i dispositivi protettivi individuali (mascherina e guanti monouso laddove prescritto).

2.1) Trattamento e sanificazione dei materiali che rientrano dal prestito

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Si raccomanda di adottare la prescrizione della quarantena per tutto il materiale che:

- a) rientra in biblioteca dal prestito esterno;
- b) rientra in biblioteca dal prestito interbibliotecario con relativi imballaggi;
- c) la biblioteca acquisisce per dono;
- d) la biblioteca acquista.

Per la durata si veda l'indicazione operativa generale indicata al punto 1.

2 - Per l'isolamento del materiale rientrato dal prestito e soggetto alla quarantena, si raccomanda di collocare il materiale in quarantena (in buste o scatole) in uno spazio appositamente individuato e ben areato della biblioteca.

2.2) Trattamento dei materiali in uscita per il prestito

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Si raccomanda la massima cautela e attenzione nella gestione dei materiali in uscita dalla biblioteca, verificando che siano stati all'interno della stessa, così da essere fruibili all'esterno senza dover essere sottoposti a quarantena. In caso contrario i materiali rientrano nella casistica di cui al paragrafo 2.1.

2 - Per la Sezione "Bambini e Ragazzi", si invita a prestare particolare attenzione alla presenza di libri in stoffa (0-3 anni), giochi in scatola, pupazzi, giocattoli e arredi particolari come tappeti e cuscini. Si consiglia, nella fase di riapertura, di togliere dalla sezione tappeti, cuscini, pupazzi e giocattoli, e di escludere dal prestito i libri in stoffa e i giochi. Qualora invece tali materiali siano oggetto di prestito, per la durata della quarantena al momento del rientro, si rinvia all'indicazione operativa generale indicata al punto 1, mentre per la sanificazione degli arredi si rimanda al *Rapporto ISS COVID-19 n.*

25/2020. *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento* del 15 maggio.

2.3) Gestione e trattamento dei materiali in consultazione

INDICAZIONI OPERATIVE

1 – La consultazione in sede del materiale delle biblioteche e degli archivi (compreso il materiale della sezione “Emeroteca”) avviene seguendo la seguente procedura:

- per accedere alla consultazione gli utenti devono essere muniti di dispositivi di protezione individuale (mascherina e guanti monouso forniti dallo stesso istituto, biblioteca o archivio), evitando di bagnarsi le dita con la saliva per voltare le pagine, di tossire e starnutire sui materiali;

- un addetto della biblioteca o dell'archivio (munito di dispositivi di protezione individuale) preleva il documento per darlo in consultazione in un locale possibilmente dotato di arredi "moderni" che possono essere facilmente puliti e disinfettati;

Qualora il materiale venga consultato senza utilizzo di guanti monouso si raccomanda di sottoporre il materiale consultato ad isolamento preventivo (quarantena) secondo l'indicazione operativa generale di cui al punto 1, riponendolo in buste o scatole di contenimento all'interno del locale precedentemente individuato, come indicato al paragrafo 2.1. Il materiale consultato sarà quindi fruibile solo dopo l'isolamento preventivo.

2 – Nel caso specifico delle biblioteche pubbliche o aperte al pubblico, si raccomanda di limitare la consultazione in sede dei materiali (incluso il materiale della sezione “Emeroteca”) esclusivamente ad esigenze di studio, ricerca e lavoro che presentino carattere d'urgenza e non derogabili, e regolamentando l'accesso secondo le modalità indicate al paragrafo 1.2. La procedura per consultare il materiale è quella indicata al precedente punto 1.

3 - Si raccomanda di promuovere, come servizio alternativo da remoto, l'accesso alla Edicola digitale sulla piattaforma DigiToscana-MediaLibraryOnline (MLOL) o su altre piattaforme come Indaco (cfr. paragrafo 5). Per l'accesso a tale sezione cfr. paragrafo 1.2.

4 - Si raccomanda di incentivare il più possibile la riproduzione fotografica dei documenti da parte degli utenti, in tutti i casi in cui sia possibile per osservanza del diritto di autore e della normativa sulla privacy (ad esempio documenti di archivio).

5 - Si consiglia di valutare la possibilità di includere nel circuito del prestito locale anche il materiale di deposito o in consultazione delle biblioteche, laddove sia possibile, in modo tale da rendere maggiormente fruibile e accessibile il patrimonio della biblioteca.

6 – E' raccomandabile potenziare i processi di digitalizzazione del materiale, anche con riferimento alla valorizzazione e fruizione delle collezioni storiche delle biblioteche e dei documenti d'archivio, promuovendo il servizio di accesso e consultazione digitale delle risorse.

2.4) *Trattamento dei materiali per il prestito interbibliotecario*

1 - La gestione del prestito interbibliotecario – che avviene tramite corriere o altri mezzi di trasporto - presenta problemi di sanificazione dei materiali circolanti, legati alla quarantena e ai diversi flussi a cui è sottoposto, e quindi comporta un forte appesantimento organizzativo e logistico per le biblioteche nella prima fase di riapertura. Per questa ragione, si consiglia di rinviarne l'attivazione ad una fase successiva e si raccomanda invece di incentivare il servizio di prestito locale, valutando di estenderlo ai materiali di deposito o consultazione, laddove sia possibile.

Paragrafo 3) La gestione dei servizi

Le indicazioni che seguono riguardano i servizi bibliotecari e archivistici che al momento della ripartenza è possibile gestire in massima sicurezza, tenendo conto delle norme e misure per la prevenzione del rischio di contagio sia per il personale che per il pubblico.

Sarà quindi premura delle biblioteche e degli archivi garantire servizi in presenza per il prestito locale e servizi digitali e a distanza, con accesso alle raccolte da remoto. Alcuni di questi servizi potranno essere gestiti dai lavoratori sia in modalità smart working che in sede.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. del 17-5-2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

In particolare gli allegati:

- n. 12 *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”*

- n. 16 *“Misure igienico-sanitarie”*

- n. 17 *“Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020”* (pagine 119-120 *“Musei, archivi e biblioteche”*)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Associazione Italiana Biblioteche, *Disegnare la fase due: progettare la riapertura delle biblioteche pubbliche* (a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche)

<https://www.aib.it/attivita/2020/81918-disegnare-la-fase-due-progettare-la-riapertura-delle-biblioteche-pubbliche/>

INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

1 – Si raccomanda di organizzare una riapertura graduale e progressiva dei servizi delle biblioteche pubbliche, in particolare negli istituti di piccole dimensioni con dotazione organica limitata e nelle one-person libraries (cfr. paragrafo 1.2).

2 - Si valuti di rinviare ad una fase successiva alla riapertura, la riattivazione dei servizi bibliotecari mobili e decentrati nel territorio, in quanto la loro gestione comporta un appesantimento organizzativo e logistico per garantire il rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie, a partire dalla sanificazione dei materiali circolanti.

3 - Riguardo specificatamente al prestito a domicilio, si suggerisce di valutare l'opportunità di attivarlo per le persone anziane, sole e con patologie, o impossibilitate a muoversi, sempre nel rispetto di quanto indicato sul trattamento di sanificazione del materiale.

4 - Nelle biblioteche si raccomanda particolare attenzione al "reference". Si individuino modalità alternative di erogazione del servizio di accesso diretto allo scaffale, ad esempio potrebbero essere potenziati il reference a distanza con modalità multicanale (tramite mail, telefono e web), l'assistenza anche diretta, ma in remoto tramite software, e tutte quelle attività bibliografiche e di supporto fruibili in digitale e a distanza (servizi all'utenza web-oriented), magari da organizzare anche a livello di Rete. Qualunque siano le modalità individuate, questi servizi devono soddisfare il più possibile la richiesta di consultazione delle collezioni storiche e moderne da parte degli utenti.

5 - Si richiama infine l'attenzione sull'importanza della comunicazione ai cittadini e agli utenti riguardo la riapertura di biblioteche e archivi nella fase 2 dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Si ritiene fondamentale pianificare - a livello di Rete e di singola biblioteca/archivio - una campagna di comunicazione informativa da realizzarsi tramite newsletter e social network, ma anche rendendo disponibili e affiggendo cartellonistica, materiali informativi negli spazi della biblioteca/archivio.

Tale campagna sarà rivolta a tutti i cittadini, in particolare agli utenti iscritti che saranno invitati anche a restituire i documenti presi in prestito prima della chiusura della biblioteca.

Il messaggio sicuramente da veicolare ai cittadini e agli utenti è che, nonostante la necessità di distanziamento fisico e di tutte le misure anticontagio, le biblioteche e gli archivi sono pronti a riaprire in modo graduale e progressivo, garantendo condizioni di sicurezza e un accesso regolamentato.

3.1) La gestione degli orari di apertura

INDICAZIONI OPERATIVE

1- Se attuabile rispetto al numero degli operatori in servizio e alla organizzazione della biblioteca/archivio nella fase di riapertura, si consiglia di mantenere lo stesso orario di apertura vigente prima dell'emergenza COVID-19, o quanto meno che il nuovo orario non si discosti da quello normalmente in uso.

2 - Qualunque sia la scelta adottata nella gestione degli orari di apertura al pubblico, sia di mantenere l'orario pre-vigente che eventualmente ampliarlo o riarticolarlo, si raccomanda la soluzione migliore in grado di regolamentare e scaglionare l'accesso alla biblioteca/archivio, tenendo conto di quanto già indicato (cfr. paragrafo 1.2) e anche delle esigenze del pubblico (conciliazione tempi di vita e di lavoro).

3.2) I servizi digitali

INDICAZIONI OPERATIVE

1 – Si raccomanda di potenziare i servizi bibliotecari e archivistici all’utenza in modalità web-oriented – eventualmente anche coordinati all’interno della Rete - per snellire, quanto più possibile nella fase di emergenza sanitaria da COVID19, la distribuzione diretta dei materiali e per evitare potenziali assembramenti degli utenti (questo soprattutto nelle biblioteche pubbliche), ma anche per garantire il massimo accesso all’informazione e al patrimonio disponibile.

2 – Si raccomanda di implementare le modalità di fruizione online del catalogo di Rete e delle biblioteche da parte degli utenti, per promuovere le collezioni e l’accesso ad esse. Potranno essere potenziate le attività di reference e di assistenza alla ricerca da remoto, la realizzazione di vetrine e bibliografie in formato digitali, di booktrailer (cfr. paragrafo 3.3). Ugualmente per gli archivi, potranno essere potenziate modalità di fruizione online di inventari e guide, banche dati.

3 – Si raccomanda particolare attenzione nel potenziare l’attività di formazione/aggiornamento lungo tutto l’arco della vita, in modalità a distanza e online, promuovendone la fruizione non solo da parte degli utenti ma anche dello staff.

4 – Si suggerisce di implementare i servizi di supporto e assistenza digitale per sostenere famiglie, insegnanti e cittadini nell’apprendimento delle nuove tecnologie e nell’alfabetizzazione informativa.

5 – Si raccomanda, in particolare, di potenziare il servizio di Biblioteca digitale Toscana-MediaLibraryOnline (MLOL) e di altre piattaforme digitali (come Indaco):

a) incrementandone i patrimoni, per aumentare accesso e prestito;

b) investendo maggiormente nella promozione e conoscenza delle varie collezioni digitali (edicola digitale, ebook, audiolibri, film etc.) da parte degli utenti ma anche dello staff;

c) promuovendone l’uso mediante corsi a distanza di alfabetizzazione all’uso della piattaforma MLOL (sia per gli utenti che per lo staff). Si fa presente che la Rete SDIAF e l’Istituto culturale “A. Lazzarini” di Prato che sono gli istituti che coordinano il servizio MLOL a livello regionale (promosso dalla Regione Toscana), hanno realizzato materiali informativi e promozionali e anche video-tutorial che è possibile richiedere (servizionline.sdiaf@gmail.com - d.gelli@comune.prato.it).

6 – Laddove possibile e nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto d’autore e della privacy, si suggerisce di incrementare l’attività di digitalizzazione attraverso la scansione dei materiali librari e archivistici, anche su richiesta degli utenti.

7 - Si invita a rendere maggiormente accessibili online i materiali già digitalizzati della biblioteca/archivio, valutando anche di incrementare attività come il riordino e l’inventariazione del materiale archivistico e la catalogazione del materiale bibliografico, in quanto propedeutiche alla digitalizzazione e quindi ad una successiva fruibilità del materiale online (cfr. paragrafo 5).

8 – Si potenzi anche la fruizione dei documenti digitalizzati disponibili nelle banche dati e nei portali delle principali biblioteche pubbliche/specialistiche e di archivi.

3.3) I servizi di back office in smart working o in sede

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Si raccomanda di valutare la possibilità di svolgere alcune delle attività di back-office in sede o anche in modalità in smart working.

Si riportano tali attività a titolo esemplificativo:

- a) Gestione delle attività di catalogazione e trattamento del materiale (IN SEDE e SMART-WORKING).
- b) Gestione delle prenotazioni attive da scaffale e predisposizione dei documenti richiesti, con il loro posizionamento nello scaffale delle prenotazioni (IN SEDE).
- c) Gestione dei documenti rientrati dal prestito su cui gravano prenotazioni: dopo il termine della quarantena prevista, i documenti sono nuovamente disponibili per il prestito (IN SEDE).
- d) Gestione dei documenti rientrati dal prestito senza prenotazioni: dopo il termine della quarantena prevista, i documenti vengono ricollati a scaffale (IN SEDE).
- e) Gestione dei solleciti telefonici (e altro) a partire dai documenti non rientrati e che hanno una prenotazione (IN SEDE e SMART-WORKING).
- f) Gestione del supporto agli utenti che chiedono di prenotare, rilascio copie delle credenziali, risposta alle mail pervenute con richieste relative al patrimonio bibliografico, etc. (cfr. paragrafo 3.4. - IN SEDE e SMART-WORKING).
- g) Gestione di un servizio di reference desk virtuale (multicanale, mediante e-mail o telefonico), che potrà essere coordinato e gestito anche a livello di rete o da più biblioteche (IN SEDE e SMART-WORKING).
- h) Gestione di un servizio di reference specifico per le opere di consultazione o per altro materiale non accessibile al prestito (cfr. paragrafo 5 – IN SEDE).
- i) Gestione di un servizio di assistenza all'uso dei cataloghi online della Rete e delle biblioteche da parte degli utenti o degli inventari e guide agli archivi (cfr. paragrafo 3 indicazione generale 3 - IN SEDE e SMART-WORKING).
- j) Gestione di corsi e attività a distanza di alfabetizzazione informativa, informatica e digitale e per l'accesso alle risorse digitali della piattaforma DigiToscana MLOL e di altre, come Indaco (cfr. paragrafo 5 - IN SEDE e SMART-WORKING).
- k) Gestione delle attività formative e di aggiornamento online da parte dello staff e degli utenti (IN SEDE e SMART-WORKING).

l) Gestione di attività di comunicazione mediante il sito web, canali social e newsletter della biblioteca/archivio. In particolare potrà essere programmata una campagna informativa per la ripartenza del prestito e degli altri servizi (cfr. Paragrafo 3 indicazione generale 4 e paragrafo 3.4. - IN SEDE e SMART-WORKING).

3.4) I servizi di front office

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Si raccomanda particolare attenzione alla gestione del prestito locale, in particolare a quei documenti rientrati e destinati alla ripartenza (cfr. paragrafo 2.1), e a quanto già detto al paragrafo 1.2.

2 – Si dia particolare attenzione alla distribuzione e affissione di materiali informativi sui servizi e modalità di accesso alla biblioteca/archivio. A tale proposito, si ritiene fondamentale pianificare – a livello di Rete e di singola biblioteca/archivio - una campagna di comunicazione informativa per la riapertura di biblioteche e archivi, rivolta a cittadini e agli utenti (cfr. paragrafo 3 indicazione 4).

3 – I tradizionali servizi di front office della biblioteca/archivio (reference e assistenza al pubblico) potranno essere, nella prima fase di riapertura, limitati e ridotti a causa delle misure di sicurezza prescritte per l'emergenza sanitaria da COVID-19 (accessi regolamentati, distanza interpersonale di sicurezza da mantenere, servizi non del tutto accessibili, spazi chiusi etc...).

Sarà cura della biblioteca/archivio attivarsi per fornire agli utenti gli stessi servizi da remoto e in modalità multicanale (cfr. paragrafo 3.3).

4) Le attività culturali e di promozione

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. del 17-5-2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

In particolare gli allegati:

- n. 8 *“Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”*

- n. 12 *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”*

- n. 16 *“Misure igienico-sanitarie”*

- n. 17 *“Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020”* (pagine 119-120 *“Musei, archivi e biblioteche”*)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Associazione Italiana Biblioteche, *Disegnare la fase due: progettare la riapertura delle biblioteche pubbliche* (a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche)

<https://www.aib.it/attivita/2020/81918-disegnare-la-fase-due-progettare-la-riapertura-delle-biblioteche-pubbliche/>

INDICAZIONI OPERATIVE GENERALI

1 - In questa prima fase di riapertura delle biblioteche e degli archivi saranno favorite tutte le attività in grado di assicurare la massima sicurezza, quindi prevalentemente fruibili a distanza e in digitale.

2 – Laddove sia possibile e quando le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, l’organizzazione delle attività in sede potrà essere gradualmente riattivata, assicurando il distanziamento interpersonale di sicurezza e una fruizione regolamentata, e privilegiando l’utilizzo degli spazi all’aperto.

3 - Riguardo alla possibilità di utilizzare la sezione “Bambini e Ragazzi” delle biblioteche pubbliche e altri spazi delle biblioteche/archivi per attività ludico-ricreative per bambini di età superiore ai 3 anni e gli adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, si rinvia alle disposizioni contenute nell’allegato 8 “*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19*” del D.P.C.M. del 17-5-2020.

4.1) Attività in modalità digitale

INDICAZIONI OPERATIVE

1 - Si raccomanda di proseguire la programmazione di tutte quelle attività culturali della Rete e della biblioteca/archivio che sia possibile offrire in modalità digitale, cercando di trasferire quanto più possibile i percorsi di promozione del libro e della lettura, di divulgazione, di alfabetizzazione informativa, informatica e digitale dagli spazi fisici a quelli digitali. Si raccomanda attenzione particolare al pubblico dei bambini e ragazzi.

3 - Per quanto riguarda le liberatorie per le letture digitali si rimanda all’informativa presente sul sito web della SIAE:

- <https://www.siae.it/it/iniziative-e-news/emergenza-covid-19-le-misure-adottate-dal-consiglio-di-gestione-siae-favore-degli>

- <https://www.siae.it/it/iniziative-e-news/gli-interventi-di-emergenza-deliberati-dal-consiglio-di-gestione-il-31-marzo-2020>

e al riepilogo delle tariffe per l’utilizzazione di opere letterarie:

<http://www.siae.it/sites/default/files/TARIFFE%20SPERIMENTALI%20ONLINE%20LETTURE.pdf>

Inoltre si rinvia al comunicato AIB in merito agli oltre 300 titoli di opere liberamente utilizzabili, grazie anche alla collaborazione con AIE:

<https://www.aib.it/attivita/2020/80481-video-letture-delle-biblioteche-libere-in-rete/>

Paragrafo 5) Gli appalti dei servizi

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Associazione Italiana Biblioteche-AIB, *Comunicato del 16 marzo 2020 su Esternalizzazioni ai tempi del Corona virus*

<https://www.aib.it/attivita/2020/79988-esternalizzazioni-covid19/>

1 - Si raccomanda particolare attenzione ai contratti in essere riguardanti la gestione di attività e servizi in biblioteche e archivi, al fine di evitare penalizzazioni che possano derivare da sospensioni o decurtazioni pesanti degli stessi contratti.

A tale fine, si valuti accuratamente la possibilità di sostituire le attività al momento non eseguibili - causa disposizioni e misure per contenere la diffusione e il contagio da COVID-19 - con attività e servizi digitali, a distanza, attività di bonifica dei cataloghi, etc., che possono essere svolti anche in modalità smart working, oltre che in sede.

In ogni caso, in presenza di cooperative, ditte o società in appalto, includere questo personale nelle procedure inerenti le misure di tutela riportate, integrando, se necessario, in modo specifico il DUVRI ed informare i fornitori delle procedure adottate affinché i lavoratori delle imprese che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Ente, ne rispettino le indicazioni.

Paragrafo 6) Applicazione e verifica delle misure anti-contagio

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.C.M. del 17-5-2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

In particolare l'allegato n. 12 *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”*

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Si richiama quanto previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020, in merito alla costituzione in azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle RSU/RSA e del/i RLS/RLST.

Si segnala l'opportunità di individuare un referente interno per la gestione della problematica COVID-19, che possa da un lato raccogliere osservazioni e predisporre modifiche in corso d'opera delle procedure gestionali, dall'altro monitorare la continua evoluzione del fenomeno epidemiologico e le frequenti modifiche tecnico-normative.

I servizi PISLL della Regione Toscana, nel periodo attuale di emergenza sanitaria, garantiscono la partecipazione ai suddetti comitati e coerentemente con il D.Lgs. 81/08, indirizzano principalmente la propria attività all'informazione e assistenza - ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto - alle imprese, ai lavoratori, alle loro rappresentanze ed alle associazioni di categoria per l'applicazione di corrette misure di tutela della salute dei lavoratori; verificano l'adozione da parte dei datori di lavoro di

adeguate procedure di sicurezza anti-contagio in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il RLS/RLST, in conformità alle presenti linee di indirizzo, ai protocolli richiamati in premessa ed alle linee di indirizzo specifiche emanate dalla Regione Toscana su singoli settori.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Normativa

DECRETO LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 “*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2020 “*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”

In particolare di nostro interesse gli allegati:

- n. 8 “*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19*”
- n. 11 “*Misure per gli esercizi commerciali*”
- n. 12 “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*”
- n. 16 “*Misure igienico-sanitarie*”
- n. 17 “*Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020*” (pagine 119-120 “*Musei, archivi e biblioteche*”)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>

Regione Toscana

- Ordinanza n. 39 del 19 aprile 2020 “*Ulteriori indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*”
- Ordinanza n. 48 del 3 maggio 2020 “*Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni*”
- Ordinanza n. 54 del 6 maggio 2020 “*Ulteriori disposizioni in merito ai test sierologici rapidi connessi all'emergenza pandemica da COVID-19*”
- Ordinanza n. 57 del 17 maggio 2020 “*Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2*”
- Ordinanza n. 58 del 18 maggio 2020 “*Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni per la fase 2*”

<https://www.regione.toscana.it/-/ordinanze-della-regione-toscana>

INAIL, *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.html>

Istituto Superiore di Sanità

- *Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV*

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf

- *Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020. Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi*

https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5356387

- *Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*

https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5392909

Ministero della Salute, Circolare n. 17644 del 22 maggio 2020 “*Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*”

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo

- Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, *Linee guida per le operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche e per la gestione delle loro collezioni, al fine di contenere il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)*

<http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>

- Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, *Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus – Verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale*

<http://www.icr.beniculturali.it/pagina.cfm?usz=1&uid=182&idnew=731>

Opificio delle Pietre Dure di Firenze, *Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus. Verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale.*

<https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>

Per approfondire

Associazione Italiana Biblioteche-AIB

- Comunicato del 16 marzo 2020 su *Esternalizzazioni ai tempi del Corona virus*

<https://www.aib.it/attivita/2020/79988-esternalizzazioni-covid19/>

- *COVID-19 e tutela della salute in biblioteca. Rassegna delle fonti e alcune raccomandazioni sul trattamento dei materiali e la gestione degli ambienti* (a cura di Vittorio Ponzani e Rosa Maiello)

<https://www.aib.it/attivita/2020/80418-covid-19-e-tutela-della-salute-in-biblioteca/>

- *Disegnare la fase due: progettare la riapertura delle biblioteche pubbliche* (a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche)

<https://www.aib.it/attivita/2020/81918-disegnare-la-fase-due-progettare-la-riapertura-delle-biblioteche-pubbliche/>

Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche-AICRAB, Seminario *Coronavirus: la gestione del materiale archivistico e librario nella fase 2*

<https://www.aicrab.org/coronavirus-la-gestione-del-materiale-archivistico-e-librario-nella-fase-2-video/?fbclid=IwAR0mlgxoCvCjenSmZh8ahSEYM0LC7uxJ0rF6xFyMF9EQssQsafNhgezYkc>

Chin A.W.H. et al, *Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions*, The Lancet Microbe (2 aprile 2020)

[https://www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247\(20\)30003-3/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247(20)30003-3/fulltext)

Confcultura, *Linee guida per la prevenzione e il controllo del COVID-19 nei luoghi di cultura*

http://www.confcultura.it/pdf/Linee_Guida_Covid19.pdf

EBLIDA – European Bureau of Library, Information and Documentation Associations, *Guidelines on access policies, personnel security, social distancing and sanitation of collections*, Editorial, by Ton van Vlimmeren, President EBLIDA

<https://mailchi.mp/75d312f57c24/ebilda-newsletter-4155369?e=cf0fcc37d0>

G. Kampf et al., *Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents*, “Journal of Hospital Infection”, Volume 104 (2020), Issue 3

[https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701\(20\)30046-3/abstract](https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701(20)30046-3/abstract)

IFLA, *COVID-19 and the Global Library Field*: <https://www.ifla.org/covid-19-and-libraries>

Antonella Lamberti, *Biblioteche in sicurezza*, “Bibelot” n. 1 di gennaio-aprile 2020:

<https://riviste.aib.it/index.php/bibelot>

Politecnico di Torino, *Rapporto “Emergenza COVID19: Imprese aperte, lavoratori protetti”*

http://www.impresaperte.polito.it/i_rapporti/impresaperte_lavoratori_protetti

N. Van Doremalen, T. Bushmaker, D.H. Morris et al.: *Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1*. New England Journal of Medicine 2020, n. 382, April

<https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMc2004973>

Una spiegazione in italiano (e una infografica) è presente sul sito “Medical facts” del prof. Roberto Burioni: [*Coronavirus: quanto resiste sulle varie superfici*](#) (16 mar. 2020)

Centri estivi per bambini, da tre anni in su, e adolescenti

Spiagge libere

(Ordinanza n. 61 del 30 maggio)

N.B.

- **La modalità di realizzazione delle attività ludiche, ricreative – Centri estivi - per i bambini di età superiore a tre anni e gli adolescenti sul territorio regionale sono svoltesulla base delle Linee guida di cui allegato 8 del DPCM del 17 maggio 2020, punto 3.9, recepite con ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 17 maggio 2020.**
- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

ALLEGATO 1

Modulo di comunicazione inizio attività.

Al Comune di _____

e p.c. Alla Autorità Sanitaria Locale Toscana Centro

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e cognome _____

Codice Fiscale _____ e-mail/PEC _____

di nazionalità _____ residente in _____

C.A.P. _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ n° _____

in qualità di titolare, ovvero (*compilare solo quando si agisce in rappresentanza di persone giuridiche*) in qualità di **Legale Rappresentante** della _____

Codice Fiscale _____ Part.IVA _____

con sede in _____ Via/Piazza _____ n° _____

Tel. _____ e-mail/PEC _____

(se) iscritta in CCIAA al n° _____

**PRESENTA
COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ
PER**

*Attività organizzate per i bambini di età superiore ai 3 anni e gli adolescenti,
con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione,
nel contesto di parchi e giardini o luoghi similari (fattorie didattiche, ecc.)
ex allegato 8 al DPCM 17 maggio 2020 - punto 2)*

per i locali _____

provvisti di mensa non provvisti di mensa

ubicati nella struttura _____ situata al piano _____

dell'immobile posto in Via/Piazza _____ n. _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
DICHIARA INOLTRE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

- Di aver preso visione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 e dell'allegato 8 intitolato "*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19*";

- Che il progetto dell'attività per la quale si presenta la comunicazione di Inizio Attività è conforme alle suddette "*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19*";

- Che tale progetto viene redatto sulla base di un apposito schema disponibile sulla piattaforma Suap;

- Che, in particolare le caratteristiche strutturali e delle attività previste sono quelle qui di seguito indicate:

- le condizioni di salute dei bambini e degli adolescenti che partecipano all'offerta saranno valutate per verificarne l'idoneità alla partecipazione all'attività;
- il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini ed adolescenti è graduato, in relazione all'età dei bambini o adolescenti stessi, come segue: 1) per i bambini in età di scuola dell'infanzia (da 3 a 5 anni) rapporto di un adulto ogni 5 bambini; 2) per i bambini in età di scuola primaria (da 6 ad 11 anni) rapporto di un adulto ogni 7 bambini; 3) per gli adolescenti in età di scuola secondaria (da 12 a 17 anni) rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti;
- saranno attuati i principi di igiene e di pulizia richiamati nel citato allegato 8;
- il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, è potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto il bambino o l'adolescente, anche favorendo il rapporto numerico 1 a 1 e il personale coinvolto è formato sulle diverse modalità di organizzazione necessarie a tener conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento;
- è previsto un numero di operatori supplenti, da attivare in caso di necessità e, in via complementare, il coinvolgimento di operatori volontari;tutto
- il personale, sia professionale che volontario, è formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure d'igiene e sanificazione;
- le attività sono organizzate per piccoli gruppi, garantendo il distanziamento di almeno 1 metro (raccomandato 1,80) e la stabilità del rapporto numerico per tutto il tempo di svolgimento delle attività;
- sarà privilegiato ove possibile l'utilizzo di spazi all'aperto con la presenza di zone ombreggiate;
- è garantita una pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività ed il lavaggio delle mani da parte degli operatori e di tutti gli utenti all'ingresso, in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima dell'eventuale consumo di pasti e all'uscita;
- nel caso sia previsto il consumo di pasti posate e bicchieri non saranno condivisi;
- i momenti di ingresso e di uscita dei bambini e degli adolescenti si svolgono senza comportare assembramento e sono previsti, quando necessario, opportuni scaglionamenti;
- i punti di ingresso, quando possibile, sono differenziati dai punti di uscita, con

individuazione di percorsi obbligati e sono disponibili una fontana o un lavandino con acqua e sapone oppure di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani;

- al momento dell'accesso:
 - viene richiesto ai genitori se nei 14 giorni antecedenti il bambino o l'adolescente abbia avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa. In caso affermativo dovrà essere esibito certificato medico o referto negativo per Covid-19 su analisi molecolare di prelievo mediante tampone nasofaringeo;
 - viene verificata la temperatura corporea. Nel caso risulti superiore a 37,5 l'accesso non è consentito;
 - la stessa procedura è posta in essere all'entrata per gli operatori, che, se malati, devono rimanere a casa e potranno successivamente riprendere servizio previa valutazione del medico competente o presentazione di certificato medico.

Luogo _____,

data _____

Firma

Allegati:

1a) Documento d'identità del sottoscrittore

1b) Informativa privacy

Allegato 1a) Documento identità del sottoscrittore

Inserire il documento

Allegato 1b) Informativa privacy

COMUNE DI _____

Informativa ex art. 13 Regolamento UE 2016/679

TRATTAMENTO DATI PERSONALI PER ATTIVITA' ESTIVE E CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Il Comune di _____ (con sede in _____),
nella sua qualità di Titolare del trattamento dati, in persona del Sindaco quale legale rappresentante
pro-tempore, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016,

informa gli interessati che:

- I dati personali assunti che li riguardano sono raccolti e trattati al solo fine della prevenzione del contagio da Covid-19, allo scopo di non vanificare gli effetti contenitivi del contagio e di garantire la sicurezza e la salute nell'ambiente di lavoro;

- La raccolta dei dati personali è obbligatoria per legge con riferimento all'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020;

- I dati personali saranno trattati da personale appositamente autorizzato dal titolare e trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018;

- I dati raccolti non saranno diffusi o comunicati a terzi, al di fuori delle specifiche previsioni normative (ad esempio in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al Covid-19);

- I dati personali raccolti saranno trattati per tutta la durata dello stato di emergenza, terminato il quale saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

- Ciascun interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016;

- Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

- Il Responsabile per la protezione dati del Comune di _____ è contattabile ai
seguenti recapiti: tel _____ e-mail rpd@comune._____.it
pec comune. _____@postacert.toscana.it

ALLEGATO 2

Facsimile PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA IL GESTORE DEL CENTRO ESTIVO E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI

per le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Il sottoscritto _____,
responsabile del Centro Estivo _____,
realizzato presso la sede _____
e il/la signor/a _____, in qualità di
genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di _____, nato
il _____ a _____ (____), residente in
_____, via/piazza _____ e domiciliato in
_____, via _____,

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ INERENTE LA
FREQUENZA DI _____ AL CENTRO ESTIVO SOPRA MENZIONATO.**

in particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere al centro estivo, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del centro estivo della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio possa essere sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al centro e che, in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al centro estivo e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del bambino o adolescente e ad informare immediatamente i familiari.
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del centro;

- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del centro estivo di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:

- delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal campo;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area del centro estivo, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;

- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre al Centro Estivo, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;

- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dei centri estivi.

in particolare, il gestore dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al centro estivo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;

- che per la realizzazione del centro estivo si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi estivi, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;

- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;

- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il centro estivo, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 di cui all'allegato n.8 del Dpcm del 17/05/2020.

**Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)**

Il responsabile del Centro Estivo

SPIAGGE LIBERE

Le presenti indicazioni si applicano alle spiagge libere.

I frequentatori dovranno adottare comportamenti coerenti con le misure di prevenzione e rispettare le norme e le direttive nazionali e regionali finalizzate alla mitigazione del rischio Covid-19. A tal fine si ribadisce l'importanza dell'essere costantemente informati e della responsabilità individuale.

Sarà cura dei frequentatori effettuare una frequente pulizia delle mani e delle loro attrezzature da spiaggia.

I frequentatori dovranno essere dotati di dispositivi di protezione individuale (mascherine) e farne comunque uso in ogni situazione nella quale possa presentarsi l'evenienza del venir meno al distanziamento interpersonale.

I Comuni devono predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione. A tal fine nei punti di accesso alle spiagge libere deve essere affissa una cartellonistica in italiano e inglese, riportante con chiarezza e sinteticità le principali condotte da tenere sia in spiaggia che in acqua. I comuni possono utilizzare ulteriori strumenti informativi nelle forme più consone.

Sulle spiagge e nel mare devono essere rispettate scrupolosamente le regole relative al divieto di assembramento e al distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (raccomandato 1,8 mt). Le distanze interpersonali possono essere derogate per coloro che in base alle disposizioni nazionali e regionali vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale (conviventi, etc.). I genitori/accompagnatori di minori dovranno vigilare affinché i minori stessi mantengano la distanza interpersonale da persone non comprese nelle deroghe sopra richiamate.

Deve essere assicurata una disposizione tra ombrelloni o altri sistemi di ombreggio in modo da garantire una distanza di 4 metri da quelli prospicienti. Tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie, sdraio, etc.) deve essere comunque garantita una distanza di almeno 1,5 m. Tali distanze sono derogate per coloro che in base alle disposizioni nazionali e regionali vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale (conviventi, etc.)

È vietata la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti.

Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer), sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti.

Al fine di assicurare il rispetto delle misure di prevenzione e di garantire gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza.

Commercio al dettaglio su area pubblica

(Ordinanza n. 63 del 8 giugno)

N.B.

- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

ALLEGATO 1

Indicazioni per la prevenzione del contagio nel settore del COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREA PUBBLICA

Premessa Generale

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare, nel settore del commercio al dettaglio su area pubblica, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare la diffusione del virus COVID-19.

Il presente documento è stato condiviso con ANCI TOSCANA.

Le seguenti linee-guida si applicano a:

1. mercati (all'aperto o coperti): area o struttura pubblica o privata di cui il comune abbia la disponibilità, comprendente più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività commerciale, nei giorni stabiliti dal regolamento comunale;
2. mercati su strada: mercati che occupano, per un certo tempo nell'arco della giornata, spazi aperti, sui quali le attività commerciali si alternano con altre attività cittadine;
3. posteggi isolati o "fuori mercato": area su strada data in concessione per l'esercizio dell'attività commerciale;
4. fiere, fiere promozionali, fiere specializzate nel settore dell'antiquariato, manifestazioni commerciali a carattere straordinario, come definite dall'articolo 32 della L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio);
5. attività in forma itinerante, ovvero senza concessione di posteggio;
6. mercati dei produttori agricoli.

Le indicazioni operative che seguono sono fornite in applicazione dell'art. 10 del D. Lgs. 81/2008, ovvero nell'ambito di un'attività di informazione e di assistenza, e non esimono il datore di lavoro dall'effettuazione di proprie specifiche valutazioni dei rischi e, pertanto, dalla definizione di interventi volti alla tutela della salute dei lavoratori ed al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro degli stessi a livello aziendale.

Si richiama in toto quanto previsto:

- dal D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.;

- dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le Parti sociali", sottoscritto il 24 aprile 2020, Allegato n. 12 al D.P.C.M. 17 maggio 2020, che contiene disposizioni condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, che possono essere ritenute valide anche per il settore del commercio al dettaglio.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le imprese del commercio su aree pubbliche adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, allo scopo di proteggere i lavoratori del settore e la clientela.

Ferme restando le funzioni degli organismi di vigilanza preposti al controllo, i Comuni possono definire accordi con operatori del settore, associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e con associazioni di volontariato per lo svolgimento delle attività di informazione, di verifica del rispetto delle norme di sicurezza e di distanziamento sociale all'interno delle aree pubbliche da parte degli operatori e della clientela.

Le Amministrazioni Comunali, per una maggior tutela della popolazione e nell'ottica della rimodulazione delle aree adibite a mercato, potranno, anche in relazione alle caratteristiche dei luoghi:

1. effettuare attività di contingentamento degli ingressi all'area di mercato, da valutare a seconda dell'affluenza, con distinzione degli accessi e delle uscite;
2. fornire adeguate informazioni per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata, anche posizionando nelle aree di accesso cartelli, almeno in lingua italiana e inglese, per informare la clientela sui corretti comportamenti.
3. procedere alla revisione delle aree di mercato, con ampliamento ed eventuale riposizionamento di parte dei banchi in altro sito;
4. sospendere temporaneamente l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi attraverso spunta, se richiesto dalle esigenze di distanziamento;
5. disporre l'ampliamento degli orari di attività;
6. ridurre temporaneamente le dimensioni delle singole concessioni;
7. prevedere un adeguato distanziamento laterale e frontale tra i banchi.
8. separare i banchi, ove possibile, in due aree distinte: settore alimentare e non alimentare.

Al fine di consentire un rapido adeguamento delle aree di mercato è possibile derogare temporaneamente alle disposizioni regionali in materia di piano e regolamento comunali.

Le disposizioni sopra riportate si applicano a tutte le aree destinate al commercio su area pubblica, in quanto compatibili.

DISTANZIAMENTO SOCIALE ED ALTRE MISURE ANTICONTAGIO

OPERATORI DEL SETTORE

Il primo criterio di protezione è il distanziamento interpersonale sia tra gli addetti alla vendita di uno stesso banco che tra venditore e cliente, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Dovrà pertanto essere rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento; qualora, anche mediante la riorganizzazione del singolo banco di vendita, non fosse possibile il mantenimento della predetta distanza, è necessario l'uso di dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m.

Gli operatori dovranno sempre indossare la mascherina, in particolare in tutte le occasioni di interazione con i clienti.

Anche nelle attività di carico e scarico della merce e di posizionamento e rimozione del banco, l'operatore dovrà rispettare il distanziamento interpersonale e indossare i necessari dispositivi di protezione (mascherina e guanti o in alternativa igienizzare frequentemente le mani).

Raggiunto lo spazio riservato e predisposta la postazione di vendita, l'operatore dovrà preoccuparsi di:

1. organizzare l'area in modo da evitare assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro (è consigliato, dove possibile, il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m);
2. fornire informazioni ai clienti per garantire il distanziamento di coloro che sono in attesa di essere serviti;
3. posizionare nei pressi della postazione di vendita dispenser con gel disinfettante ad attività virucida per detergere le mani e/o guanti monouso;
4. avere rapporti di vendita soltanto con clienti che indossano la mascherina protettiva che copre naso e bocca.
5. possibilmente utilizzare accorgimenti finalizzati a consentire che le operazioni di acquisto ai banchi si svolgano frontalmente, in modo che sui rimanenti lati del posteggio non si creino assembramenti;
6. in caso di vendita di beni usati è necessaria la pulizia e disinfezione dei capi di abbigliamento e delle calzature prima che siano posti in vendita;
7. la somministrazione di alimenti e bevande e il consumo sul posto possono essere effettuati dagli operatori abilitati ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale toscana n. 62 del 23 novembre 2018 (Codice del commercio) solo in presenza delle condizioni stabilite dall'Allegato 1 all'Ordinanza del Presidente n. 60 del 27 maggio 2020.

È raccomandato, dove possibile, il posizionamento di pannelli di separazione tra lavoratori ed utenza, sui banchi e alla cassa.

Possibilmente presso ogni banco o comunque per più banchi limitrofi, sono posizionati raccoglitori per i rifiuti.

Sono favoriti sistemi di pagamento elettronici. Se il pagamento viene effettuato in contante o POS portatile, si utilizzeranno sistemi per evitare contatti diretti e l'operatore provvede alla disinfezione delle mani e del POS al termine dell'operazione.

Al termine dell'attività di vendita, la merce dovrà essere riposta nel mezzo di trasporto seguendo adeguate precauzioni igieniche, fatto salvo per i prodotti di tipo alimentare, per i quali valgono le specifiche disposizioni.

CLIENTI

Il rispetto del distanziamento interpersonale dovrà essere garantito anche nel rapporto di vendita fra venditore e cliente.

L'accesso all'area del mercato è consentito solo a chi indossa mascherina che copra naso e bocca.

Il cliente potrà toccare la merce solo dopo aver indossato guanti usa e getta, o aver obbligatoriamente utilizzato il gel disinfettante ad attività virucida prima e dopo aver toccato la merce esposta. I guanti dovranno essere gettati negli appositi raccoglitori.

L'uso dei guanti è obbligatorio per l'acquisto di alimenti e bevande e di abbigliamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nell'attività di vendita, indipendentemente dal prodotto, gli operatori devono indossare mascherina chirurgica o mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti. In alternativa all'utilizzo dei guanti, è obbligatoria la frequente pulizia delle mani con gel disinfettante ad attività virucida.

PULIZIA DELL'AREA/SPAZIO IN CUI SI ESERCITA IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Al termine delle operazioni commerciali le attività di pulizia dell'area destinata al commercio su aree pubbliche e la raccolta e smaltimento dei rifiuti vengono effettuati nel rispetto delle regole stabilite da ciascun Comune.

Ristorazione (comprensiva della sezione cerimonie)
Attività ricettive (comprensive di ostelli e rifugi alpini)
Servizi alla persona (acconciatori, estetisti e tatuatori)
Piscine
Palestre
Manutenzione del verde
Noleggio veicoli e altre attrezzature
Informatori scientifici del farmaco
Aree giochi per bambini
Circoli culturali e ricreativi
Cinema e spettacoli dal vivo
Strutture termali e centri benessere
Congressi e grandi eventi fieristici
Sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse
Discoteche

(Ordinanza n. 65 del 10 giugno, come integrata e modificata dall'Ordinanza 70 del 2 luglio 2020)

N.B.

- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- Per quanto riguarda **Cinema e Spettacoli dal Vivo**, con l'ordinanza 70 del 2 luglio 2020, è stato disposto che, negli spettacoli dal vivo all'aperto e nei cinema all'aperto, agli spettatori è consentito non utilizzare la mascherina che dovrà essere indossata qualora non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale; per la capienza massima degli spettacoli in luoghi chiusi, il limite massimo di 200 spettatori per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala, può essere superato fino al raggiungimento di un numero massimo di spettatori pari ad un terzo della capienza complessiva in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi qualora sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale tra gli spettatori.
- Per quanto riguarda il **ballo di coppia**, con l'ordinanza 70 del 2 luglio 2020, è stato disposto che, è consentito in tutti gli spazi all'aperto quali ad es. discoteche e locali assimilabili destinati all'intrattenimento, sagre, feste paesane, balere e stabilimenti balneari il ballo di coppia, senza distanziamento, solamente tra congiunti, fermo restando le disposizioni specifiche per le discoteche di cui all'ordinanza n.65/2020;

- Per quanto riguarda le **saune**, con l'ordinanza 70 del 2 luglio 2020, è stato disposto che, è consentita l'apertura al pubblico delle saune in qualsiasi struttura, con caldo e secco e temperatura regolata in modo da essere sempre compresa tra gli 80° ed i 90°.
- Per quanto riguarda **giornali e riviste**, con l'ordinanza 70 del 2 luglio 2020, è stato disposto che è consentita la messa a disposizione di giornali, riviste, deplianti illustrativi o altro materiale cartaceo per la lettura o consultazione pubblica da parte dei clienti, all'interno di pubblici esercizi (bar, pizzerie, ristoranti, esercizi commerciali, etc.), degli studi professionali, delle attività di parrucchieri, tatuatori ed estetisti, degli stabilimenti balneari e in generale in tutte le attività aperte al pubblico o che prevedano la fruizione da parte di clienti purché, sia indossata la mascherina e prima e dopo il loro utilizzo, sia effettuata una minuziosa pulizia delle mani con acqua e sapone o con il gel igienizzante, da posizionarsi nelle vicinanze;
- Per quanto riguarda l'utilizzo delle **carte da gioco**, con l'ordinanza 70 del 2 luglio 2020, è stato disposto che è consentito l'utilizzo di carte da gioco, purché sia indossata la mascherina e sia effettuata una minuziosa igienizzazione delle mani con il gel igienizzante, da posizionarsi nelle vicinanze dei giocatori, prima durante e dopo lo svolgimento del gioco; è consigliata inoltre una frequente sostituzione dei mazzi di carte usati con nuovi mazzi;
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

ALLEGATO 1 - SCHEDE TECNICHE

- RISTORAZIONE
- ATTIVITÀ RICETTIVE
- SERVIZI ALLA PERSONA (acconciatori, estetisti e tatuatori)
- PISCINE
- PALESTRE
- MANUTENZIONE DEL VERDE
- NOLEGGIO VEICOLI E ALTRE ATTREZZATURE
- INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO
- AREE GIOCHI PER BAMBINI
- CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI
- CINEMA E SPETTACOLI DAL VIVO
- STRUTTURE TERMALI E CENTRI BENESSERE
- CONGRESSI E GRANDI EVENTI FIERISTICI
- SALE SLOT, SALE GIOCHI, SALE BINGO E SALE SCOMMESSE
- DISCOTECHES

Le presenti indicazioni si applicano per ogni tipo di esercizio di somministrazione di pasti e bevande, quali ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, bar, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie (anche se collocati nell'ambito delle attività ricettive, all'interno di stabilimenti balneari e nei centri commerciali), nonché per l'attività di catering (in tal caso, se la somministrazione di alimenti avviene all'interno di una organizzazione aziendale terza, sarà necessario inoltre rispettare le misure di prevenzione disposte da tale organizzazione).

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.
- Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- Negli esercizi che dispongono di posti a sedere privilegiare l'accesso tramite prenotazione, mantenere l'elenco dei soggetti che hanno prenotato, per un periodo di 14 giorni. In tali attività non possono essere presenti all'interno del locale più clienti di quanti siano i posti a sedere.
- Negli esercizi che non dispongono di posti a sedere, consentire l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le sedute.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- I tavoli devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- È possibile organizzare una modalità a buffet mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per i clienti di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso, per clienti e personale, l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. La modalità self-service può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose. In particolare, la distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure (es. segnaletica a terra, barriere, ecc.) per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro durante la fila per l'accesso al buffet.
- Il personale di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima di ogni servizio al tavolo).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo.
- I clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non sono seduti al tavolo.
- Al termine di ogni servizio al tavolo andranno previste tutte le consuete misure di pulizia e disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non disinfettabili (saliere, oliere, ecc). Per i menù favorire la consultazione online sul proprio cellulare, o predisporre menù in stampa plastificata, e quindi disinfettabile dopo l'uso, oppure cartacei a perdere.

CERIMONIE

Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate e dei protocolli adottati per lo svolgimento dei riti (religiosi e civili), le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per i banchetti nell'ambito delle cerimonie (es. matrimoni) ed eventi analoghi (es. congressi).

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare durante l'evento.
- Mantenere l'elenco dei partecipanti per un periodo di 14 giorni.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso alla sede dell'evento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- I tavoli devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli ospiti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (es. giardini, terrazze), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- Assicurare adeguata pulizia e disinfezione degli ambienti interni e delle eventuali attrezzature prima di ogni utilizzo.
- Gli ospiti dovranno indossare la mascherina negli ambienti interni (quando non sono seduti al tavolo) e negli ambienti esterni (qualora non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro). Il personale di servizio a contatto con gli ospiti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.
- È possibile organizzare una modalità a buffet mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per gli ospiti di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso, per ospiti e personale, l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. La modalità self-service può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose. In particolare, la distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure (es. segnaletica a terra, barriere, ecc.) per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro durante la fila per l'accesso al buffet.
- Per eventuali esibizioni musicali da parte di professionisti, si rimanda alle indicazioni contenute nella scheda specifica. In ogni caso devono essere evitate attività e occasioni di aggregazione che non consentano il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

* La Regione Campania ritiene che la distanza di un metro vada calcolata dal tavolo.

ATTIVITÀ RICETTIVE

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, agli alloggi in agriturismo, alle locazioni brevi, ai rifugi alpini ed escursionistici e agli ostelli della gioventù.

Tali indicazioni inoltre vanno integrate, in funzione dello specifico contesto, con quelle relative a ristorazione, balneazione, piscine, palestre, strutture termali e centri benessere.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le seguenti indicazioni generali sono valide tutte le strutture ricettive; eventuali indirizzi specifici sono riportate nelle rispettive sezioni.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Promuovere e facilitare il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.).
- Il distanziamento interpersonale non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o di conviventi, né alle persone che occupano la medesima camera o lo stesso ambiente per il pernottamento, né alle persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa, il personale dovrà indossare la mascherina in tutte le occasioni di contatto con gli utenti. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche e gestione delle prenotazioni online, con sistemi automatizzati di check-in e check-out ove possibile. Resta fermo l'obbligo di provvedere al riconoscimento dell'ospite in presenza, prima di effettuare la comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza.
- Mantenere l'elenco dei soggetti alloggiati per un periodo di 14 giorni: tale adempimento si considera assolto con la notifica alloggiati all'autorità di pubblica sicurezza. In caso di utilizzo da parte dei soggetti alloggiati di servizi accessori (es. piscina, ristorante, centro benessere, etc.) non è necessario ripetere la registrazione.
- L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, a pulizia e disinfezione del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
- Gli ospiti devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse. Negli ambienti comuni all'aperto, la mascherina deve essere indossata quando non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro, mentre il personale dipendente è tenuto sempre all'utilizzo della mascherina in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani in varie postazioni all'interno della struttura, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e del personale. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima della consegna all'ospite.
- L'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale, pur con la mascherina, prevedendo eventuali deroghe in caso di componenti dello stesso nucleo familiare, conviventi e

persone che occupano la stessa camera o lo stesso ambiente per il pernottamento, e per le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Inibire l'accesso ad ambienti altamente caldo-umidi (es. bagno turco) e alla sauna. Potrà essere consentito l'accesso a tali strutture solo se inserite come servizio nelle camere per gli ospiti o mediante prenotazione con uso esclusivo, purché sia garantita aerazione, pulizia e disinfezione prima di ogni ulteriore utilizzo.

RIFUGI ALPINI ED ESCURSIONISTICI

- Quando possibile, l'area esterna al rifugio deve essere delimitata, consentendo un accesso regolamentato. In presenza di plateatico (tavoli, panche...) è necessario inserire un cartello che richiami le norme igieniche e le distanze di sicurezza e prevedere percorsi che non permettano l'incrocio delle persone.
- All'ingresso dell'area deve essere appostato un dispenser con disinfettante per le mani.
- Il gestore all'interno dell'area dovrà invitare gli ospiti al rispetto della distanza sociale di almeno 1 metro e all'utilizzo dei presidi personali, quali mascherine. Il distanziamento non viene applicato per i nuclei familiari, conviventi, persone che condividono la stessa camera, persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
- È d'obbligo usare tovaglie/tovagliette monouso e procedere alla disinfezione del tavolo e delle sedute prima del riutilizzo dei posti.
- Viene effettuato solo servizio al tavolo o per asporto.
- Una parte dei posti a sedere esterni è riservata alla ristorazione prenotata.
- Nelle aree esterne, quando è prevista una zona dedicata al pranzo al sacco, la medesima deve essere ad accesso limitato. È opportuno, ove possibile, provvedere alla copertura esterna con gazebo, tende, pensiline, limitando così l'eccessiva pressione all'entrata del rifugio.

Accoglienza in rifugio

- L'entrata in rifugio è contingentata in base al numero di persone previsto e si potrà accedere solo utilizzando i dispositivi di sicurezza previsti (mascherina).
- Non può essere effettuato servizio al banco, ma solo al tavolo.
- Ove possibile, è necessario individuare dei percorsi all'interno del rifugio che non consentano l'incrocio tra persone.
- Il pernottamento ed erogazione pasti possono essere forniti preferibilmente su prenotazione e comunque deve essere tenuta registrazione per almeno 14 giorni delle presenze.

Accesso alle aree interne del rifugio

- La movimentazione tra le stanze del rifugio avviene solo utilizzando i dispositivi di sicurezza. È fatto divieto di muoversi nella zona notte dei rifugi con gli scarponi: gli ospiti dovranno indossare ciabatte proprie.
- Nel caso in cui si raggiunga l'occupazione massima prevista dei posti a sedere per la ristorazione all'interno del rifugio, nel rispetto delle distanze di sicurezza, il gestore deve predisporre un cartello in entrata che blocchi l'accesso.
- La pulizia accurata e la disinfezione verrà realizzata almeno 2 volte al giorno. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune. In ogni caso dovranno essere consegnati o messi a disposizione dei clienti kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio.

Camere da letto

- All'ingresso di ogni camera deve essere previsto un dispenser di gel disinfettante.
- Il posto letto deve essere comprensivo di materasso con coprimaterasso in tessuto lavabile, set monouso composto da copri materasso e copri federa monouso, o eventualmente biancheria in tessuto lavabile a 90 °C. Rimane comunque obbligatorio l'utilizzo del sacco a pelo personale.
- Nel caso si vogliano utilizzare le lenzuola monouso, queste dovranno essere aggiuntive rispetto al coprimaterasso e al coprifedera monouso.
- Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero clienti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, si dovranno adottare specifiche e più cautelative misure: garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, con una distanza tra letti di 1,5 metri.

OSTELLI DELLA GIOVENTÙ

- Quando possibile, l'area esterna all'ostello deve essere delimitata, consentendo un accesso regolamentato. In presenza di plateatico (tavoli, panche...) è necessario inserire un cartello che richiami le norme igieniche e le distanze di sicurezza e prevedere percorsi che non permettano l'incrocio delle persone.
- All'ingresso dell'area deve essere appostato un dispenser con disinfettante per le mani.
- Nelle aree esterne, quando è prevista una zona dedicata al pranzo al sacco, la medesima deve essere ad accesso limitato. È opportuno, ove possibile, provvedere alla copertura esterna con gazebo, tende, pensiline, limitando così l'eccessiva pressione all'entrata dell'ostello.

Accoglienza in ostello

- Il pernottamento ed eventuale erogazione pasti possono essere forniti solo su prenotazione obbligatoria; deve essere tenuta registrazione per almeno 14 giorni delle presenze.

Accesso alle aree/servizi comuni

- La movimentazione tra le stanze dell'ostello avviene solo utilizzando i dispositivi di sicurezza. È fatto divieto di muoversi nella zona notte con le proprie scarpe: gli ospiti dovranno indossare ciabatte proprie.
- Nel caso in cui si raggiunga l'occupazione massima prevista dei posti a sedere per la ristorazione all'interno dell'ostello, nel rispetto delle distanze di sicurezza, il gestore deve predisporre un cartello in entrata che blocchi l'accesso.
- Per l'accesso ai servizi igienici e docce della struttura, che dovranno essere puliti più volte al giorno, è necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani.
- Le strutture comuni (bagni, wc, docce, lavandini, lavelli), ove presenti, dovranno essere gestite per rendere possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare assembramenti.
- La pulizia accurata e la disinfezione verrà realizzata almeno 2 volte al giorno. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune. In ogni caso dovranno essere consegnati o messi a disposizione dei clienti kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio.

Camere da letto

- All'ingresso di ogni camera ad uso promiscuo e priva di servizi igienici deve essere previsto un dispenser di gel disinfettante.
- Il posto letto deve essere comprensivo di materasso con coprimaterasso in tessuto lavabile, set monouso composto da copri materasso e copri federa monouso, o eventualmente biancheria in tessuto lavabile a 90 °C.
- Nel caso si vogliano utilizzare le lenzuola monouso, queste dovranno essere aggiunte rispetto al coprimaterasso e al copriferda monouso.
- Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero clienti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, si dovranno adottare specifiche e più cautelative misure: garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, con una distanza tra letti di 1,5 metri.

LOCAZIONI BREVI

- Oltre al rispetto delle indicazioni di carattere generale, deve essere garantita, al cambio ospite, l'accurata pulizia e disinfezione di ambienti, arredi, utensili e, laddove fornita, biancheria. Inoltre, a tutela di eventuali persone residenti o soggiornanti nel medesimo stabile nel quale si svolge l'attività di locazione breve, si raccomanda l'accurata pulizia e disinfezione anche di spazi comuni (es. ascensori, androni, scale, porte, etc).

SERVIZI ALLA PERSONA (acconciatori, estetisti e tatuatori)

Le presenti indicazioni si applicano al settore della cura della persona: servizi degli acconciatori, barbieri, estetisti e tatuatori.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Consentire l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione, mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- La permanenza dei clienti all'interno dei locali è consentita limitatamente al tempo indispensabile all'erogazione del servizio o trattamento. Consentire la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (*vd. punto successivo*).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree del locale, mettere a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti e degli operatori, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- L'operatore e il cliente, per tutto il tempo in cui, per l'espletamento della prestazione, devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, una mascherina a protezione delle vie aeree (fatti salvi, per l'operatore, eventuali dispositivi di protezione individuale ad hoc come la mascherina FFP2 o la visiera protettiva, i guanti, il grembiule monouso, etc., associati a rischi specifici propri della mansione).
- In particolare per i servizi di estetica e per i tatuatori, nell'erogazione della prestazione che richiede una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola.
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima e dopo ogni servizio reso al cliente) e utilizzare camici/grembiuli possibilmente monouso per gli estetisti. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale.
- Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature e accessori. Disinfezione delle postazioni di lavoro dopo ogni cliente. Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Inibire l'accesso ad ambienti altamente caldo-umidi (es. bagno turco) e alla sauna. Potrà essere consentito l'accesso a tali strutture solo mediante prenotazione con uso esclusivo, purché sia garantita aerazione, pulizia e disinfezione prima di ogni ulteriore utilizzo.

- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione prodotti igienizzanti per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.
- Nei centri massaggi e centri abbronzatura, organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere). In tutti gli spogliatoi o negli spazi dedicati al cambio, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- E' consentito praticare massaggi senza guanti, purché l'operatore prima e dopo ogni cliente proceda al lavaggio e alla disinfezione delle mani e dell'avambraccio e comunque, durante il massaggio, non si tocchi mai viso, naso, bocca e occhi. Tale raccomandazione vale anche in caso di utilizzo di guanti monouso.
- Il cliente deve utilizzare mascherina a protezione delle vie aeree durante il massaggio.
- Il cliente accede alla doccia abbronzante munito di calzari adeguati al contesto.
- La doccia abbronzante tra un cliente ed il successivo deve essere adeguatamente aerata ed essere altresì pulita e disinfettata la tastiera di comando.
- Sui lettini, abbronzanti e per il massaggio, evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: la struttura fornisce al cliente tutto l'occorrente al servizio. Anche tali lettini devono essere puliti e disinfettati tra un cliente e il successivo.
- La biancheria deve essere lavata con acqua calda (70-90 °C) e normale detersivo per bucato; in alternativa, lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti.

PISCINE

Le presenti indicazioni si applicano alle piscine pubbliche e alle piscine finalizzate ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.) ove sia consentito l'uso natatorio. Sono escluse le piscine ad usi speciali di cura, di riabilitazione e termale, nonché le piscine inserite in parchi tematici o strutture ricettive, balneari o di ristorazione ove non sia consentita l'attività natatoria, alle quali trova applicazione quanto previsto per le piscine termali nella specifica scheda.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione. I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti. Il gestore dovrà prevedere opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi attraverso monitor e/o maxi-schermi, per facilitare la gestione dei flussi e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti, mediante adeguata segnaletica.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Divieto di accesso del pubblico alle tribune. Divieto di manifestazioni, eventi, feste e intrattenimenti.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni e da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Privilegiare l'accesso agli impianti tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium o in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani
- La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona. Per le aree solarium e verdi, assicurare un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 m² per ogni ombrellone; tra le attrezzature (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 m. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto in base agli indici sopra riportati.
- Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato ≤ 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare.
- Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. 16.01.2003, effettuate da apposito laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.
- Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina: prima di entrare nell'acqua di vasca provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo; è obbligatorio l'uso della cuffia; è vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua; ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi.

- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. Diversamente la disinfezione deve essere garantita ad ogni fine giornata. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.
- Le piscine finalizzate a gioco acquatico in virtù della necessità di contrastare la diffusione del virus, vengano convertite in vasche per la balneazione. Qualora il gestore sia in grado di assicurare i requisiti nei termini e nei modi del presente documento, attenendosi al distanziamento sociale, l'indicatore di affollamento in vasca, i limiti dei parametri nell'acqua, sono consentite le vasche torrente, toboga, scivoli morbidi.
- Per piscine ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive (es. pubblici esercizi, agrituristiche, camping, etc.) valgono le disposizioni del presente documento, opportunamente vagliate e modulate in relazione al contesto, alla tipologia di piscine, all'afflusso clienti, alle altre attività presenti etc.
- Si raccomanda ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.
- Le vasche che non consentono il rispetto delle indicazioni suesposte per inefficacia dei trattamenti (es. piscine gonfiabili), mantenimento del disinfettante cloro attivo libero, o le distanze devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.
- Tutte le misure dovranno essere integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2.
- Per quanto riguarda le piscine alimentate ad acqua di mare, ove previsto, mantenere la concentrazione di disinfettante nell'acqua, nei limiti raccomandati e nel rispetto delle norme e degli standard internazionali, preferibilmente nei limiti superiori della portata. In alternativa, attivare i trattamenti fisici ai limiti superiori della portata o il massimo ricambio dell'acqua in vasca sulla base della portata massima della captazione.

PALESTRE

Le presenti indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di palestre, comprese le attività fisiche con modalità a corsi (senza contatto fisico interpersonale).

- Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
 - almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
 - almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

MANUTENZIONE DEL VERDE

- La consegna a domicilio del cliente di piante e fiori per piantumazioni deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite in relazione al trasporto dei prodotti. Se il personale effettua la consegna del prodotto, vige l'obbligo di mascherina (se non è possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro) e di guanti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate indossando dispositivi di protezione (mascherina, guanti, occhiali) e aerando i locali chiusi, individuando il personale dedicato (lavoratori della stessa azienda o personale esterno).
- Le operazioni di pulizia di tutte le superfici (in particolare all'interno dei locali spogliatoi, dei servizi igienici e negli altri luoghi o spazi comuni) dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti; mezzi di trasporto, macchine (trattori con uomo a bordo o senza uomo a bordo, PLE) e attrezzature dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detergenti.
- Le operazioni di disinfezione periodica devono interessare spogliatoi, servizi igienici e spazi comuni, comprese le macchine e le attrezzature (PLE, motoseghe, decespugliatori, rasaerba, scale, forbici) con particolare attenzione se a noleggio.
- L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti, dovrà inoltre rendere disponibile all'interno dei locali e degli automezzi utilizzati per raggiungere i cantieri i dispenser di prodotti igienizzanti per le mani.
- Deve essere regolamentato l'accesso agli spazi comuni (quali, ad esempio, spogliatoi, zona pausa caffè) limitando il numero delle presenze contemporanee ed il tempo di permanenza, con il rispetto in ogni caso del criterio della distanza di almeno 1 metro fra le persone.
- Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con prodotti igienizzanti secondo opportune procedure aziendali (fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici).
- Allestimento del cantiere: i lavoratori in tutte le fasi di delimitazione del cantiere, apposizione segnaletica, scarico materiali e attrezzature devono mantenere le distanze di sicurezza. Il distanziamento attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e/o recinzione di cantiere deve essere garantito anche nei confronti di committenti e/o cittadini.
- Operazioni di potatura o abbattimento alberi: l'operatore alla guida del trattore o macchine semoventi cabinate deve trovarsi da solo, sia durante le fasi di spostamento sia durante le fasi di lavorazione. Evitare se possibile l'uso promiscuo di macchine semoventi cabinate o, preliminarmente, effettuare la pulizia e disinfezione della cabina e delle superfici della macchina. Anche nel caso di uso promiscuo delle attrezzature, ad esempio motoseghe, si consiglia, preliminarmente, la disinfezione delle parti che possono veicolare il contagio.
- Attività di sfalcio, piantumazione, creazione e cura di aree verdi: evitare se possibile l'uso promiscuo di trattorini o macchine semoventi quali escavatori, preliminarmente effettuare la pulizia e la disinfezione delle superfici delle attrezzature.

NOLEGGIO VEICOLI E ALTRE ATTREZZATURE

Le presenti indicazioni si applicano ai servizi di noleggio, pubblici e privati.

- Garantire un'adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, consegna di informative, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Consentire l'accesso al servizio solo tramite prenotazione, tramite modalità di collegamento a distanza e app dedicate; favorire modalità di pagamento elettronico.
- È raccomandata la rilevazione della temperatura corporea al momento dell'accesso presso la struttura commerciale ove avviene il servizio di noleggio.
- Negli uffici/locali/aree all'aperto, mettere a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani degli utenti.
- Negli uffici/locali/aree all'aperto evitare assembramenti degli utenti, predisponendo percorsi guidati di distanziamento per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di distanza tra noleggiatore ed utente.
- L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).
- Le postazioni di lavoro del personale addetto possono essere delimitate da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Per quanto riguarda il microclima degli uffici/locali, è fondamentale garantire condizioni di adeguato ricambio dell'aria indoor:
 - Garantire una frequente manutenzione/sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti)
 - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- Garantire la frequente pulizia di tutti gli ambienti, con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, piani di lavoro, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie ecc.).

NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO

- I gestori assicurano la pulizia dei veicoli e mezzi noleggiati prima di ogni nuova consegna, utilizzando prodotti disinfettanti per le superfici toccate più di frequente (es. volante, leva del cambio, display, manopole, pulsanti, manubri, ecc.).
- Per il servizio di bike sharing e di car sharing dovrà essere garantita l'igienizzazione delle mani dei clienti.

NOLEGGIO DI ALTRE ATTREZZATURE

- Tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate dopo ogni restituzione da parte del noleggiatore.
- Si avrà cura di porre particolare attenzione a tutte le superfici che prevedono nell'utilizzo il contatto con le mani (es tastiere, maniglie ecc) o che possono essere a rischio di contaminazione da droplet nel caso in cui l'utente abbia utilizzato lo strumento senza mascherina.
- Se lo strumento noleggiato non può essere pulito e disinfettato senza danneggiarlo, l'utente dovrà essere informato che l'utilizzo è possibile solo indossando guanti e mascherina.

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

- Per tutti gli informatori, si applicano le disposizioni/protocolli della struttura/azienda presso cui si recano per la loro attività.
- Il professionista informatore dovrà sempre provvedere ad adeguata igiene delle mani e all'utilizzo della mascherina a protezione delle vie aeree.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni al termine dell'incontro.
- Dovranno essere privilegiate le attività da remoto e di contatto a distanza.
- L'eventuale attività di persona dovrà avvenire sempre previo appuntamento preventivamente concordato, individuando specifici orari per evitare, dove possibile, intersezioni con altri utenti o pazienti anche negli spazi d'attesa.
- Dovrà sempre essere rispettata la distanza interpersonale tra informatore e operatore sanitario.
- Evitare l'utilizzo promiscuo di oggetti nell'attività informativa.

AREE GIOCHI PER BAMBINI

Le presenti indicazioni si applicano a zone attrezzate con giochi per bambini, presenti all'interno di aree pubbliche e private, comprese quelle all'interno di strutture ricettive e commerciali.

- Predisporre per genitori, bambini, accompagnatori ed eventuale personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori, comprensibile anche ad utenti stranieri, in particolar modo per aree a vocazione turistica.
- Invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.
- Per bambini e ragazzi devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.
- Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da genitori, accompagnatori ed eventuale personale, e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.
- Mettere a disposizione idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita. Questa misura non è obbligatoria per le aree gioco presenti nei parchi pubblici.
- Garantire una approfondita pulizia delle aree e delle attrezzature, preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.

SALE GIOCHI

- Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino.
- Il gestore è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei clienti in tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, ecc.) per evitare assembramenti, come indicato al punto precedente.
- Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Dotare il locale di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere la collocazione di dispenser in vari punti del locale in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.
- I clienti dovranno indossare la mascherina.

- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici dei giochi a contatto con le mani (pulsantiere, maniglie, ecc).
- Le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non devono essere usate. Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI

Le presenti indicazioni si applicano ai luoghi di ritrovo di associazioni culturali, circoli ricreativi, club, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età.

- Garantire un'adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, invio di informative agli iscritti, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri in caso di attività fisica). Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti, la cui applicazione affrisca alla responsabilità dei singoli. Potrà essere valutata una diminuzione della capienza massima dei locali.
- Privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento di attività all'aria aperta, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo, bocce), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. È vietato l'utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno (es. carte da gioco).
- L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).
- È necessario mettere a disposizione degli utenti e degli addetti distributori di soluzioni disinfettanti per le mani da dislocare in più punti, in particolare vicino agli ingressi delle stanze. Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere cambiati frequentemente e comunque ogni volta che si sporcano o si danneggiano. I guanti già utilizzati, una volta rimossi, non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea all'ingresso, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Mantenere un registro delle presenze giornaliero da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
- Le postazioni dedicate al ricevimento degli utenti possono essere dotate di barriere fisiche (es. schermi).
- La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.
- Garantire la frequente pulizia di tutti gli ambienti e con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, tavoli, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, attrezzature, giochi, servizi igienici, docce, spogliatoi ecc.).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo,

sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Per quanto riguarda le misure organizzative e di prevenzione specifiche per le varie tipologie di attività (es. somministrazione di alimenti e bevande, attività motoria e sportiva, attività formative, conferenze, dibattiti, spettacoli) si rimanda alle schede tematiche pertinenti.

CINEMA E SPETTACOLI DAL VIVO

Le presenti indicazioni si applicano a sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere, anche viaggianti.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette a tali disposizioni.
- Privilegiare, se possibile, l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per i clienti e per il personale in più punti dell'impianto in particolare nei punti di ingresso.
- I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m, nonché possibilità di ridurre il distanziamento sociale di un metro in presenza di divisori in plexiglass, anche rimovibili, da installare tra un nucleo di spettatori ed un altro.
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.
- Per il personale devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico.
- Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina (per i bambini valgono le norme generali).
- Per spettacoli al chiuso, il numero massimo di spettatori è 200, per quelli all'aperto il numero massimo di spettatori è 1000, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, locali e attrazioni, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i

livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.
- Per eventuale servizio di ristorazione, attenersi alla specifica scheda tematica.

PRODUZIONI LIRICHE, SINFONICHE ED ORCHESTRALI E SPETTACOLI MUSICALI

Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per le produzioni liriche e sinfoniche e per gli spettacoli musicali. Si precisa che, nella fase di sospensione degli spettacoli, le presenti indicazioni valgono per le rispettive prove.

- L'entrata e l'uscita dal palco dovrà avvenire indossando la mascherina, che potrà essere tolta durante l'esecuzione della prestazione artistica se sono mantenute le distanze interpersonali, e in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale, dando precedenza a coloro che dovranno posizionarsi nelle postazioni più lontane dall'accesso (in fase di uscita dal palco, si procederà con l'ordine inverso).
- I Professori d'orchestra dovranno mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro; per gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il Direttore d'orchestra, la distanza minima con la prima fila dell'orchestra dovrà essere di 2 metri. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante.
- I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Si dovrà evitare l'uso di spogliatoi promiscui e privilegiare l'arrivo in teatro degli orchestrali già in abito da esecuzione.

PRODUZIONI TEATRALI

Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per il personale impegnato nelle produzioni teatrali e coreutiche (artisti, costumisti, truccatori, regista, assistenti, produttori, tecnici, etc.). Si precisa che, nella fase di sospensione degli spettacoli, le presenti indicazioni valgono per le rispettive prove.

- L'accesso alla struttura che ospita le prove deve avvenire in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale; lo stesso distanziamento va garantito al termine delle prove in uscita dalla struttura.
- Negli spazi comuni che consentono di accedere ai camerini degli artisti, al laboratorio sartoriale, alla sala/area trucco ed ai locali/aree che ospitano i sistemi di gestione delle luci e dei suoni, all'ufficio di produzione, etc. deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale e individuati passaggi che consentano di escludere interferenze.
- L'uso promiscuo dei camerini è da evitare salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici.
- Il personale (artisti, addetti a lavorazioni presso i laboratori di scenotecnica e sartoria, addetti allestimento e disallestimento della scenografia, etc.) deve indossare la mascherina quando l'attività non consente il rispetto del distanziamento interpersonale. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

- Per la preparazione degli artisti, trucco e acconciatura, si applicano le indicazioni previste per i settori di riferimento; per la vestizione, l'operatore e l'attore per il periodo in cui devono mantenere la distanza inferiore a 1 metro devono indossare una mascherina a protezione delle vie aeree, l'operatore deve indossare anche i guanti.
- Gli oggetti eventualmente utilizzati per la scena devono essere manipolati dagli attori muniti di guanti.
- I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati.

PRODUZIONI DI DANZA

Oltre alle misure di carattere generale e a quelle previste per le produzioni teatrali, data la specificità delle attività di danza, si ritiene di precisare ulteriori misure per questa disciplina.

Premesso che le principali misure di prevenzione del contagio (distanziamento, l'igiene delle mani e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine e visiere) sono di difficile attuazione nella pratica della danza, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, definite dalle singole compagnie e mutate dai protocolli per gli allenamenti sportivi messi a punto per lo sportivo professionista di squadra, a cui la categoria "danzatori" può considerarsi assimilabile.

In generale, gli allenamenti/spettacoli di una compagnia di danza si svolgono solitamente in una struttura apposita (la sala prove o il palcoscenico) assimilabile ad una palestra.

In particolare, vanno attuate:

- la riduzione del numero totale delle persone (compresi eventuali accompagnatori) presenti nel sito, anche tramite turni;
- la riorganizzazione delle attività e la formazione sulle stesse, ricorrendo anche a strumenti di collegamento a distanza;
- l'obbligo, per i danzatori, quando non direttamente impegnati in allenamento/spettacolo, di mantenere la distanza di almeno 1 metro tra loro e gli altri operatori presenti e di indossare la mascherina.

STRUTTURE TERMALI E CENTRI BENESSERE

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture termali e ai centri benessere, anche inseriti all'interno di strutture ricettive, e alle diverse attività praticabili in tali strutture (collettive e individuali) quali: fangoterapia, fango-balneoterapia, balneoterapia (vasca singola o piscina), irrigazioni vaginali, cicli di cura della sordità rinogena (insufflazioni), prestazioni idrotermali rivolte a pazienti affetti da vasculopatie periferiche, cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages), terapia idropinica, cicli di cura della riabilitazione neuromotoria e della rieducazione motoria del motuleso e della riabilitazione della funzione respiratoria, prestazioni di antroterapia (grotte e stufe), trattamenti accessori (massoterapia, idromassaggio, sauna, bagno turco).

Prima della riapertura dei centri e dell'erogazione delle prestazioni termali, è necessario eseguire adeguate opere di prevenzione e controllo del rischio di contaminazione del sistema idrico (es. contaminazione da Legionella).

Le presenti indicazioni vanno integrate, in funzione dello specifico contesto, con quelle relative alle piscine, alle strutture ricettive e ai servizi alla persona.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Garantire un'adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale, e coinvolgendo, se presenti, il Direttore Sanitario e/o il Medico Termalista. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, consegna di informative, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Prima dell'accesso alle strutture termali o centri benessere, potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. Per i pazienti, la misurazione viene effettuata nel corso della visita medica di accettazione.
- Redigere un programma il più possibile pianificato delle attività per prevenire eventuali condizioni di aggregazioni e regolamentare i flussi negli spazi comuni, di attesa e nelle varie aree del centro per favorire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Se possibile prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Privilegiare l'accesso alle strutture e ai singoli servizi tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata e in aree strategiche per favorirne il loro utilizzo, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani all'ingresso. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.
- La postazione dedicata alla cassa e alla reception può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione prodotti igienizzanti per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione. L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature check-in e check-out ove possibile.
- Gli ospiti devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni al chiuso, mentre il personale è tenuto all'utilizzo della mascherina sempre in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.
- Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere). In tutti gli spogliatoi o negli spazi dedicati al cambio, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

- Per i servizi termali che lo richiedono in base alle normative vigenti, in sede di visita medica di ammissione alle cure, porre particolare attenzione ad eventuale sintomatologia sospetta per COVID-19. Per le visite mediche e le visite specialistiche eventualmente effettuate all'interno delle strutture termali si rimanda alle indicazioni per l'erogazione in sicurezza delle prestazioni sanitarie.
- Regolamentare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire la distanza di almeno 1,5 metri tra le attrezzature e favorire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi. Le attrezzature vanno disinfettate ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. In ogni caso, la disinfezione deve essere garantita ad ogni fine giornata.
- Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere al servizio munito di tutto l'occorrente, preferibilmente fornito dalla stessa struttura. Per tutte le attività nei diversi contesti prevedere sempre l'utilizzo del telo personale per le sedute.
- Dovrà essere perseguito il maggiore distanziamento possibile tra eventuali ombrelloni previsti per il solarium e per le distese dedicate e, comunque, nel rispetto del limite minimo di distanza tra ombrelloni della stessa fila e tra file che garantisca una superficie minima ad ombrellone di 10 mq paletto. In caso di utilizzo di altri sistemi di ombreggio andranno comunque garantite aree di distanziamento equivalenti a quelle garantite dal posizionamento degli ombrelloni.
- Si rammentano le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina e nel centro benessere, così come prima di ogni trattamento alla persona: prima di entrare provvedere ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo.
- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti), con particolare attenzione ad oggetti e superfici toccate con più frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.).
- Provvedere ad adeguata formazione del personale della struttura.
- Per le attività di ristorazione si rimanda alla scheda tematica specifica. Non è consentito comunque il consumo di alimenti negli ambienti termali o del centro benessere che non consentano un servizio corrispondente a quello previsto per le attività di ristorazione.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

TRATTAMENTI ALLA PERSONA (es. fango-balneoterapia, massoterapia)

- L'operatore e il cliente, per tutto il tempo in cui, per l'espletamento della prestazione, devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, una mascherina a protezione delle vie aeree (fatti salvi, per l'operatore, eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi associati a rischi specifici propri della mansione). In particolare per i servizi che richiedono una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola.
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani e comunque sempre prima e dopo ogni servizio reso al cliente; per ogni servizio deve utilizzare camici/grembiuli possibilmente monouso. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale.
- E' consentito praticare massaggi senza guanti, purchè l'operatore prima e dopo ogni cliente proceda al lavaggio e alla disinfezione delle mani e dell'avambraccio e comunque, durante il massaggio, non si tocchi mai viso, naso, bocca e occhi. Tale raccomandazione vale anche in caso di utilizzo di guanti monouso.

- Per tutti i trattamenti personali e comunque per la fangoterapia è raccomandato l'uso di teli monouso. I lettini, così come le superfici ed eventuali oggetti non monouso, devono essere puliti e disinfettati al termine del trattamento.
- La stanza/ambiente adibito al trattamento deve essere ad uso singolo o comunque del nucleo familiare o di conviventi che accedono al servizio (ad eccezione dei trattamenti inalatori, di cui ai punti seguenti). Le stanze/ambienti ad uso collettivo devono comunque essere di dimensioni tali da garantire il mantenimento costante della distanza interpersonale di almeno 1 metro sia tra i clienti che tra il personale durante tutte le attività erogate.
- Tra un trattamento e l'altro, areare i locali, garantire pulizia e disinfezione di superfici e ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.).
- Il cliente deve utilizzare mascherina a protezione delle vie aeree durante il trattamento (tranne nella doccia di annessamento e nel caso di applicazione del fango sul viso) e provvedere a corretta igiene delle mani prima di accedere e al termine del trattamento.

PISCINE TERMALI

- Prevedere piano di contingentamento degli accessi alle piscine con particolare attenzione agli ambienti interni e agli spazi chiusi. Prevedere, dove possibile, percorsi obbligati di accesso e uscita dalle piscine e dalle aree verdi per favorire il distanziamento.
- La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona per le piscine dove le dimensioni e le regole dell'impianto consentono l'attività natatoria; qualora non sia consentita l'attività natatoria, è sufficiente calcolare un indice di 4 mq di superficie di acqua a persona. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.
- Favorire le piscine esterne per le attività collettive (es. acquabike, acquagym) e limitare l'utilizzo di spazi interni. Durante le attività collettive, limitare il numero di partecipanti al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, con particolare attenzione a quelle che prevedono attività fisica più intensa. Negli ambienti interni, attendere almeno 1 ora tra un'attività collettiva e la seguente, arieggiando adeguatamente il locale.
- Le vasche o le zone idromassaggio che non possono rispettare le superfici di acqua per persona come al punto precedente dovranno essere utilizzate da un solo bagnante, fatta eccezione per appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi, persone che occupano la stessa camera o che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- L'attività di idrokinesiterapia deve essere effettuata quanto più possibile in vasche dedicate, che permettano all'operatore di indicare i movimenti al paziente rimanendo fuori dall'acqua, ad eccezione dei casi in cui la presenza dell'operatore in acqua sia indispensabile (es. assistenza ad un paziente disabile). In tal caso, se possibile, l'operatore e il cliente devono indossare la mascherina per la protezione delle vie respiratorie. Al termine di ogni seduta, eventuali strumenti devono essere disinfettati.
- Ove previsto, mantenere la concentrazione di disinfettante nell'acqua, nei limiti raccomandati e nel rispetto delle norme e degli standard internazionali, preferibilmente nei limiti superiori della portata. In alternativa, attivare i trattamenti fisici ai limiti superiori della portata o il massimo ricambio dell'acqua in vasca sulla base della portata massima della captazione.

CENTRI BENESSERE

- Prevedere il contingentamento degli accessi nei locali per mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri in tutti gli ambienti chiusi, salvo gli appartenenti allo stesso nucleo familiare, conviventi, persone che occupano la stessa camera o che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- Inibire l'accesso ad ambienti altamente caldo-umidi (es. bagno turco) e alla sauna. Potrà essere consentito l'accesso a tali strutture solo mediante prenotazione con uso esclusivo, purché sia garantita aerazione, pulizia e disinfezione prima di ogni ulteriore utilizzo.

- Per i clienti, uso della mascherina obbligatorio nelle zone interne di attesa e comunque secondo le indicazioni esposte dalla struttura.

TRATTAMENTI INALATORI

- Relativamente alle terapie inalatorie ricomprese nei LEA, finalizzate al trattamento di patologie otorinolaringoiatriche e respiratorie e che siano individuali, gli stabilimenti dovranno garantire, oltre ad un'anamnesi molto accurata e specifica relativamente alla presenza di sintomi COVID-19 correlati ed eventuali contatti noti con casi di COVID-19, le seguenti misure:
 - tutte le terapie siano effettuate nel rispetto delle distanze interpersonali (da garantire anche con l'occupazione alterna delle postazioni).
 - le postazioni vengano sanificate accuratamente tra l'erogazione della prestazione a un paziente e il successivo, definendo protocolli di verifica dell'efficacia della sanificazione.
 - i locali devono essere dotati di efficiente ricambio d'aria, come previsto dalla vigente normativa e dalle indicazioni in materia dell'ISS, al fine di garantire sia la circolazione dell'aria che gli opportuni ricambi.
- Sono inibiti i trattamenti inalatori in forma collettiva, l'antroterapia in stufa o grotta, le inalazioni a getto di vapore, a meno che lo stabilimento disponga di postazioni singole isolate e si provveda alla sanificazione completa dell'ambiente fra un paziente e il successivo.

CONGRESSI E GRANDI EVENTI FIERISTICI

Le presenti indicazioni si applicano a: convegni, congressi, grandi eventi fieristici, convention aziendali ed eventi ad essi assimilabili.

Tali indicazioni vanno integrate, in funzione dello specifico contesto, con quelle relative alla ristorazione (con particolare riferimento alle modalità di somministrazione a buffet).

- Il numero massimo dei partecipanti all'evento dovrà essere valutato dagli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, per poter ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Promuovere l'utilizzo di tecnologie digitali al fine di automatizzare i processi organizzativi e partecipativi (es. sistema di prenotazione, pagamento tickets, compilazione di modulistica, stampa di sistemi di riconoscimento, sistema di registrazione degli ingressi, effettuazione di test valutativi e di gradimento, consegna attestati di partecipazione) al fine di evitare prevedibili assembramenti, e nel rispetto della privacy mantenere un registro delle presenze per una durata di 14 giorni. La postazione dedicata alla segreteria e accoglienza, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. schermi), dovrà essere eventualmente adeguata. Consentire l'accesso solo agli utenti correttamente registrati.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. biglietteria, sale, aule, servizi igienici, etc.), e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Nelle sale convegno, garantire l'occupazione dei posti a sedere in modo da favorire il distanziamento minimo di almeno 1 metro; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. Il tavolo dei relatori e il podio per le presentazioni dovranno essere riorganizzati in modo da consentire una distanza di sicurezza che consenta a relatori/moderatori di intervenire senza l'uso della mascherina.
- I dispositivi e le attrezzature a disposizione di relatori, moderatori e uditori (es. microfoni, tastiere, mouse, puntatori laser, etc) devono essere disinfettati prima dell'utilizzo iniziale verificando che siano disconnessi dal collegamento elettrico. Successivamente devono essere protetti da possibili contaminazioni da una pellicola per uso alimentare o clinico da sostituire possibilmente ad ogni utilizzatore.
- Tutti gli uditori e il personale addetto all'assistenza (es. personale dedicato all'accettazione, personale tecnico, tutor d'aula), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni igienizzanti.
- Nelle aree poster, riorganizzare gli spazi in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale, valutando il contingentamento degli accessi, e promuovere la fruizione in remoto del materiale da parte dei partecipanti. Eventuali materiali informativi e scientifici potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.
- Nelle aree espositive, riorganizzare gli spazi tra le aree dei singoli espositori in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale, valutando il contingentamento degli accessi ai singoli stand. Eventuali materiali

informativi, promozionali, gadget potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.

- Dovrà essere garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

SALE SLOT, SALE GIOCHI, SALE BINGO E SALE SCOMMESSE

Le presenti indicazioni si applicano a sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse; per quanto riguarda attività complementari (e. ristorazione) si fa riferimento ai protocolli specifici.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature (giochi, terminali ed apparecchi VLT/AWP, tavoli del bingo, ecc.) per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Il gestore è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei clienti in tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, aree fumatori, ecc.) per evitare assembramenti, come indicato al punto precedente.
- Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Dotare il locale di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere la collocazione di dispenser in vari punti del locale in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.
- I clienti dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all'esterno tutte le volte che non è possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici dei giochi a contatto con le mani (pulsantiera, maniglie, ecc).
- Le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non devono essere usate. Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Le presenti indicazioni si applicano alle discoteche e ad altri locali assimilabili destinati all'intrattenimento (in particolar modo serale e notturno). Per eventuali servizi complementari (es. ristorazione, produzioni musicali, spettacoli, etc.) attenersi alle specifiche schede tematiche.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone. Al solo fine di definire la capienza massima del locale, garantire almeno 1 metro tra gli utenti e di almeno 2 metri tra gli utenti che accedono alla pista da ballo. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Prevedere un numero di addetti alla sorveglianza del rispetto del distanziamento interpersonale adeguato rispetto alla capienza del locale, come sopra stabilita. A tal fine si promuove l'utilizzo di contapersone per monitorare gli accessi.
- Garantire, se possibile, un sistema di prenotazione, pagamento tickets e compilazione di modulistica preferibilmente on line al fine di evitare prevedibili assembramenti, e nel rispetto della privacy mantenere se possibile un registro delle presenze per una durata di 14 giorni.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- La postazione dedicata alla cassa, laddove non già dotata di barriere fisiche (es. schermi), dovrà essere eventualmente adeguata. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree, prevedendo l'obbligo di utilizzo da parte degli utenti prima dell'accesso ed all'uscita di ogni area dedicata al ballo, alla ristorazione, ai servizi igienici, ecc.
- Con riferimento all'attività del ballo, tale attività in questa fase può essere consentita esclusivamente negli spazi esterni (es. giardini, terrazze, etc.).
- Gli utenti dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all'esterno tutte le volte che non è possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro. Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani.
- Nel rispetto delle indicazioni generali contenute nella scheda dedicata alla ristorazione, nel caso delle discoteche non è consentita la consumazione di bevande al banco. Inoltre, la somministrazione delle bevande può avvenire esclusivamente qualora sia possibile assicurare il mantenimento rigoroso della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, che dovranno accedere al banco in modalità ordinata e, se del caso, contingentata.
- I tavoli e le sedute devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Ogni oggetto fornito agli utenti (es. apribottiglie, secchielli per il ghiaccio, etc.), dovrà essere disinfettato prima della consegna.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale

e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Nel caso di attività complementari che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. È vietato l'utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno (es. carte da gioco) e il mantenimento della distanza personale di almeno 1 metro (es. calciobalilla).
- Garantire la regolare e frequente pulizia e disinfezione delle superfici, con particolare riguardo per le superfici maggiormente toccate dagli utenti e i servizi igienici.

Centri estivi per bambini da 0 a tre anni

(Ordinanza n. 66 del 12 giugno)

N.B.

- **I centri estivi per i bambini di età da zero a tre anni e i campi estivi che prevedono il pernottamento per i bambini di età superiore a sei anni sono realizzati nel rispetto delle misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio di cui all'allegato 8 del DPCM dell'11/06/2020.**
- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

ALLEGATO 1

Modulo di comunicazione inizio attività

Al Comune di _____
e p.c. Alla Azienda Sanitaria Locale _____

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____ e-mail/PEC _____

di nazionalità _____ residente in _____

C.A.P. _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ n° _____

in qualità di titolare, ovvero (compilare solo quando si agisce in rappresentanza di persone giuridiche) in qualità di **Legale Rappresentante** della _____

Codice Fiscale _____ Part.IVA _____

con sede in _____ Via/Piazza _____ n° _____

Tel. _____ e-mail/PEC _____

(se) iscritta in CCIAA al n° _____

**PRESENTA
COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ
PER
Attività organizzate per i bambini di età 0- 3 anni
per la struttura già autorizzata ai sensi del DPGR 41/r/2013**

provvisti di mensa non provvisti di mensa

ubicati nella struttura _____ situata al piano _____
dell'immobile posto in Via/Piazza _____ n. _____

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A
DICHARA INOLTRE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

- Di aver preso visione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 e dell'allegato 8 intitolato "*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19. Nuove opportunità per garantire ai bambini ed agli adolescenti l'esercizio del diritto alla socialità ed al gioco*";

- Che, in particolare le caratteristiche strutturali e delle attività previste sono quelle qui di seguito indicate:

- le condizioni di salute dei bambini che partecipano alle attività saranno valutate giornalmente per verificarne l'idoneità alla partecipazione;
- saranno attuati i principi di igiene e di pulizia richiamati nel citato allegato 8;
- il rapporto numerico minimo fra educatori e bambini è 1 a 5;
- il rapporto numerico nel caso di bambini con disabilità è 1 a 1;
- sono adottate modalità di organizzazione necessarie a mantenere il distanziamento tra gli adulti;
- è previsto un numero di operatori supplenti da attivare in caso di necessità;
- tutto il personale è informato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure d'igiene e sanificazione;
- le attività sono organizzate per piccoli gruppi, garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra gli adulti e la stabilità del rapporto numerico per tutto il tempo di svolgimento delle attività;
- sarà privilegiato ove possibile l'utilizzo di spazi all'aperto con la presenza di zone ombreggiate;
- è garantita una pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività ed il lavaggio delle mani da parte degli operatori e di tutti gli utenti all'ingresso, in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima dell'eventuale consumo di pasti e all'uscita;
- nel caso sia previsto il consumo di pasti posate e bicchieri non saranno condivisi;
- i momenti di ingresso e di uscita dei bambini si svolgono senza comportare assembramento e sono previsti, quando necessario, opportuni scaglionamenti;
- i punti di ingresso, quando possibile, sono differenziati dai punti di uscita, con
- individuazione di percorsi obbligati e sono disponibili una fontana o un lavandino con acqua e sapone oppure di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani;
- al momento dell'accesso:
 - viene richiesto ai genitori se nei 14 giorni antecedenti il bambino abbia avuto febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa. In caso affermativo dovrà essere esibito certificato medico o referto negativo per Covid-19 su analisi molecolare di prelievo mediante tampone nasofaringeo;
 - viene verificata la temperatura corporea. Nel caso risulti superiore a 37,5 l'accesso non è consentito;
- la stessa procedura è posta in essere all'entrata per gli operatori, che, se malati, devono rimanere a casa e potranno successivamente riprendere servizio previa valutazione del medico competente o presentazione di certificato medico;

Che il calendario settimanale di funzionamento è il seguente:

Lunedì dalle__ alle__;

Martedì dalle__ alle__;

Mercoledì dalle__ alle__;

Giovedì dalle__ alle__;

Venerdì dalle__ alle__;

Sabato dalle__ alle__;

Luogo _____

data _____

Firma

Allegati:

1a) Documento d'identità del sottoscrittore

1b) Informativa privacy

ALLEGATO 2

Facsimile PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA IL GESTORE DEL CENTRO ESTIVO/CAMPO ESTIVO
E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI E ADOLESCENTI ISCRITTI
per le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Il sottoscritto _____,
responsabile del Centro Estivo/Campo Estivo _____,
realizzato presso la sede _____
e il/la signor/a _____, in qualità di
genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di _____, nato
il _____ a _____ (____), residente in
_____, via/piazza _____ e domiciliato in
_____, via _____,

entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso
di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ INERENTE LA
FREQUENZA DI _____ AL CENTRO ESTIVO/CAMPO ESTIVO SOPRA MENZIONATO.

in particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere al centro estivo/campo estivo, o in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del centro estivo della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio possa essere sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso e che, in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al centro estivo e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del bambino o adolescente e ad informare immediatamente i familiari.
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del centro;

- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal campo;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area del centro estivo/campo estivo durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre al Centro Estivo, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dei centri estivi/campi estivi.

in particolare, il gestore dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione del centro estivo si avvale di personale adeguatamente informato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi estivi, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il centro estivo/campo estivo, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 di cui all'allegato n.8 del Dpcm del 11/06/2020.

Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)

Il responsabile del Centro Estivo/Campo Estivo

Concorsi pubblici

Sport di contatto

(Ordinanza n 70 del 2 luglio)

N.B.

- Con l'ordinanza 67 del 16 giugno 2020 è stato disposto che, nel territorio toscano per la prevenzione dal contagio da coronavirus si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso. Pertanto laddove nella linea guida è fatto riferimento all'uso di guanti, si intende invece il riferimento alla minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti.
- E' confermato che laddove è previsto il distanziamento interpersonale di almeno un metro è raccomandato il distanziamento di almeno 1,8 metri e che l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio in spazi chiusi, pubblici e privati aperti al pubblico, nonché in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico, nel caso non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti e delle attrezzature/strumenti/oggetti utilizzati durante lo svolgimento della attività lavorativa, si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.

ALLEGATO 1

Linee guida relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio da adottare per lo svolgimento di concorsi pubblici

Misure per la procedura di identificazione e accesso alle sedi concorsuali

- Predisporre una adeguata informazione per i candidati sulle misure di prevenzione adottate, sulle modalità di svolgimento delle selezioni e sul comportamento da tenere nella sede concorsuale, da comunicare tramite siti istituzionali e/o tramite inoltro via email o portali dedicati ai candidati e tramite posizionamento di cartelli nella sede del concorso.
- Tutti i soggetti coinvolti nello svolgimento della prova (candidati, componenti della Commissione, personale di supporto) dovranno indossare mascherina, che copra naso e bocca, di tipo chirurgico o FFP2/FFP3, senza valvola, per tutta la durata delle attività. Sarà impedito l'accesso a chi è privo di mascherina: pertanto, nel caso in cui i candidati siano privi di mascherina, questa dovrà essere resa disponibile dall'amministrazione.
- Prevedere modalità di convocazione e di accesso alla sede concorsuale dirette ad evitare, anche in relazione al numero dei candidati ammessi e all'ampiezza degli spazi, la formazione di assembramenti e a garantire il mantenimento del distanziamento dei candidati di almeno un metro (raccomandato 1,8 m); in particolare, per le prove con un numero considerevole di partecipanti, è possibile, ad esempio:
 - segmentare i locali dove si tengono identificazioni e prove, prevedendo, se possibile, accessi esterni all'edificio e separati per scaglioni di candidati;
 - prevedere la convocazione dei candidati in diversi scaglioni temporali, dilatando i tempi di accesso alle prove. Ogni banco di identificazione potrà registrare al massimo 100 candidati in un'ora (suddividendoli in 4 fasce orarie - una ogni 15 minuti).
- Regolamentare flussi e percorsi in modalità di senso unico e sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale, con vie di ingresso e di uscita, se possibile, separate.
- Utilizzare modalità di identificazione snelle, evitando di consegnare materiale concorsuale ai varchi ma predisponendo sui banchi all'interno della sede concorsuale la documentazione necessaria all'espletamento della prova; ai varchi di identificazione potrà essere consegnata solo la scheda anagrafica.
- Prima dell'avvio delle procedure di identificazione i candidati dovranno igienizzarsi le mani; a tale scopo sono posizionati all'ingresso della sede concorsuale dispenser con gel igienizzante.
- Ai candidati potranno essere consegnate buste di plastica per riporre borse, giubbotti o altri effetti personali.
- Presso i banchi dove si svolgono le procedure di identificazione, posizionare se possibile pannelli di separazione tra i candidati e il personale. Il personale al banco di registrazione dovrà effettuare frequentemente la sanificazione delle mani, con gel idro-alcolico messo a sua disposizione, in quanto a contatto con documentazione cartacea. Indossare sempre mascherine.

- I candidati dovranno rilasciare una specifica autodichiarazione quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica secondo il modello allegato alle presenti linee guida.
- Prevedere una modalità di registrazione del posto occupato da ciascun candidato nella sede concorsuale durante lo svolgimento della prova, che consenta di rintracciare in maniera univoca la posizione di ciascun candidato su mappa. Mantenere la registrazione della posizione per almeno 14 giorni.

Misure per il distanziamento interpersonale

- Garantire il distanziamento tra i partecipanti alla procedura (candidati, personale di supporto, membri della Commissione) di almeno 1,8 m, sia lateralmente che fronte e retro, rispetto alla postazione del singolo candidato. Se si utilizzano banchetti con sedie, la misurazione della distanza interpersonale andrà effettuata da banco a banco, se si utilizzano sedie con ribaltina o tavoletta la misurazione andrà effettuata da sedia a sedia.
- La capacità della sede concorsuale dovrà essere stabilita in virtù del numero dei partecipanti, tenendo conto di almeno 4 mq per ogni candidato e degli spazi necessari alla commissione.
- Al fine di garantire il distanziamento interpersonale, potranno essere individuati percorsi obbligati tramite segnaletica orizzontale e verticale in ogni punto della struttura e per l'utilizzo dei servizi igienici.

Procedure di pulizia e igienizzazione

- Per tutte le procedure di pulizia, disinfezione e sanificazione, di aerazione degli ambienti si rimanda alle indicazioni contenute nei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità ISS COVID-19 n. 19/2020; n.5/2020; n.21/2020; n.25/2020; n. 33/2020 e successivi aggiornamenti.
- Prima dell'inizio della sessione di concorso i locali dovranno essere accuratamente puliti e igienizzati.
- Garantire la massima aerazione naturale possibile dei locali.
- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), che movimentano aria esterna outdoor attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti, laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Ove è possibile, eliminare la funzione di ricircolo dell'aria. Dove non è possibile disattivare il ricircolo, far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo.
- In caso di prove che si svolgono in gruppi che si turnano in successione, prevedere pulizia e igienizzazione delle postazioni e dei servizi igienici ad ogni cambio di gruppo. In particolare provvedere alla igienizzazione delle superfici e materiali maggiormente toccati, quali maniglie, tavoli, sedute, rubinetti, penne, ecc...

- Dispenser con gel igienizzante saranno posizionati in più punti della sede concorsuale e in prossimità dei servizi igienici.

Svolgimento delle prove

- Le operazioni relative alla predisposizione e distribuzione del materiale cartaceo messo a disposizione dei candidati dovranno essere effettuate dal personale di supporto e dai membri della commissione, che dovranno procedere a una minuziosa pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel igienizzanti sia prima che dopo la predisposizione e distribuzione del materiale.
- Al termine della prova, al fine di garantire un deflusso ordinato dei candidati, evitare la formazione di assembramenti e mantenere il distanziamento interpersonale, i candidati dovranno rimanere seduti e fare cenno al personale della commissione o al personale di supporto, che provvederà a raccogliere il materiale della prova. I candidati potranno alzarsi solo dopo la riconsegna, su indicazione del personale della commissione o del personale di supporto.
- Prima e dopo la riconsegna delle prove, il personale di supporto e i membri della commissione dovranno procedere a una minuziosa pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel igienizzante. Una accurata e frequente pulizia delle mani dovrà essere effettuata anche durante tutte le successive operazioni da compiere sulle buste e sugli elaborati, ivi comprese quelle di valutazione delle prove.
- Le prove orali potranno svolgersi in presenza. Prima dello svolgimento di ciascuna prova orale sia i candidati che i membri di commissione dovranno procedere a sanificazione delle mani, in particolar modo se durante lo svolgimento della prova orale è necessario l'utilizzo o il passaggio di materiale tra i candidati e la commissione. Tra candidati e commissione e tra i membri della commissione deve essere garantito il distanziamento interpersonale.

AUTODICHIARAZIONE
RILASCIATA IN OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PROVA
CONCORSUALE _____

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____

Documento identità n. _____

Rilasciato da _____ il _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di aver preso visione delle misure di sicurezza e tutela della salute per la prevenzione del contagio da COVID-19, pubblicate dall'amministrazione sul proprio portale dei concorsi, e di essere consapevole di doverle adottare;
- di non essere stato sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- di non presentare febbre (temperatura corporea > 37.5°C) o sintomatologia simil-influenzale (ad es. tosse, alterata percezione dei sapori e degli odori, disturbi intestinali, ecc.);

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e Data _____

Firma leggibile _____

ALLEGATO 2

Linee guida relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio da adottare per la ripresa degli sport di contatto e squadra

Si riportano di seguito le principali misure di carattere sanitario finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2 in ambito sportivo (allenamento, gara), ritenute necessarie per consentire la ripresa degli sport di contatto e squadra. Per la declinazione rispetto alle specificità di ogni singola disciplina sportiva, si rimanda agli indirizzi approvati dalle rispettive federazioni. Tali misure potranno essere rimodulate in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

- L'accesso alla sede dell'attività sportiva (sede dell'allenamento o della gara) potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto) per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni. Inoltre, all'accesso dovrà essere rilevata la temperatura corporea: in caso di temperatura > 37.5 °C non sarà consentito l'accesso.
- Il registro dei presenti nella sede dell'attività di allenamento o della competizione sportiva (es. atleti, staff tecnico, dirigenti sportivi, massaggiatori, fisioterapisti, etc) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni.

Relativamente alle ulteriori misure di prevenzione (comportamentali, igieniche, organizzative) si condivide quanto contenuto nelle Linee Guida prodotte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo sport, con particolare riferimento ai punti di seguito riportati, che sono stati integrati con quanto previsto nelle Linee Guida della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative:

- adeguata informazione, comprensibile anche per gli atleti di altra nazionalità
- corretta prassi igienica individuale (frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti; starnutire/tossire evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; non condividere borracce, bottiglie, bicchieri)
- mantenimento della distanza interpersonale minima di almeno 1 metro in caso di assenza di attività fisica e, per tutti i momenti in cui la disciplina sportiva lo consente, di almeno 2 metri durante l'attività fisica;
- regolare e frequente pulizia e disinfezione di aree comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, attrezzature e macchine utilizzate per l'esercizio fisico;
- tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti.

Infine, in merito al ricambio d'aria negli ambienti interni, in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere

i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Trasporto Pubblico

(Ordinanza n 74 del 16 luglio)

N.B.

Con l'ordinanza 74 del 16 luglio è stato disposto:

- la ripresa del trasporto con una previsione di capienza a pieno carico, limitatamente ed esclusivamente ai posti a sedere, in modo che siano evitati assembramenti nelle aree adibite ai posti in piedi, per il settore del trasporto pubblico regionale/locale di linea ferroviario, automobilistico extraurbano e marittimo nonché del trasporto pubblico non di linea, ivi compresi i servizi di noleggio con conducente di veicoli e autobus e taxi e dei servizi autorizzati, nel rispetto delle linee guida adottate nell'Allegato A, quale parte integrante;
- per quanto attiene al trasporto pubblico automobilistico urbano e tramviario, di derogare al rispetto della distanza di un metro garantendo un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore al 60% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi stessi, tenendo conto sia dei posti a sedere che dei posti in piedi, evitando assembramenti nelle zone adibite ai posti in piedi ,nel rispetto delle linee guida adottate nell'Allegato A, quale parte integrante;

COVID-19 – Linee guida per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti in materia di trasporto pubblico

Obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare nel comparto del trasporto pubblico l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare la diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Le indicazioni operative che seguono sono fornite in applicazione dell'art. 10 del D. Lgs. 81/2008, ovvero nell'ambito di un'attività di informazione e di assistenza, e non esimono il datore di lavoro dall'effettuazione di proprie specifiche valutazioni dei rischi e, pertanto, dalla definizione di interventi volti alla tutela della salute dei lavoratori ed al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro degli stessi a livello aziendale.

Si richiama in toto quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio e dalle parti sociali il 14 marzo 2020, successivamente aggiornato e nuovamente sottoscritto il 24 aprile 2020, dal “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica” - allegato 14 del DPCM del 11/06/2020, dalle “Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico”

Per i servizi non contemplati nelle presenti linee guida si applica l'allegato 2 DPCM del 14 luglio 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DEL TRASPORTO PUBBLICO

Il datore di lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i propri lavoratori e chiunque entri in azienda per qualsiasi motivo, circa le disposizioni delle Autorità (nazionali e regionali), consegnando depliant informativi e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni devono riguardare:

- ✓ l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (temperatura superiore a 37,5°) o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19. Il datore di lavoro si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, la verifica dell'assenza di febbre o utilizzando idonei strumenti di misurazione o anche mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente, attestante il fatto di essersi misurato autonomamente la febbre;
- ✓ l'obbligo di dover dare tempestiva comunicazione qualora, anche successivamente all'avvio dell'attività lavorativa, si verificano sintomi;
- ✓ la raccomandazione alla frequente e minuziosa pulizia delle mani.

L'azienda fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI, per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

Stesse indicazioni dovranno essere fornite a tutti gli altri soggetti che accedono a vario titolo in azienda.

INDICAZIONI PROCEDURALI GENERALI PER GLI UTENTI DEI MEZZI PUBBLICI

- I passeggeri devono obbligatoriamente indossare la mascherina. Non sono soggetti all'obbligo di indossare mascherina i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.
- E' raccomandata la pulizia/igienizzazione delle mani prima e dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici. E' raccomandata alle aziende l'installazione di dispenser con gel igienizzante per detergere le mani.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

La pulizia e sanificazione degli ambienti e degli impianti di climatizzazione deve avvenire secondo le indicazioni del "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2." e suoi successivi aggiornamenti.

Il datore di lavoro assicura la pulizia/disinfezione giornaliera del mezzo pubblico, prima di uscire dal terminal, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, pali, appigli, sedute) e alla postazione del conducente, rispetto al quale dovranno essere minuziosamente pulite tutte le parti del mezzo che entrano in contatto con parti del corpo del lavoratore, come, ad esempio, il sedile, il volante, il cambio, la cintura di sicurezza.

La pulizia/disinfezione della postazione del conducente dovrà essere effettuata ad ogni cambio di turno: il datore di lavoro provvederà alla pulizia o fornirà a ciascun conducente un kit di pulizia, con le relative istruzioni d'uso, tramite il quale poter effettuare autonomamente la pulizia.

Il datore di lavoro assicura la pulizia/disinfezione giornaliera degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi. Per gli ambienti deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria.

Il datore di lavoro, o suo delegato, deve ordinariamente registrare gli adempimenti legati alla pulizia/disinfezione su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione.

Le azioni di pulizia/disinfezione possono essere svolte tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente.

Occorre garantire la la pulizia/disinfezione giornaliera con appositi detergenti anche delle eventuali tastiere dei distributori di alimenti e bevande presenti in azienda.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dell'azienda si procede alla pulizia e sanificazione dei locali e del mezzo pubblico, utilizzato dalla persona come luogo di lavoro,

secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22/2/2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Gli impianti di climatizzazione nei mezzi pubblici devono essere mantenuti attivi e, per aumentare il livello di ricambio/diluizione/rimozione dell'aria, deve essere eliminata la funzione di ricircolo. In questa fase emergenziale, qualora le condizioni meteo lo permettano, può risultare anche utile aprire tutti i finestrini e le botole del tetto per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria indoor.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI PER IL CONDUCENTE DEL MEZZO PUBBLICO

Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, e indossare la mascherina protettiva. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa.

Il datore di lavoro posiziona vicino al posto guida dispenser con gel per detergere le mani, per l'uso da parte dell'autista.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER IL CONDUCENTE DEL MEZZO PUBBLICO

Premesso che occorre principalmente garantire che gli utenti del mezzo osservino il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro rispetto all'autista ed è, pertanto, necessario vagliare ogni sforzo organizzativo affinché questo obiettivo venga perseguito e raggiunto, relativamente alle mascherine, si richiama:

quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020, n° 18 *“per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio”*, il cui uso è disciplinato dall'art. 34 comma 3 del D.L. 2 marzo 2020, n° 9.

Qualora non sia possibile garantire il rispetto della distanza interpersonale di un metro tra l'autista e gli utenti, l'autista dovrà indossare mascherina FFP2 senza valvola oppure mascherina chirurgica, con sopra mascherina FFP2 con valvola.

Le mascherine, nel caso in cui non vi siano persone affette da Covid-19, si smaltiscono come rifiuti ordinari.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEGLI UTENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA E DELLE TRAMVIE

- Su ciascun mezzo pubblico è necessario esporre cartelli che raccomandino il mantenimento della distanza di almeno un metro tra i passeggeri e il conducente.
- Si raccomanda di interdire l'utilizzo delle sedute poste a ridosso del conducente, sia alla destra che alla sinistra, qualora non sia possibile mantenere un metro di distanza tra l'autista e i passeggeri.

- Esporre cartelli sulle portiere del mezzo che diano indicazioni circa il numero massimo di persone che possono salire a bordo, tenuto conto delle sopra riportate raccomandazioni, e invitino a salire e scendere dal mezzo in maniera ordinata, mantenendo la distanza di almeno un metro-tra i passeggeri e il conducente.
- La salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo deve avvenire, in corrispondenza delle fermate, secondo flussi separati coerentemente con quanto previsto dal DPCM del 11 giugno 2020, con la salita e la discesa da porte diverse oppure, nel caso di utilizzo di una sola porta, effettuando prima la discesa e successivamente la salita dei passeggeri.
- Disattivare e dove possibile ricollocare, le obliterate poste ad una distanza inferiore ad un metro rispetto al posto di guida. In caso di disattivazione delle obliterate, dare disposizioni all'utenza di segnare l'orario di accesso al mezzo con penna in caso di biglietto cartaceo.

SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA (COMPRESI I SERVIZI DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI VEICOLI E AUTOBUS E TAXI E DEI SERVIZI AUTORIZZATI)

Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea, potranno essere occupate tutte le sedute posteriori evitando che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente. I passeggeri dovranno essere dotati di mascherina e sanificarsi le mani con gel igienizzante, prima di salire a bordo. E' preferibile dotare le vetture di paratie divisorie.

CONTROLLI

Si richiama quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come aggiornato il 24 aprile 2020, in merito alla costituzione in azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS/RLST.

Si segnala l'opportunità di individuare un referente interno per la gestione della problematica COVID-19, che possa da un lato raccogliere osservazioni e predisporre modifiche in corso d'opera delle procedure gestionali, dall'altro monitorare la continua evoluzione del fenomeno epidemiologico e le frequenti modifiche tecnico-normative.

I servizi PISLL della Regione Toscana, nel periodo attuale di emergenza sanitaria, verificano l'adozione da parte dei datori di lavoro di adeguate procedure di sicurezza anti-contagio in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il RLS, in conformità alle presenti disposizioni e ai protocolli richiamati in premessa ed alle linee di indirizzo specifiche emanate dalla Regione Toscana su singoli settori; coerentemente con il D.Lgs. 81/08, indirizzano principalmente la propria attività all'informazione e assistenza - ai sensi dell'art. 10 dello stesso decreto - alle imprese, ai lavoratori, alle loro rappresentanze ed alle associazioni di categoria per l'applicazione di corrette misure di tutela della salute dei lavoratori.